



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC 01 SAN GIOVANNI LUPATOTO

VRIC8AC00D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC 01 SAN GIOVANNI LUPATOTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6943/2023** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 76/2023*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 37** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 66** Aspetti generali
- 74** Insegnamenti e quadri orario
- 77** Curricolo di Istituto
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 105** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 135** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 156** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



167 Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo n. 1 di San Giovanni Lupatoto è costituito dalle seguenti scuole:

- infanzia "Federico Garofoli"
- infanzia "Giovanni XXIII"
- primaria "Cangrande della Scala", sede amministrativa e di presidenza
- primaria "Ippolito Pindemonte"
- primaria "Giulio Ceroni"
- secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci".

L'istituto è sorto nel 2012 come esito di una ripartizione delle scuole afferenti al Comune di San Giovanni Lupatoto su due istituti comprensivi. Questa aggregazione comprende tutte le scuole dell'infanzia statali del territorio, tre scuole primarie sulle quattro presenti nel capoluogo e una scuola secondaria di primo grado. L'istituto è collocato nel Comune di San Giovanni Lupatoto che, con i suoi oltre 25.000 abitanti, costituisce l'immediata propaggine a sud del Comune di Verona.

Dal punto di vista dello sviluppo economico il territorio esprime un livello generalmente avanzato, con zone a forte vocazione industriale e artigianale ed altre destinate ad attività agricole fortemente specializzate. Molte sono le aziende agroalimentari e negli ultimi anni nel territorio si registra un notevole sviluppo urbanistico. Si presume che questa tendenza, strettamente collegata all'incremento della popolazione, si stia stabilizzando.

Il territorio, che ha presentato fino ad ora una popolazione in espansione con un livello di mobilità tendenzialmente in crescita, risente della situazione economica attuale: significativa è la percentuale delle situazioni di disagio economico e sociale da parte di diverse famiglie. Nell'ultimo triennio si è stabilizzato ed è ora in linea con il dato provinciale e regionale il livello di mobilità degli studenti in entrata e uscita, che invece nel precedente periodo di osservazione era stato considerevole anche in corso d'anno, a causa degli spostamenti familiari.

L'Istituto presenta un bacino di utenza eterogeneo in relazione agli aspetti socio economico culturali, connotato da notevole varietà quanto alle situazioni familiari e ai bisogni degli alunni. In generale il livello socio economico e culturale risulta compreso tra le fasce bassa e medio-alta.



L'Istituto conta circa 990 alunni distribuiti su 6 plessi: due di Scuola dell'Infanzia (11 sezioni), tre di Scuola Primaria (25 classi) e uno di Scuola Secondaria di I grado (10 classi: a partire dall'a.s. 2022-2023 si è costituita una sezione in più grazie al considerevole incremento delle richieste di iscrizione). Gli alunni con nazionalità non italiana rappresentano il 27,8% del totale e sono inseriti nei plessi in modo differente in relazione alla pertinenza geografica relativa alla residenza (Infanzia) o alla diversificata offerta organizzativa pomeridiana e al relativo costo dei servizi (primaria). I plessi di scuola primaria offrono alle famiglie diverse modalità di organizzazione del tempo scuola e tale opportunità, insieme alla presenza di tutti e tre gli ordini di scuola, è un punto di forza dell'Istituto.

L'istituto è territorialmente collocato nella parte nord del capoluogo, sulla direttrice che porta verso Verona, e concentra le sedi scolastiche nei quartieri che si sviluppano ad est e soprattutto ad ovest di via Garofoli. La costituzione del comprensivo ha incluso nell'istituto la scuola dell'infanzia Garofoli, ubicata nella parte a sud-ovest del capoluogo, nel territorio di pertinenza dell'IC 2. La primaria Pindemonte è ospitata presso la scuola Cangrande per inagibilità dell'antico edificio. L'Istituto presenta un numero significativo di alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. La dispersione scolastica è ridotta a pochi casi di frequenza molto limitata ed è costantemente monitorata dalla scuola e supportata con interventi mirati ad una evoluzione positiva.

L'Istituto conduce le proprie attività in collaborazione con l'ente locale e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché con gli organismi e le associazioni dei genitori. In primo luogo, l'Istituto Comprensivo 1 di San Giovanni Lupatoto esprime disponibilità alla collaborazione con l'Istituto Comprensivo 2 per molteplici attività e progettualità; le due istituzioni scolastiche hanno costituito diverse reti, afferenti a specifici progetti, programmano regolarmente interventi formativi comuni e condividono le iniziative di Continuità e di Orientamento.

L'Amministrazione Comunale, ente locale di riferimento, propone alla scuola la definizione di una progettualità comune su temi quali Cittadinanza e Costituzione (nello specifico il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, il Progetto Unicef sui Diritti dell'Infanzia), Pari Opportunità (progetti in collaborazione con Telefono Rosa), Contrasto al Disagio e alla Dispersione Scolastica, Continuità attori territoriali dello 0-6 e Sostenibilità Ambientale rispetto ai quali l'Istituto esprime la propria disponibilità. La scuola si fa anche promotrice di alcune iniziative comunali, come i progetti "Family Plus" e "Casa Novarini", finalizzati al sostegno delle famiglie con figli in età scolare.

Molteplici Associazioni del territorio propongono alla scuola delle collaborazioni in attività di supporto agli alunni in iniziative di valorizzazione dei talenti e dell'area espressiva e in offerte di partenariato sportivo. La scuola collabora con queste Associazioni e accoglie positivamente le proposte presentate, purché compatibili con la propria offerta formativa e complessivamente sostenibili dal punto di vista didattico.



Le scuole che compongono l'Istituto godono della presenza di alcuni Comitati di Genitori che si fanno a loro volta promotori di attività di supporto per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di valorizzazione dei diversi talenti degli alunni. L'Istituto considera la collaborazione scuola-famiglia un elemento fondamentale per il raggiungimento del successo formativo degli alunni e perciò cura il rapporto con le famiglie sia mediante azioni formalizzate sia con un'attenzione costante alla dimensione relazionale. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è sentita come un valore e una responsabilità. Il rapporto con le famiglie è definito nel contratto formativo e nel patto di corresponsabilità educativa. La scuola si propone di sostenere la formazione dei genitori attraverso proposte progettuali specifiche comprese nel Progetto Benessere (incontri formativi e sportello genitori), nelle iniziative di orientamento, nel percorso 0-6, sulle problematiche di bullismo e cyberbullismo e nell'iniziativa Mamme, bambini e fiabe che si è rivelata negli anni utile anche per l'avvicinamento delle famiglie provenienti da contesto migratorio, assieme a quelle italiane, alla progettualità della scuola.

L'Istituto si impegna costantemente a potenziare e ad ottimizzare la propria comunicazione presso il territorio per rendere trasparenti le informazioni e per raggiungere gli utenti e la cittadinanza nel modo più efficace possibile. Strumenti privilegiati di comunicazione sono considerati il sito web istituzionale, il registro elettronico, il quaderno scuola-famiglia e le comunicazioni interpersonali svolte sotto forma di assemblee, incontri con le famiglie e colloqui individuali.

L'Istituto è inserito in Rete all'interno dell'Ambito Territoriale 3 della Provincia di Verona, con cui collabora tra l'altro per l'erogazione e la fruizione di attività di formazione e iniziative di inclusione, oltre che con molte altre istituzioni scolastiche del territorio, con cui ha stipulato accordi di scopo. Importante per il supporto alla didattica e all'organizzazione è anche l'adesione della scuola alle reti Tante Tinte, Cestim, Sportelli Inclusione Verona, Exsperimenta, Rete Sistema Integrato 0-6. Con scopi legati alla salvaguardia della salute dei lavoratori l'Istituto aderisce alla rete Tutela salute scuole. Infine, nell'a.s. 2021-2022 l'Istituto ha stipulato anche un accordo di rete di scopo per la condivisione della figura di un assistente tecnico con altre scuole e nell'a.s. 2022-2023 è entrato a far parte della Rete Sirvess, relativa alle tematiche sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro.

L'AULSS 9 Scaligera e i Servizi Sociali del territorio intrattengono relazioni con l'Istituto per quanto attiene a servizi di supporto sociale e sanitario agli alunni, oltre che per la realizzazione di attività di prevenzione e formazione sulle tematiche di loro competenza nei confronti delle diverse componenti della comunità scolastica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il bacino d'utenza di pertinenza dell'Istituto comprensivo presenta un contesto socio-economico



eterogeneo così come sono eterogenee le situazioni familiari e i bisogni socio-culturali degli alunni. Dai dati di riferimento disponibili (2021/2022) risulta che l'utenza nei plessi ha una distribuzione diversificata del livello socio-economico culturale, da basso a medioalto. Gli alunni sono distribuiti su sei plessi: due di Scuola dell'Infanzia (11 sezioni), tre di Scuola Primaria (25 classi) e uno di Scuola Secondaria di primo grado (10 classi nell'a.s. 2022/2023). I tre plessi di Scuola Primaria offrono alle famiglie due modalità di organizzazione del tempo scuola: un orario con 2 pomeriggi (29,30 ore per 9 classi e 31 ore per classi quarte e quinte per l'aggiunta del docente di educazione motoria dall'a.s. 2022/2023) e un orario con 5 pomeriggi (40 ore) per 10 classi. La scuola Secondaria presenta un modello orario su 5 giorni. La presenza dei tre ordini scolastici rappresenta un punto di forza dell'Istituto. L'Istituto ha adottato nell'anno 2019/2020 nuovi criteri di iscrizione per tutti gli ordini di scuola in riferimento sia alle necessità delle famiglie, sia alle esigenze di omogeneità tra i plessi, che ad un equilibrio con l'altro Istituto Comprensivo con cui si cerca di suddividere il carico complessivo della popolazione scolastica. La presenza di bisogni educativi speciali spinge l'Istituto a monitorare costantemente l'organizzazione e la qualità della propria offerta formativa.

Vincoli:

L'utenza risulta distribuita in relazione alla collocazione delle due scuole dell'Infanzia e ai modelli orari dei plessi di Primaria. La secondaria, invece, strutturalmente dimensionata in un plesso di tre sezioni complete e una quarta in formazione, accoglie solo una parte del flusso di provenienza dell'ordine precedente, limite compensato dall'altro IC presente sul territorio a poca distanza. Sono in costante monitoraggio nell'Istituto alcune situazioni di fragilità economica e sociale. Gli alunni con italiano L2 rappresentano circa il 27,8% del totale e sono inseriti nei plessi in modo differente in relazione alla pertinenza geografica e al costo dei servizi correlati alla diversificazione dell'offerta formativa. L'Istituto, a seguito di numerose segnalazioni di difficoltà in relazione al pagamento della mensa, ha constatato che questo elemento può costituire un fattore discriminante rispetto alla frequenza scolastica nei plessi di scuola dell'infanzia e primaria a tempo pieno.

L'Istituto presenta una percentuale significativa di alunni con bisogni educativi speciali. L'IC monitora costantemente la numerosità delle situazioni complesse al fine di tutelare un livello equilibrato di eterogeneità nella composizione delle sezioni e nella popolazione scolastica di tutti i plessi e ordini di scuola, nei limiti dei vincoli di contesto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

San Giovanni Lupatoto sorge su un'importante area industriale della provincia di Verona immediatamente a sud della città in una zona che si caratterizza, per vari aspetti strutturali e sociali, come periferia. Presenta una recente espansione edilizia, un notevole incremento della popolazione



proveniente da altre zone con una drastica riduzione delle attività agricole e tradizionali e una notevole evoluzione delle attività terziarie e della piccola-media industria. Lo sviluppo industriale ed edilizio attira notevoli flussi migratori. Il Comune rimane il terzo della provincia per numero di residenti con cittadinanza non italiana (fonte Cestim 2021, Demo-Istat). Il territorio è arricchito dalla presenza di un altro IC e di varie esperienze a carattere solidale gestite dal volontariato, da enti religiosi o da associazioni di cittadini. Sono varie le iniziative a sfondo sociale promosse dall'Amministrazione Comunale. Numerose sono le associazioni che propongono attività a sfondo culturale, sportivo e ricreativo che favoriscono l'interazione sociale e la cooperazione. Vivace è la presenza della Biblioteca Comunale. L'ente locale mantiene rapporti costanti con le istituzioni scolastiche ed educative e si propone di collaborare con la scuola sia a livello propositivo che di impegno economico o strutturale. Il territorio presenta Reti (provinciali) di supporto all'inserimento degli alunni con retroterra migratorio, con disabilità (comune, Ambito, provincia) o con necessità sociali (comune).

Vincoli:

Gli studenti provenienti da contesto migratorio sono circa il 27,8% del totale degli alunni dell'Istituto, in linea con la vocazione economica territoriale. Sono presenti alunni di varie nazionalità; le comunità più numerose provengono da Est Europa, Estremo Oriente, Africa settentrionale e, in misura minore, Africa centrale. Il territorio risente della situazione economica attuale. Nel periodo di emergenza sanitaria si sono registrate alcune richieste di istruzione parentale che sono proseguite anche successivamente. La frequenza scolastica è fatta oggetto di monitoraggio costante. In tutti gli ordini di scuola sono stati inseriti alunni con esigenze di italiano come L2; i bisogni al livello della lingua della sopravvivenza sono spesso correlati a ricongiungimenti familiari e all'inserimento di studenti provenienti da Paesi di guerra. Le situazioni di disagio economico e sociale, anche di famiglie di origine italiana, sono monitorate dalla scuola e affrontate nell'ottica del benessere dei minori. Si sente l'esigenza di un protocollo di intervento sulle situazioni di disagio in quegli ambiti in cui la scuola non ha la possibilità di esercitare una tutela sull'alunno e di una collaborazione con i pediatri o con i medici di famiglia per una formazione delle giovani famiglie e per il monitoraggio di specifiche situazioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'IC richiede alle famiglie un contributo volontario di lieve entità, leggermente ridotto rispetto alle richieste medie provinciali, impiegato per l'assicurazione degli alunni e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. L'Ente locale eroga annualmente un contributo utilizzato per la gestione ordinaria, la disabilità, il finanziamento di progetti di Istituto (inclusione, benessere, multimedialità, lingue straniere). La situazione edilizia è parzialmente positiva per alcuni plessi. Il superamento delle



barriere architettoniche è un obiettivo prioritario dell'Istituto per la presenza di un edificio storico. Dall'a.s. 2022/2023 è in corso una riformulazione della dislocazione degli spazi e degli accessi per tutte le classi/sezioni in funzione di una gestione più funzionale della sicurezza e della didattica. Terminata l'emergenza sanitaria, gli spazi mensa sono stati ripristinati in tutte le scuole in cui sono presenti luoghi dedicati. L'IC sta adeguando le dotazioni digitali alle esigenze dell'innovazione, sta valorizzando la disponibilità di dispositivi concedibili in comodato d'uso, sta potenziando i sistemi di connessione dei singoli plessi. L'Istituto si sta avvalendo di fondi ministeriali specifici (PON, risorse per la dispersione scolastica, fondi PNRR) al fine di strutturare un'offerta formativa corrispondente alla situazione di contesto per tutti gli ordini di scuola.

Vincoli:

La situazione edilizia presenta alcuni punti di criticità. Due scuole primarie convivono all'interno del medesimo edificio con conseguente complessità logistica. La scuola secondaria è collocata in un edificio storico con vincoli di tipo architettonico; tale situazione rende urgente la costruzione di un nuovo edificio, come nei progetti dell'amministrazione locale. Una scuola dell'infanzia è collocata in un edificio la cui proprietà (fondazione e non il Comune) ha in carico la manutenzione straordinaria. A partire dalla suddetta situazione l'Istituto, nelle sue componenti e in rapporto ai diversi ruoli di competenza, si è attivato per sensibilizzare l'ente locale, in particolare per la carenza di strutture adeguate, aule laboratorio, manutenzione. Per rispondere alle esigenze formative della scuola, si pone la questione del reperimento di nuovi fondi. L'Istituto si è fatto carico del potenziamento della rete internet, grazie anche al finanziamento ministeriale legato al PNSD e ai fondi PON. Sono state inviate all'Ente Locale richieste e solleciti per le operazioni di competenza relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché alla carenza di spazi di laboratorio, in particolare per la scuola secondaria.

Risorse professionali

Opportunità:

Il corpo insegnante è caratterizzato da stabilità ed esperienza pluriennale. La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Stanno aumentando i nuovi inserimenti a graduale sostituzione dei pensionamenti. L'età prevalente risulta tra i 45 e i 55 anni. La maggior parte dei docenti lavora nell'Istituto da alcuni anni, una buona percentuale da oltre dieci anni. In attuazione dell'organico dell'autonomia, un punto di forza è costituito dalla scelta di inserire ogni docente del potenziamento sia su discipline curricolari che su ambiti specifici per l'ampliamento dell'offerta formativa secondo quanto previsto dal PTOF. Nella scuola primaria un buon numero di docenti presentano i requisiti per l'insegnamento della lingua inglese secondo la normativa vigente. Alcuni docenti hanno conseguito le certificazioni informatiche, altri hanno svolto formazioni specifiche per l'educazione civica. E' attivo il team digitale in attuazione al PNSD. In tutti gli ordini di scuola sono



presenti alcuni docenti di sostegno specializzati che sono punti di riferimento per i colleghi inseriti annualmente. In tutti i plessi è presente una percentuale significativa di docenti di sostegno non specializzati che vengono presi in carico dall'IC con una formazione specifica che si sviluppa su tutto l'arco dell'anno scolastico, coordinata dalle docenti titolari di Funzione Strumentale inclusione/disabilità. Dall'anno scolastico 2019/2020 l'Istituto è guidato da una Dirigente con incarico effettivo. Il personale ATA è stabile in buona percentuale.

Vincoli:

Nella situazione in oggetto un vincolo è rappresentato dall'età dei docenti e dalla tendenza alla stabilità delle cattedre. Tale situazione è presa in carico dalla Dirigenza in relazione alle esigenze del PTOF. Le dimensioni ridotte del plesso di scuola secondaria e l'aumento di una sezione nell'anno scolastico 2022/2023 comportano un incremento di insegnanti che completano l'orario in altre scuole del territorio o in zone limitrofe. Dall'a.s 2020/2021 è in corso una riconfigurazione del personale ATA a seguito dell'introduzione di nuovi collaboratori scolastici in sostituzione del personale della ditta delle pulizie. In generale l'età del personale dell'istituto comporta una certa stabilizzazione delle posizioni. Ciò da una parte può offrire un bagaglio di esperienze lavorative utili all'andamento generale, ma dall'altra comporta, sia nell'ambito didattico che amministrativo, processi più lunghi di introduzione delle innovazioni organizzative e gestionali ai fini dell'attuazione dell'autonomia scolastica e dei piani nazionali di innovazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC 01 SAN GIOVANNI LUPATOTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VRIC8AC00D
Indirizzo	VIA CA' DEI SORDI 18 SAN GIOVANNI LUPATOTO 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO
Telefono	045545085
Email	VRIC8AC00D@istruzione.it
Pec	vric8ac00d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic1sangiovannilupatoto.edu.it

Plessi

S.G.LUPATOTO I-"GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VRAA8AC01A
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI XXIII, 5 SAN GIOVANNI LUPATOTO 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza Giovanni XXIII 5 - 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO VR

"FEDERICO GAROFOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice VRAA8AC02B

Indirizzo VIA TREVISO 11 SAN GIOVANNI LUPATOTO 37057
SAN GIOVANNI LUPATOTO

Edifici • Via Treviso 11 - 37057 SAN GIOVANNI
LUPATOTO VR

"CANGRANDE"-S.GIOV.LUPATOTO1 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE8AC01G

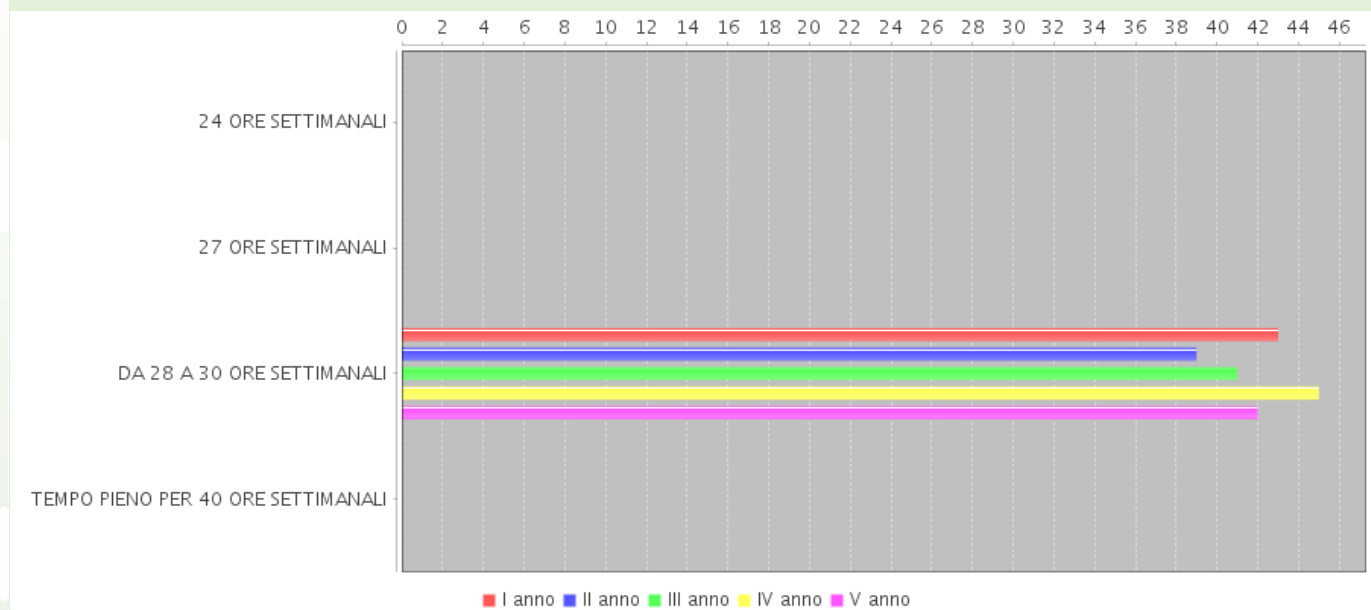
Indirizzo VIA CA' DEI SORDI 18 SAN GIOVANNI LUPATOTO
37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO

Edifici • Via Ca` dei Sordi 18 - 37057 SAN GIOVANNI
LUPATOTO VR

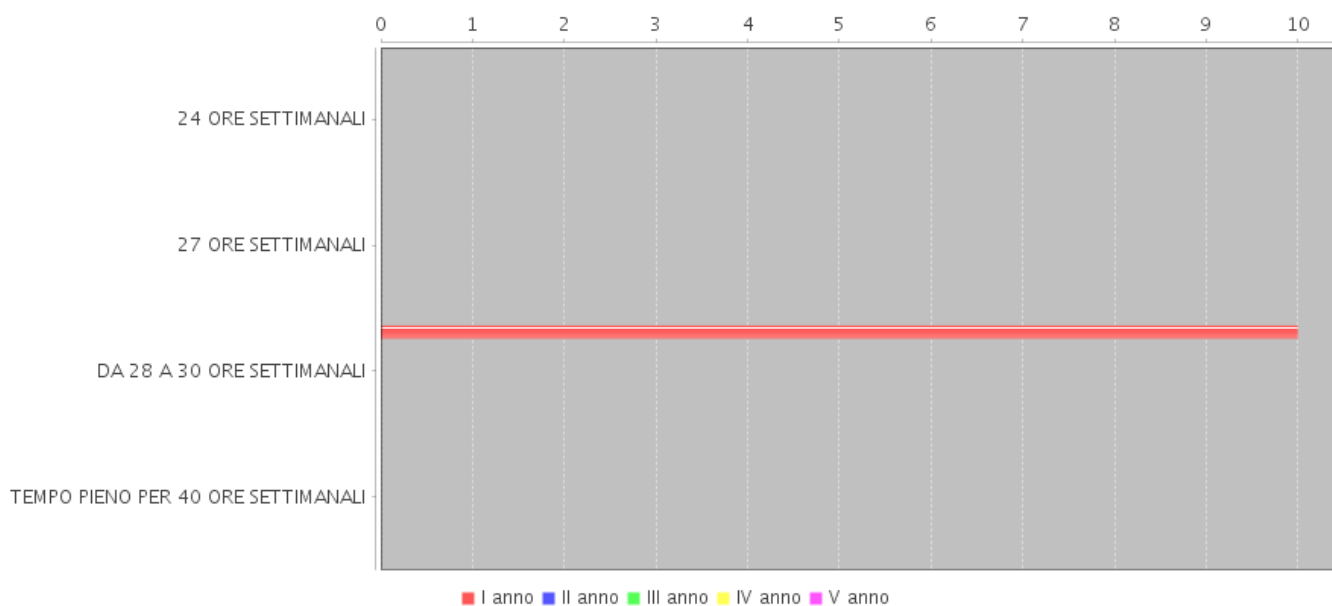
Numero Classi 10

Totale Alunni 210

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

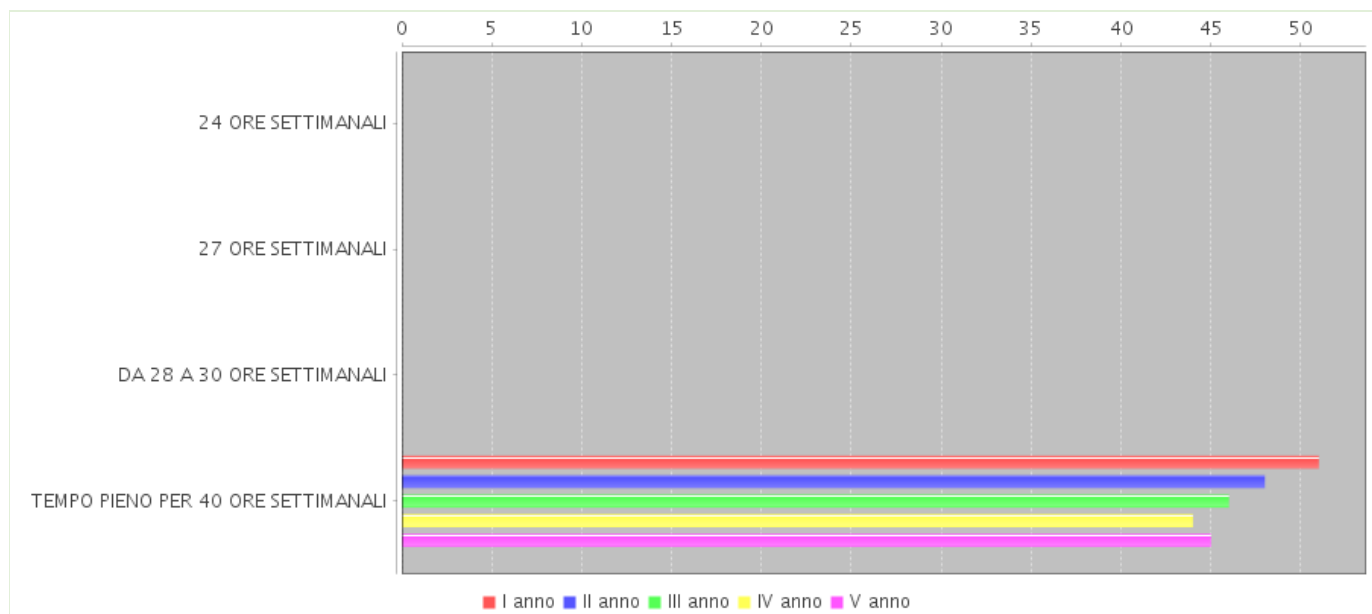


Numero classi per tempo scuola

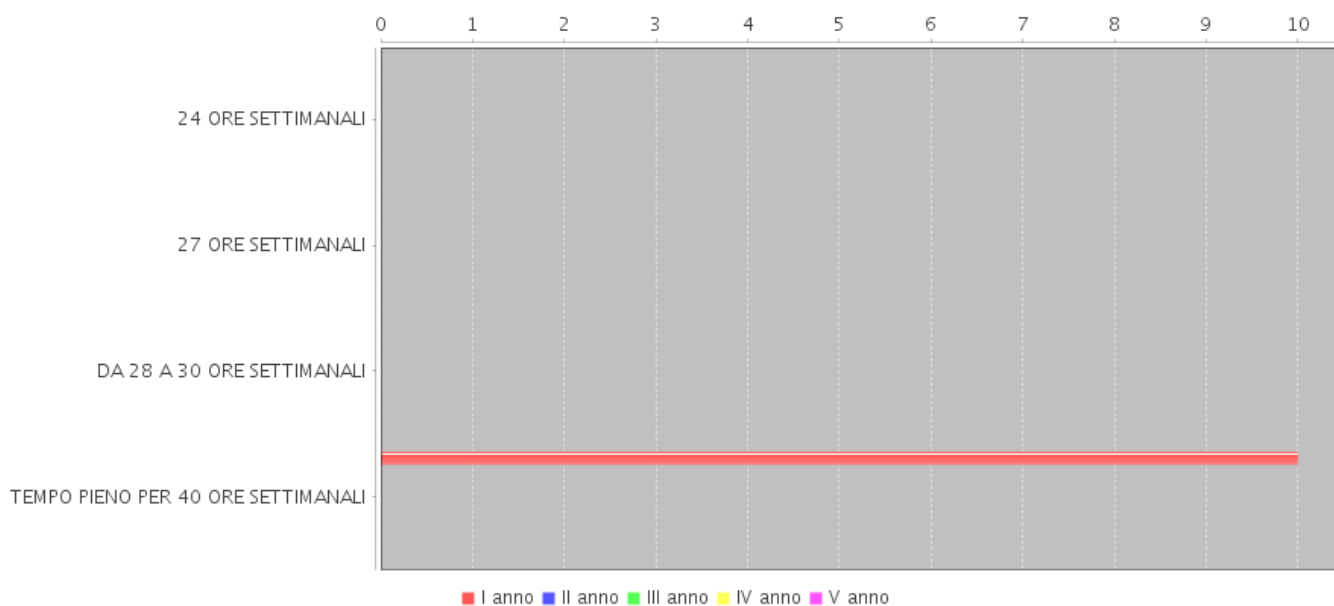


CERONI G. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VREE8AC02L
Indirizzo	VIA S. TERESA 6 SAN GIOVANNI LUPATOTO 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via S. Teresa n.c. - 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO VR
Numero Classi	10
Totale Alunni	234
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



S.GIOV.LUPATOTO "PINDEMONTI I." (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VREE8AC03N

Indirizzo

VIA CA' DEI SORDI 18 SAN GIOVANNI LUPATOTO
37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO

Numero Classi

5



Totale Alunni 88

S.GIOV.LUPATOTO N.1-L.DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

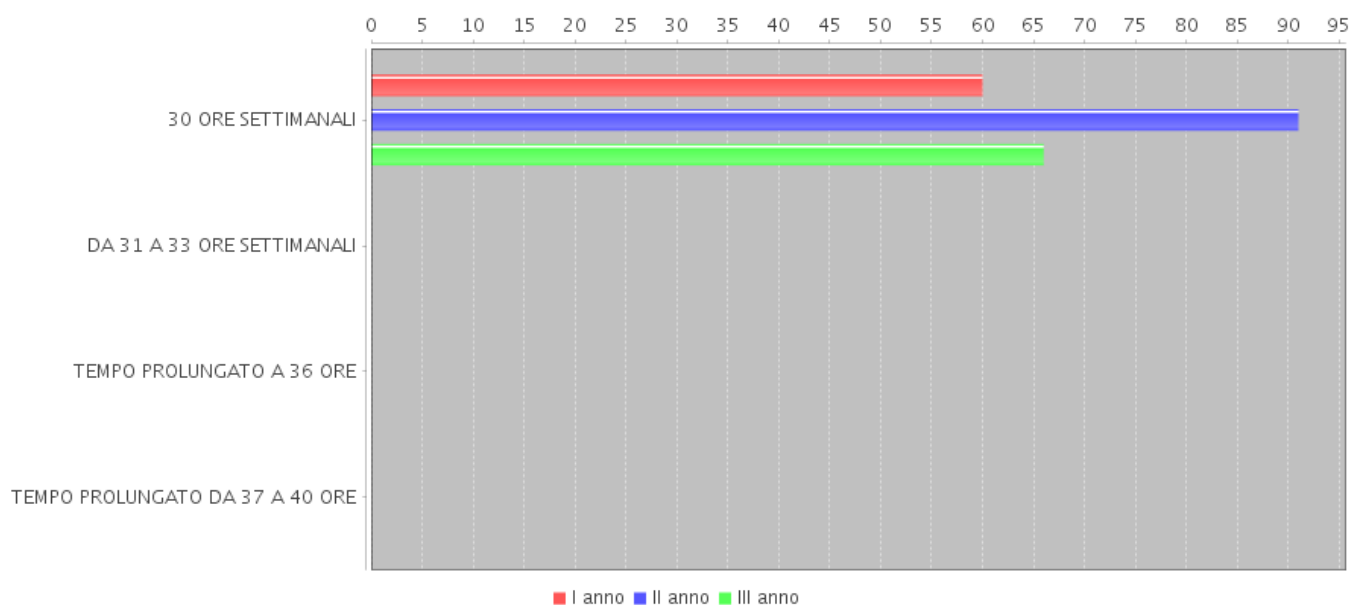
Codice VRMM8AC01E

Indirizzo VIA CA' DEI SORDI, 16 CA' DEI SORDI DI S. GIOVAN
37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO

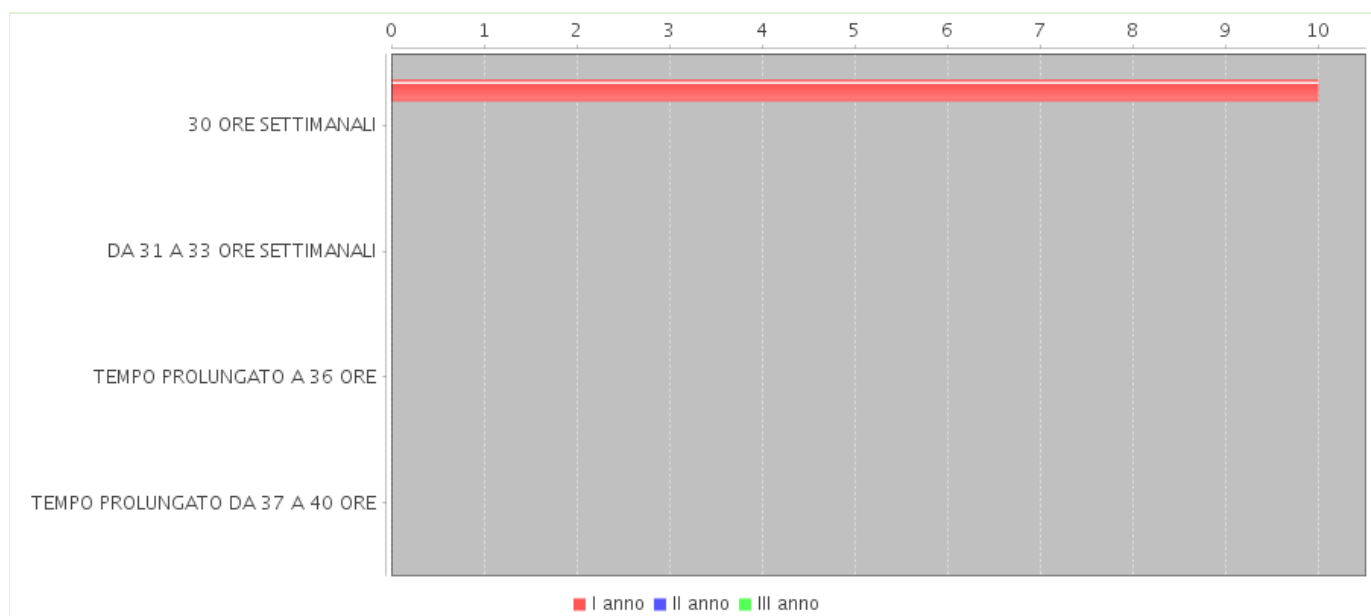
Numero Classi 10

Totale Alunni 217

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

I plessi dell'istituto presentano una consolidata identità organizzativa e didattica, come descritto di seguito:

Infanzia Giovanni XXIII:

plesso a otto sezioni, focus sull'ambiente di apprendimento e sullo sviluppo dell'identità del bambino a partire dalla pratica psicomotoria, sviluppo di percorsi specifici di integrazione della disabilità e laboratorio di musica;

Infanzia Garofoli:

plesso a tre sezioni, focus sull'ambiente di apprendimento, sui laboratori di musica e di psicomotricità, con una speciale attenzione ai tanti linguaggi dei bambini per una ottimale integrazione sia dei bimbi con disabilità sia di quelli nati da genitori di altri Paesi del mondo;

Primaria Cangrande:

sede amministrativa e di presidenza, plesso a dieci classi, focus sull'ambiente di apprendimento e



sullo sviluppo di percorsi specifici di integrazione per gli alunni con bisogni educativi speciali in parallelo con la scuola Pindemonte, con cui condivide l'edificio;

Primaria Ceroni:

plesso a dieci classi a tempo pieno, con 40 ore settimanali, focus sulla didattica laboratoriale e sui percorsi specifici di integrazione della disabilità;

Primaria Pindemonte:

plesso monosezione con cinque classi, focus sull'ambiente di apprendimento e sullo sviluppo di percorsi specifici di integrazione per gli alunni con bisogni educativi speciali in parallelo con la scuola Cangrande, con cui condivide l'edificio;

Secondaria di 1° grado Leonardo da Vinci:

plesso con dieci classi, con orario distribuito su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00; focus sul potenziamento della didattica disciplinare e interdisciplinare mediante l'attivazione di numerosi progetti per il potenziamento e la personalizzazione degli apprendimenti, in orario curricolare ed extracurricolare.

L'istituto si caratterizza per una consolidata tradizione di inclusività che si esplica sia nell'accoglienza diversificata dell'utenza in base alle diverse tipologie di organizzazione oraria e di offerta formativa, sia nella presa in carico del successo formativo di tutti gli alunni, con attenzione particolare a bambini/e e ragazzi/e che presentano bisogni educativi speciali, relativi a disabilità, disturbi evolutivi specifici, bisogni di carattere socio-economico, linguistico e culturale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Sala di psicomotricità	4
	Sala di lettura e del pensiero	3
	Spazio multifunzionale lavoro in piccolo gruppo	6
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		2
Biblioteche modulari per l'infanzia		2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Saloni per l'accoglienza	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	238
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	31



PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
PC e Tablet presenti in altre aule	56
Tablet presenti nelle sezioni, laboratori , classi	18

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto ha curato e cura la dotazione di strumenti e attrezzature adeguate in tutti i plessi ed è in contatto con l'Ente locale per la segnalazione delle criticità ai fini del miglioramento delle strutture.

ATTREZZATURE

Le scuole primarie e la scuola secondaria sono dotate di schermi digitali interattivi o LIM in ogni classe. Ogni sezione della scuola dell'infanzia ha a disposizione un PC con schermo staccabile mobile come tablet per l'attività in sezione. In tutti i plessi sono a disposizione degli alunni con bisogni educativi speciali dispositivi digitali specifici e software dedicati.

Grazie alla partecipazione alle azioni relative al PON Smart Class l'Istituto ha potuto dotarsi di dispositivi digitali che vengono utilizzati a turno nella didattica quotidiana dagli alunni della scuola secondaria di I grado. Ulteriori fondi ministeriali hanno permesso di arricchire la dotazione di personal computer garantendo alle classi un uso costante e quotidiano dei dispositivi informatici per il lavoro nelle diverse discipline.

Grazie alla partecipazione a due ulteriori azioni PON (Digital board e Reti cablate e wireless) e al PNRR Scuola 4.0, l'Istituto si è dotato di schermi interattivi dedicati alla didattica, di strumentazione digitale per il lavoro di segreteria e di infrastrutture di rete per garantire una connessione adeguata al numero di dispositivi in uso.

I fondi assegnati all'Istituto per la gestione dell'emergenza sanitaria sono stati in parte destinati



all'acquisto di personal computer da utilizzare nel lavoro a scuola e per eventuali comodati d'uso per gli alunni che ne presentassero la necessità. A tal riguardo, il Consiglio di Istituto ha deliberato un apposito regolamento per la concessione dei dispositivi in comodato d'uso.

INFRASTRUTTURE MATERIALI

Scuole dell'infanzia

In relazione alle infrastrutture materiali, l'Istituto avrebbe bisogno, in generale, data l'età e la conformazione dei suoi edifici, di interventi di manutenzione straordinaria e dell'incremento di spazi per lo svolgimento di una didattica attiva e per l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi. La scuola dell'infanzia ha necessità di avere a disposizione spazi di rotazione e luoghi diversi dalla sezione per favorire la manipolazione sensoriale, per la sperimentazione di diversi materiali, per attrezzare ambienti adeguati allo sviluppo di progetti specifici. A tal fine è stata presentata l'adesione all'Avviso PON n. 38007/2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. L'Avviso PON è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. I fondi assegnati hanno permesso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni e con lo specifico progetto destinato ai bambini delle due scuole dell'infanzia dell'Istituto.

Scuole primarie

Le due scuole primarie che condividono due ali diverse dello stesso edificio in sede centrale hanno messo in comune tutti gli spazi a disposizione ma avvertono la carenza di aule capienti e locali dedicati alle attività a piccolo gruppo, di potenziamento, di inglese, di manipolazione e di arte.

L'Istituto è stato destinatario di fondi nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione



europea – Next Generation EU.

Grazie ai fondi dell'azione "Next Generation Classrooms" le scuole primarie possono trasformare alcune aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria risente dei limiti di ubicazione in un edificio datato, con aule di capienza ridotta e mancanza di spazi alternativi all'aula e per attività in piccolo gruppo. I fondi del Piano Scuola 4.0 stanno permettendo anche alla scuola secondaria di trasformare alcune aule in ambienti innovativi di apprendimento, come si illustrerà nella sezione specifica del presente PTOF (Le scelte strategiche - Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 del PNRR).

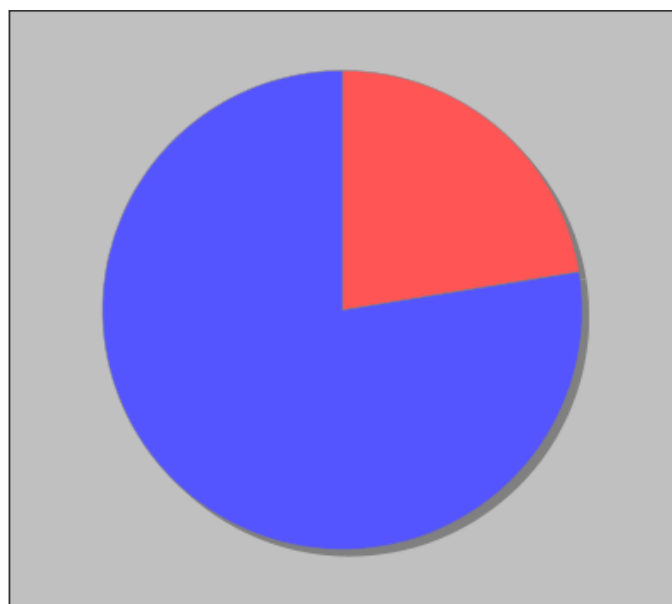


Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	24

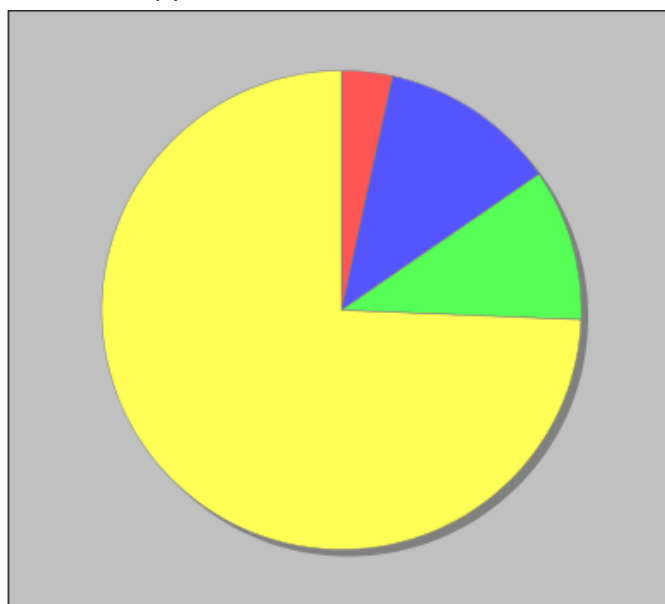
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 114

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 87

Approfondimento

In tutti i settori professionali l'istituto presenta, sia per i docenti che per il personale ATA, un organico stabile e una minima quota di nuovi inserimenti e avvicendamenti.

Negli ultimi anni nel complesso l'organico di sostegno ha avuto un significativo incremento in tutti gli ordini di scuola. Per tutti i docenti di sostegno neo inseriti sono previsti incontri di formazione



specifici per l'approfondimento delle mansioni della figura dell'insegnante di supporto, per una adeguata predisposizione della documentazione, per favorire la collaborazione tra tutti i docenti del team a vantaggio dell'inclusione degli alunni.

Nei tre ordini di scuola sono inserite quote di organico di potenziamento che consentono un significativo ampliamento dell'offerta formativa sia dal punto di vista organizzativo che didattico. Tale risorsa è distribuita nei diversi plessi secondo una progettualità triennale in base al monitoraggio della situazione di partenza.

Nello specifico i posti di potenziamento sono i seguenti:

- Posti potenziamento scuola primaria: 4 posti comuni + 1 posto sostegno
- Posti potenziamento scuola secondaria: 1 (Classe di concorso A028 – Matematica e Scienze)
- Posti potenziamento scuola infanzia: 1 posto comune

Il Collegio Docenti Unitario delibera ogni anno in merito alle attività e alle modalità di utilizzo dell'organico potenziato di Istituto.

Tutti i docenti assegnati ai posti di potenziamento, nei tre ordini di scuola, sono utilizzati prevalentemente nelle seguenti attività con classi, gruppi di alunni o alunni singoli (nel caso di studenti con disabilità grave):

- accompagnamento dei bambini grandi della scuola dell'infanzia nelle esperienze proposte nell'ambito del progetto "La cassetta degli attrezzi" e nel percorso di potenziamento delle difficoltà;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla democrazia e al rispetto della legalità;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- realizzazione delle priorità previste dal Piano di Miglioramento, in esito al RAV, e in particolare:
 - attività di recupero per piccoli gruppi di alunni;



- attività di miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.

- altre attività previste dal PTOF, in particolare

- assegnazione alle classi per attività frontale in sostituzione delle docenti vicepresidi;
- ora settimanale supplementare di matematica nelle classi della scuola secondaria con attività in modalità blended;
- supporto personalizzato ad alunni con disabilità o BES.

Le attività sono coerenti con le priorità previste dall'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015, selezionate come significative per l'Istituto e inserite nel presente PTOF nella sezione successiva.



Aspetti generali

Le scelte strategiche espresse nel PTOF: *vision* e *mission*

La **mission** dell'istituto consiste nel promuovere in ogni bambino e bambina, ragazzo e ragazza la scoperta dei propri talenti e il successo formativo in un clima di ben-essere e in un ambiente scolastico dinamico e competente in cui le situazioni, anche complesse, vengono considerate all'interno di una visione sistemica che valorizza la trasversalità dell'esperienza formativa e riconosce ad ogni ordine di scuola un valore specifico e compiuto.

La **vision** che la scuola si è data è delineata come segue:

tutte le componenti dell'istituto contribuiscono secondo il proprio ruolo e la propria professionalità alla costruzione di una scuola che:

- riconosce il diritto di apprendere a tutti i bambini e bambine, ragazzi e ragazze
- include tutti i soggetti coinvolti in un clima di ben-essere, cura delle relazioni e della pluralità dei punti di vista
- prende in carico il successo formativo di ogni singolo, bambina e bambino, ragazza e ragazzo
- promuove l'identità personale e si impegna a riconoscere le potenzialità individuali e a sviluppare i talenti
- lavora con metodo e passione per promuovere valorizzazione, crescita e impegno
- condivide intenti educativi e formativi, consapevole della cultura pedagogica cui si ispira
- forma gli alunni con competenza e metodologie attive che sostengono l'imprenditorialità e la creatività
- investe nella cooperazione a tutti i livelli: tra pari, tra docenti, tra docenti e allievi, tra docenti e personale ATA, tra scuola, famiglia e territorio
- opera con una visione sistemica in situazioni complesse valorizzando la trasversalità dell'esperienza formativa e riconoscendo ad ogni ordine scolastico un valore specifico e compiuto
- agisce in modo proattivo nella sua organizzazione con responsabilità e flessibilità
- promuove una cultura positiva della valutazione a tutti i livelli



- agisce in modo critico e autovalutativo perseguendo la trasparenza nella comunicazione e nei processi decisionali
- si apre al mondo vicino e lontano e forma ad una realtà in divenire.

All'interno della **vision** di istituto vengono evidenziati alcuni aspetti prioritari che sono ritenuti maggiormente pertinenti alla realtà emergente nel contesto scolastico.

Per il triennio 2022-2025 l'istituto:

- prende in carico il successo formativo di ogni singolo bambina e bambino, ragazza e ragazzo,
- promuove l'identità personale e si impegna a riconoscere le potenzialità individuali e a sviluppare i talenti,
- forma con competenza e con l'utilizzo di metodologie attive che sostengono imprenditorialità e creatività,
- investe nella cooperazione a tutti i livelli: tra pari, tra docenti, tra docenti e allievi, tra docenti e ATA, tra scuola e famiglia e territorio,
- opera con una visione sistemica in situazioni complesse valorizzando la trasversalità dell'esperienza formativa e riconoscendo ad ogni ordine scolastico un valore specifico e compiuto,
- agisce in modo proattivo nella sua organizzazione con responsabilità e flessibilità,
- agisce in modo critico e autovalutativo,
- promuove una cultura positiva della valutazione a tutti i livelli.

Gli aspetti prioritari elencati si esprimono nelle finalità educative che la nostra scuola ha maturato alla nascita dell'istituto e sperimentato nei trienni precedenti e che attualmente tracciano la sua identità quale:

- scuola che include
- scuola che articola in verticale il progetto educativo-didattico
- scuola che sviluppa i talenti
- scuola che condivide le responsabilità
- scuola che promuove l'innovazione didattica.



FINALITA' EDUCATIVE

Le finalità educative: la scuola che include

Tutto il personale dell'istituto ritiene che l'inclusione sia un processo imprescindibile, da perseguire in modo continuativo e condiviso. L'inclusione è l'aspetto privilegiato da promuovere per la crescita umana, civile e culturale di tutti gli alunni e parte dall'idea di bambino e bambina, ragazzo e ragazza integrati negli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali.

L'inclusione mette in condizione di coltivare la fiducia nelle risorse individuali e di sviluppare una relazione di fiducia nell'altro. Il corpo docenti si propone di costruire una scuola che sia un luogo di crescita nelle relazioni in cui l'esperienza dell'eterogeneità dei bisogni educativi e didattici viene considerata una ricchezza che favorisce il successo formativo di tutti. Davanti alla sezione/classe come insieme eterogeneo e vario, l'insegnante si esercita a sviluppare uno sguardo sul singolo nelle sue particolarità e a lavorare perché la scuola di tutti sia anche la scuola di ciascuno. È in questo modo che la scuola favorisce lo sviluppo dell'identità personale e valorizza le esperienze e le conoscenze che gli alunni già portano con sé. Compito di ogni insegnante è di porsi in una relazione di incoraggiamento per consentire a ciascun alunno di raggiungere quel successo formativo che lo aiuta a crescere come persona capace di esercitare una cittadinanza attiva nella realtà attuale. È fondamentale innescare nella scuola un circolo virtuoso nel quale la motivazione ad imparare renda l'alunno partecipe del percorso di apprendimento.

La didattica inclusiva crea un contesto di apprendimento in cui le differenze e le peculiarità di cui i singoli sono portatori coesistono, si rafforzano, si sostengono e si incoraggiano a vicenda. Si ritiene fondamentale ragionare in termini di 'speciale normalità', con questa efficace espressione mutuata da Dario Ianes. La strategia della 'speciale normalità' dà priorità a quello che si fa normalmente per tutti gli alunni. La priorità della normalità ha un grande significato rispetto ai bisogni di identità e di appartenenza. In quest'ottica le progettualità specifiche sono inserite nella progettualità quotidiana e condivise dal team docenti valorizzando le specializzazioni degli insegnanti che operano sugli alunni della sezione/classe in modo concertato e unitario superando la logica della delega al personale speciale. In questo contesto tutti i docenti sono alla pari e contribuiscono a creare una inclusione a monte, come è anche previsto dalla più recente normativa vigente.

I docenti dell'istituto pongono la didattica inclusiva a fondamento del pensare e operare in vista della realizzazione della scuola di tutti, che garantisce il successo formativo ad ognuno considerato nella sua globalità, rispettato nella sua storia personale e familiare, sostenuto nelle sue possibilità. Il processo di inclusione viene modulato, in modo particolare, a partire dalle situazioni in cui sia evidenziato, in modo temporaneo, continuativo o permanente, qualsiasi bisogno educativo speciale che richieda una attenzione specifica a livello educativo, didattico e socio-culturale.

A supporto di questo fondamentale processo, l'istituto coinvolge anche il personale ATA e le famiglie perché l'inclusione vincola la scuola nel suo insieme e i diversi soggetti coinvolti nelle loro diverse funzioni a sviluppare informazione, formazione, procedure e attitudini al cambiamento di mentalità e prassi.

A supporto del processo di inclusione l'istituto attiva il Progetto Benessere in tutti gli ordini di scuola.



Le finalità educative: la scuola che articola in verticale il progetto educativo-didattico

La scuola dell'inclusione è una visione che appartiene a tutto l'istituto, anche nella sua dimensione verticale, e perciò i docenti si sono dati degli orientamenti educativo-didattici trasversali per impostare le proprie azioni che sono riassunti nel PTOF.

La trasversalità del progetto educativo-didattico è strategica a vari livelli:

a) Il percorso di apprendimento, prima di tutto, che si articola nel curricolo di istituto organizzato per competenze, abilità, conoscenze. Negli ultimi due anni del triennio precedente si è svolto un lavoro approfondito sulla valutazione nella scuola primaria che ha condotto ad una revisione sostanziale della parte del curricolo di questo ordine di scuola.

b) Al curricolo fondamentale si aggiungono alcuni percorsi che presidiano aree specifiche ritenute strategiche per l'utenza dell'istituto: il curricolo di educazione civica, il curricolo di alfabetizzazione digitale, il piano per la didattica digitale integrata.

c) Nel curricolo sono inseriti anche i progetti di istituto che concorrono, nel loro modo specifico, a sviluppare le competenze di base previste dagli ordinamenti.

d) È necessario articolare in verticale la coerenza degli strumenti e dei criteri di valutazione dei processi di crescita e dei processi di apprendimento. L'istituto ha elaborato gli specifici strumenti in un'ottica attenta ad esprimere lo sviluppo della valutazione, sia in orizzontale che in verticale, e avviare pratiche di autovalutazione indispensabili a costruire l'acquisizione delle competenze.

e) L'istituto sviluppa l'azione didattica in verticale anche in funzione della certificazione delle competenze, la quale per essere attuata in modo adeguato, va pensata e articolata con strumenti e modalità appropriate lungo tutto il corso del I ciclo di istruzione.

f) Elemento fondamentale della trasversalità è la pratica della continuità educativa e didattica che è sentita anche come un principio strategico per la realizzazione del processo inclusivo e del successo formativo e scolastico. Si attua mediante attività organizzative e formative, con la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti lungo tutto l'arco del percorso educativo, dal nido alla secondaria di 1° grado ed oltre, e nel tempo è divenuto un elemento di raccordo significativo tra tutte le istituzioni scolastiche del territorio.

g) La verticalità è valorizzata nell'istituto anche quale azione strategica nell'ottica della prevenzione delle difficoltà specifiche di apprendimento, nell'individuazione dei disturbi oppositivi provocatori e nella prevenzione dei comportamenti disfunzionali, nella predisposizione di un percorso verticale di relazione con le famiglie (azioni, comunicazione, documenti, strategie).

Le finalità educative: la scuola che sviluppa i talenti

Una attenzione particolare è riservata nell'istituto al consolidamento delle competenze di base e alla cura della metodologia, per superare la didattica come semplice trasmissione del sapere e incrementare le modalità attive di apprendimento, in cui il docente e gli alunni costruiscono insieme esperienze significative in ordine al sapere, saper fare, saper essere. Questa impostazione sostiene la valorizzazione dei talenti individuali. È realizzata attraverso una impostazione laboratoriale dei



percorsi scolastici e l'apporto specifico offerto dai numerosi progetti che ogni anno vengono proposti agli alunni.

Fin dalla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini possono conoscere il mondo circostante attraverso i sensi, l'esplorazione dei diversi materiali, la molteplicità delle esperienze, elementi che favoriscono un approccio globale e armonico ispirato ai cicli naturali, ai ritmi della giornata, alla creatività dei luoghi e alla condivisione delle scoperte.

La scuola primaria intende valorizzare la globalità dell'esperienza accompagnando ogni bambina e bambino a imparare facendo, a scoprire il gusto di operare da soli e il gusto di fare insieme, a conoscere modi diversi per parlare del mondo e delle cose e ad esprimerlo sia in modi personali che in linguaggi codificati che diventano 'apprendimenti' e 'insegnamenti' strutturati.

Nella scuola secondaria tali insegnamenti diventano vere e proprie discipline all'interno di un corso di studi organico, che li presenta quali linguaggi specifici di cui apprendere codici, regole, espressioni culturali o possibilità di espressione di sé e del mondo circostante. Per uno o più dei linguaggi esperiti, ogni ragazza e ragazzo può scoprire una specifica motivazione, una inclinazione o predisposizione oppure un vero e proprio talento, attitudini da coltivare con applicazione, metodo, costanza, risultati.

I vari plessi dell'istituto progettano annualmente esperienze di ampliamento dell'offerta formativa diversificate nella metodologia e nel linguaggio, attivate in ambito curricolare in tutti gli ordini di scuola ed extra-curricolare per alcune attività della scuola primaria e per la secondaria.

Si tratta di esperienze di potenziamento dei saperi disciplinari, sviluppo di linguaggi specifici, utilizzo delle tecnologie informatiche, partecipazione a competizioni esterne o interne, inserimento di nuove esperienze espressive, ampliamento del curriculum. Attorno a queste esperienze gli alunni possono sperimentarsi in percorsi personali di approfondimento e scoprire i propri talenti.

La scoperta dei talenti e l'esperienza della trasversalità favoriscono l'orientamento verso gli studi successivi. Compito della scuola del primo ciclo è anche lo sviluppo della capacità di imparare a porsi obiettivi non immediati e a perseguirli (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione). Nell'istituto il percorso di orientamento coinvolge tutti gli alunni della scuola secondaria con le rispettive famiglie. Si struttura attorno ad un progetto svolto in collaborazione tra i docenti e con soggetti esterni finalizzato alla conoscenza di se stessi in funzione della capacità di imparare a operare scelte personali. Anche il processo di valutazione e certificazione delle competenze è pensato in chiave di supporto all'orientamento scolastico, lungo tutto l'arco del corso di studi, nell'ottica della promozione del processo di autovalutazione.

Nella sezione "Offerta Formativa" del presente PTOF sono illustrati nel dettaglio i moduli di orientamento formativo per le classi prime, seconde e terze.

Le finalità educative: la scuola che condivide le responsabilità

L'istituto fonda il successo formativo degli alunni sulla condivisione delle responsabilità di tutti gli attori dei processi educativi e intende creare un quadro il più ampio possibile di risorse scolastiche ed extrascolastiche che concorrano allo scopo. Per corresponsabilità si intende la capacità di



attivarsi in un progetto di integrazione in cui ciascuno possa rispondere come studente, docente, personale ATA, famiglie e dirigenza, secondo i compiti specifici di ciascun ruolo.

Il modello di leadership adottato dalla dirigenza prevede il funzionamento dell'istituto a diversi livelli decisionali su delega di funzioni, con responsabilità diffusa corrispondente all'ambito di delega e di incarico. L'istituto sta crescendo nella partecipazione ai diversi ruoli e compiti e opera un certo livello di avvicendamento nei diversi settori. La comunicazione è valorizzata in tutte le forme.

Il team docenti condivide la responsabilità della cura dell'ambiente di apprendimento, della progettualità e della valutazione.

L'istituto condivide ai diversi livelli le decisioni in un clima di trasparenza e di collegialità e ad ognuno è affidata la responsabilità delle decisioni, delle azioni e della comunicazione secondo le proprie funzioni.

Le finalità educative: la scuola che promuove l'innovazione didattica

Al fine di poter innalzare il livello dell'offerta formativa destinata a tutti gli alunni e di migliorarne la motivazione all'apprendimento, l'istituto ritiene fondamentale promuovere l'innovazione didattica e metodologica in tutte le scuole che ne fanno parte. A tal fine, a partire dall'anno scolastico 2019-2020 il Collegio dei Docenti ha individuato e deliberato l'attivazione di una funzione strumentale dedicata all'area dell'innovazione didattica. Le docenti titolari di funzione si sono appositamente formate attraverso un percorso di master universitario in Expert Teacher e attingono da tale percorso formativo idee, strumenti, metodologie ed esperienze da condividere con gli insegnanti dell'istituto all'interno di specifici workshop e di caffè digitali che vengono organizzati nel corso degli anni scolastici. I workshop e i caffè digitali sono anche il momento ideale per la condivisione di idee e strategie didattiche sperimentate dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola nella classe o in appositi percorsi formativi.

Le sperimentazioni didattiche in atto e che si intendono portare avanti per il triennio di vigenza del PTOF sono la differenziazione didattica, la progettazione per competenze, l'attuazione della metodologia Universal Design of Learning, la didattica per luoghi, il debate, la philosophy for children (P4C), la flipped classroom, il Modi, la metodologia delle pause attive, l'outdoor education, la proposta di attività didattiche disciplinari in modalità blended, la progettazione di attività didattiche in spazi flessibili e in diversi ambienti di apprendimento. Un gruppo di docenti partecipa alle formazioni e ai percorsi innovativi proposti dal progetto di ricerca-azione 'Avanguardie educative' promosso da INDIRE.

In parallelo con le attività della funzione strumentale Innovazione si muovono le proposte del team digitale con l'attivazione delle iniziative previste nel Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata. L'epoca pandemica ha permesso all'istituto di implementare una serie di buone pratiche e di far acquisire o migliorare agli studenti e al personale docente e non delle competenze digitali di buon livello. Di questo si vuole fare tesoro ampliando l'offerta di opportunità formative in questo settore per gli alunni e per i docenti. È stata attivata e viene costantemente utilizzata nella didattica ordinaria una piattaforma di e-learning di Istituto.

Dall'a.s. 2023-2024 l'Istituto si è reso disponibile ad ospitare docenti di altre scuole in anno di



formazione e di prova per l'attività di "Visiting a scuole innovative" promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto nell'ambito della formazione obbligatoria degli insegnanti neoimmessi in ruolo. Il Visiting verte su tematiche relative all'inclusione e alla didattica innovativa ed è gestito da docenti tutor e da insegnanti esperti della scuola primaria e dell'infanzia.

Sempre a partire dall'a.s. 2023-2024 l'Istituto ha aderito al progetto di Visiting alla scuola dell'infanzia per la condivisione di attività didattiche innovative e per lo scambio di buone pratiche promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e rivolto a insegnanti di altre scuole dell'infanzia ospitati presso i nostri due plessi di tale ordine.

LE AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO

Il collegio dei docenti ha individuato le aree strategiche dentro le quali attivare azioni e risorse a supporto della crescita individuale e del percorso educativo e didattico di tutti gli alunni. Ad ogni area strategica è stata assegnata una funzione strumentale.

Inclusione

È il processo ispiratore dell'istituto che garantisce la presa in carico del successo formativo di ognuno, con attenzione particolare alle situazioni che presentano bisogni educativi speciali, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, disabilità e svantaggio linguistico culturale.

Nel triennio 2022-2025 si intendono valorizzare le buone pratiche relative all'inclusione acquisite nel tempo da parte dell'Istituto proseguendo nella loro attivazione all'interno della pratica lavorativa quotidiana in tutti gli ordini di scuola e alimentandone la crescita e lo sviluppo grazie alla formazione continua del personale.

È stato elaborato un vademecum di buone pratiche di inclusione.

Intercultura

È l'area che riguarda l'educazione interculturale, intesa come interazione, scambio, apertura, accoglienza e reciprocità fra le persone, bambini e adulti, riconosciute nei loro valori, nelle loro storie personali, nei contesti di pluri-appartenenza e nelle diversità.

Continuità

È un segmento strategico della visione globale del percorso formativo che considera il *continuum* dello sviluppo individuale nella verticalità del processo di apprendimento e di formazione. Strettamente



connessi alla continuità educativo-didattica sono i rapporti con le altre scuole del territorio e le attività di orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.

Multimedialità

È l'area che si propone la conoscenza dello strumento tecnico, di pensare la didattica in modo nuovo, di porsi il problema pedagogico del modello culturale che essa veicola e delle questioni educative che suscita. Gli ambiti di riferimento dell'area sono i seguenti: pedagogico-educativo, tecnico, di sviluppo e potenziamento delle abilità di pensiero e di tutela, prevenzione e cura del benessere in funzione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale piena.

Innovazione didattica

Nell'anno scolastico 2019-2020 è stata introdotta un'area, e anche una conseguente funzione strumentale, dedicata alla riflessione metodologica e all'innovazione didattica. La funzione si occupa della promozione e del coordinamento delle progettualità innovative, della sperimentazione di pratiche di didattica attiva in tutti gli ordini di scuola e della proposta di attività formative.

Un'altra area strategica, pur senza funzione strumentale dedicata, è quella della valutazione. L'istituto già nel triennio precedente ha attivato azioni finalizzate a promuovere una cultura positiva della valutazione a tutti i livelli. È acquisita nell'istituto una concezione della valutazione in chiave formativa secondo l'orientamento del D. Lgs. 62/2017 e sono stati predisposti gli strumenti per una valutazione autentica, trasparente, collegiale, coerente con la visione della valutazione indicata nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PRESIDATE NELLE AREE STRATEGICHE

Inclusione

La Funzione presidia le seguenti azioni:

- promuovere, coordinare e partecipare, ove necessario, agli incontri dei Gruppi Operativi di Lavoro (GLO) a favore degli alunni tutelati dalla L. 104/1992;
- promuovere, coordinare e partecipare agli incontri del Gruppo Operativo di Istituto per l'Inclusione



(GLI) a supporto delle azioni inclusive attuate nell'Istituzione scolastica in sinergia con gli enti territoriali;

- partecipare agli incontri di territorio sul tema dell'inclusione (CTS, Scuola Polo di ambito...);
- coordinare la definizione del nuovo PEI e supportarne la stesura da parte dei docenti;
- collaborare con i referenti dei plessi e delle altre aree e con i docenti di sostegno per la soluzione di problemi organizzativi e la stesura di documenti;
- guidare i docenti di sostegno con contratto annuale per favorirne l'inserimento nell'istituto e nelle prassi didattiche;
- curare la definizione e l'applicazione dei protocolli di istituto per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento per tutti gli ordini di scuola;
- curare l'attuazione del progetto Co.Ri.Po.;
- curare la Commissione Inclusione - Disabilità - Altri BES;
- redigere il Piano Inclusione per gli anni inclusi nel triennio di vigenza del PTOF;
- coordinare la ricerca, l'elaborazione e l'applicazione delle strategie relative agli alunni con BES;
- mettere in atto nell'istituto le indicazioni della normativa vigente in merito a strumenti, pratiche, azioni per l'inclusione che non siano stati attuati;
- realizzare l'azione promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di Visiting da parte di docenti in anno di formazione e di prova alle classi e sezioni dell'Istituto;
- realizzare l'azione promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di Visiting alle scuole dell'infanzia da parte di docenti di altre scuole alle classi e sezioni dell'Istituto.

Intercultura

La Funzione presidia le seguenti azioni:

- curare l'applicazione del Protocollo di accoglienza degli alunni con background migratorio con la rilevazione dei livelli di apprendimento e la proposta delle classi di inserimento;
- monitorare l'inserimento degli alunni da contesto migratorio in funzione della costruzione, in collaborazione con i referenti dei plessi, di una biografia scolastica che supporti l'azione dei docenti



delle sezioni/classi;

- organizzare e presiedere allo svolgimento dei corsi di Italiano L2 per gli alunni;
- coordinare la Commissione Intercultura;
- mantenere i rapporti con gli Enti e le Istituzioni dedicate: Cestim, Cooperativa Terra dei Popoli, Rete Tante Tinte;
- coordinare nell'istituto le azioni della Rete Tante Tinte e i relativi progetti;
- realizzare le azioni relative al CESTIM invernale ed estivo e coordinare gli interventi dei volontari in orario scolastico;
- promuovere iniziative di formazione per i docenti all'italiano L2 come lingua dello studio;
- promuovere iniziative di formazione per i docenti alla gestione delle classi con un alto grado di complessità;
- promuovere iniziative di formazione e di aggiornamento sull'educazione interculturale per docenti, alunni e famiglie;
- curare la documentazione e i monitoraggi in collaborazione con l'ufficio alunni della segreteria;
- tenere i rapporti con i docenti, le famiglie degli studenti, la segreteria alunni e la dirigenza;
- coordinare e organizzare le attività e le proposte interculturali anche in sinergia con l'Istituto Comprensivo San Giovanni Lupatoto 2.

Continuità

La Funzione presidia le seguenti azioni:

- coordinare tutte le attività di collegamento tra i diversi ordini di scuola e in particolare tra Nido e Scuola dell'Infanzia, Scuola dell'Infanzia e Primaria e tra Scuola Primaria e Secondaria, organizzando le attività di incontro con gli alunni, con i genitori e con i docenti;
- coordinare le attività di raccolta di informazioni sugli alunni neoiscritti presso gli insegnanti del grado precedente e collaborare alla formazione delle classi iniziali;
- coordinare la formazione delle classi/sezioni (supervisione e condivisione dei criteri in funzione di



una visione di Istituto), e curarne i relativi aspetti tecnici (restituire tabulazioni di dati raccolti presso i docenti del grado inferiore e organizzare le attività di raccolta informazioni);

- restituire i dati relativi all'efficacia delle informazioni di passaggio per la creazione di classi eterogenee;

- curare l'elaborazione di documenti e modelli relativi al passaggio di informazioni e alla continuità tra gradi di istruzione;

- aiutare a sviluppare nell'Istituto i talenti degli alunni con valore orientativo;

- organizzare le attività di orientamento in uscita per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, curando anche la diffusione delle informazioni sulle attività di orientamento delle Istituzioni Scolastiche del II ciclo e l'accesso alle proposte dell'Ufficio di Ambito Territoriale e del COSP;

- organizzare le attività di orientamento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per i loro genitori;

- supportare le famiglie nel percorso di orientamento per i genitori degli alunni della scuola secondaria di I grado;

- offrire consulenza personalizzata alle famiglie nel momento del passaggio di ordine scolastico in collaborazione con i referenti dell'Inclusione;

- coordinare la Commissione Continuità e orientamento nelle sue diverse articolazioni;

- tenere i rapporti con gli utenti, i docenti, le altre funzioni strumentali dell'Istituto e di altre scuole, la segreteria e la dirigenza.

Multimedialità

La Funzione presidia le seguenti azioni:

- attivare i protocolli di Istituto per l'accesso alle strutture tecnologiche;

- curare la realizzazione dei PON fino alla conclusione e monitorare utilizzo e funzionamento della strumentazione introdotta;

- contribuire alla progettazione delle azioni conseguenti ai finanziamenti ottenuti dall'Istituto nell'ambito del PNRR;



- coordinare e attuare le attività relative al PNSD, in collaborazione con l'Animatore Digitale;
- coordinare la Commissione Multimedialità;
- monitorare lo stato delle attrezzature tecnologiche e proporre alla valutazione della dirigenza gli interventi di manutenzione ritenuti necessari;
- tenere aggiornato l'inventario della strumentazione digitale di tutto l'istituto secondo le indicazioni ricevute dal DSGA e l'elenco della collocazione della strumentazione di tutto l'Istituto;
- contribuire allo sviluppo della cultura digitale, della diffusione della didattica digitale e multimediale nell'Istituto in collaborazione con l'Animatore Digitale;
- supportare i docenti nella gestione di attività didattiche su piattaforme di e-learning;
- svolgere funzioni di assistenza multimediale ai docenti in caso di necessità in collaborazione con la figura dell'assistente tecnico;
- curare la formazione digitale e all'uso del registro elettronico del personale neo inserito nell'Istituto;
- curare la diffusione della piattaforma di e-learning di Istituto presso le famiglie in particolare per quelle con meno strumentazione;
- garantire l'acquisizione di competenze digitali per tutti gli studenti, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi specifici;
- organizzare l'assegnazione in comodato d'uso degli strumenti digitali di cui si è dotato l'istituto;
- monitorare le forniture di materiali secondo le direttive della dirigenza e in accordo con il DSGA.

Innovazione didattica

La Funzione presidia le seguenti azioni:

- promozione e coordinamento delle progettualità innovative e della sperimentazione di pratiche di didattica attiva in tutti gli ordini di scuola;
- supporto organizzativo a seguito dell'adesione dell'Istituto al movimento "Avanguardie educative" e dell'adozione di alcune idee del movimento con lo scopo di condividere i principi ispiratori del Manifesto per l'Innovazione e di promuovere esperienze di innovazione didattica ed educativa;



- sostegno di percorsi di sperimentazione in tutti gli ordini di scuola facendo tesoro dell'esperienza della rete di scuole che già fanno parte del movimento "Avanguardie educative";
- promozione di attività di "visiting", anche virtuale, in scuole innovative che offrono esempi di buone pratiche di metodologia didattica in ambienti di apprendimento flessibili;
- attivazione di nuove proposte di formazione e aggiornamento in servizio tenendo conto dell'orientamento dell'Istituto;
- incentivazione dell'utilizzo del sito "Innovazione didattica" come strumento di raccolta, confronto e diffusione delle esperienze attivate nell'Istituto;
- raccolta e diffusione di buone pratiche didattiche e metodologiche tra i docenti dell'I.C., a partire dalle iniziative già in atto, inerenti all'innovazione didattica;
- organizzazione di workshop e caffè digitali finalizzati alla condivisione e allo scambio di buone pratiche didattiche da parte dei docenti dell'Istituto;
- promozione presso i docenti della pratica didattica su piattaforme di e-learning;
- sperimentazione di buone pratiche didattiche all'interno delle classi;
- supporto ai colleghi nell'attuazione di sperimentazioni in atto (Differenziazione didattica, progettazione per competenze, diffusione e condivisione di UDA all'interno dell'IC, attuazione della metodologia Universal Design of Learning, cura di esperienza di condivisione delle buone pratiche di didattica attiva, attivazione della metodologia Modi, etc.);
- monitoraggio sull'introduzione della metodologia delle Pause Attive sulla base di uno specifico progetto;
- collaborazione alla progettazione delle azioni conseguenti ai finanziamenti ottenuti dall'Istituto nell'ambito del PNRR;
- apertura all'azione promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di Visiting da parte di docenti in anno di formazione e di prova alle classi e sezioni dell'Istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento nei risultati scolastici in italiano e matematica per gli alunni della scuola secondaria**

Rispetto a tali priorità e ai traguardi individuati l'Istituto opererà al fine di:

- predisporre alcune prove comuni trasversali per classi parallele, con correzione incrociata da parte dei docenti, nell'ambito di attività di progettazione tra classi parallele;
- progettare specifiche azioni di recupero dopo lo scrutinio intermedio e di recupero curricolare in itinere ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità nel corso dell'anno;
- avere cura di dedicare una specifica preparazione delle classi allo svolgimento delle prove INVALSI, prevedendo un minimo di due attività di simulazione propedeutiche allo svolgimento dei test ufficiali;
- recepire dalle prove INVALSI un approccio all'apprendimento che superi le discipline nella didattica quotidiana e che si strutturi sulla competenza dell'imparare a imparare e sulla competenza linguistica funzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre e somministrare in ingresso, in itinere e a fine anno prove strutturate per classi parallele nelle discipline di italiano e matematica.



Attivare percorsi di recupero e di rinforzo in itinere per gli alunni con esiti non sufficienti nelle discipline di italiano e matematica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le condizioni organizzative e progettuali del lavoro d'aula per realizzare modalità di insegnamento differenziate e personalizzate

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le condizioni organizzative e progettuali del lavoro d'aula per realizzare modalità di insegnamento differenziate e personalizzate.

● **Percorso n° 2: Miglioramento degli esiti Invalsi in inglese nelle classi quinte della scuola primaria**

Rispetto a tali priorità e ai traguardi individuati l'Istituto opererà al fine di:

- perfezionare e completare il curricolo di inglese definendo con cura i percorsi di sviluppo delle abilità di lettura e di ascolto (reading e listening);
- programmare l'intervento di un docente di madrelingua inglese all'interno delle classi nel corso dell'anno scolastico per favorire il contatto con la lingua della comunicazione e lo sviluppo delle abilità comunicative (listening e speaking) da parte degli alunni;
- progettare azioni di formazione per i docenti della scuola primaria su aspetti metodologici, didattici e linguistici in riferimento all'insegnamento dell'inglese;
- avere cura di dedicare una specifica preparazione delle classi allo svolgimento delle prove INVALSI, prevedendo un minimo di due attività di simulazione propedeutiche allo svolgimento dei test ufficiali;



- recepire dalle prove INVALSI un approccio all'apprendimento che superi le discipline nella didattica quotidiana e che si strutturi sulla competenza dell'imparare a imparare e sulla competenza linguistica funzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riformulare i curricoli di lingue straniere dell'Istituto entro il triennio in aderenza alle Indicazioni Nazionali e alle competenze chiave.

Progettare azioni di formazione per i docenti della scuola primaria su aspetti metodologici, didattici e linguistici.

Offrire agli alunni la possibilità di svolgere alcune lezioni di lingua con docenti di madrelingua inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le condizioni organizzative e progettuali del lavoro d'aula per realizzare modalità di insegnamento differenziate e personalizzate

○ **Inclusione e differenziazione**



Migliorare le condizioni organizzative e progettuali del lavoro d'aula per realizzare modalità di insegnamento differenziate e personalizzate.

● **Percorso n° 3: Miglioramento degli esiti Invalsi in inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado**

Rispetto a tali priorità e ai traguardi individuati l'Istituto opererà al fine di:

- perfezionare e completare il curricolo di inglese definendo con cura i percorsi di sviluppo delle abilità di lettura e di ascolto (reading e listening);
- programmare l'intervento di un docente di madrelingua inglese all'interno delle classi nel corso dell'anno scolastico per favorire il contatto con la lingua della comunicazione e lo sviluppo delle abilità comunicative (listening e speaking) da parte degli alunni;
- offrire l'opportunità agli alunni di seguire percorsi di potenziamento linguistico con docenti di madrelingua inglese in orario extracurricolare;
- avere cura di dedicare una specifica preparazione delle classi allo svolgimento delle prove INVALSI, prevedendo un minimo di due attività di simulazione propedeutiche allo svolgimento dei test ufficiali;
- recepire dalle prove INVALSI un approccio all'apprendimento che superi le discipline nella didattica quotidiana e che si strutturi sulla competenza dell'imparare a imparare e sulla competenza linguistica funzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riformulare i curricoli di lingue straniere dell'Istituto entro il triennio in aderenza alle Indicazioni Nazionali e alle competenze chiave.

Offrire agli alunni la possibilità di svolgere alcune lezioni di lingua con docenti di madrelingua inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le condizioni organizzative e progettuali del lavoro d'aula per realizzare modalità di insegnamento differenziate e personalizzate

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare le condizioni organizzative e progettuali del lavoro d'aula per realizzare modalità di insegnamento differenziate e personalizzate.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Al fine di poter innalzare il livello dell'offerta formativa destinata a tutti gli alunni e di migliorarne la motivazione all'apprendimento, l'istituto ritiene fondamentale promuovere l'innovazione didattica e metodologica in tutte le scuole che ne fanno parte. A tal fine, a partire dall'anno scolastico 2019-2020 il Collegio dei Docenti ha individuato e deliberato l'attivazione di una funzione strumentale dedicata all'area dell'innovazione didattica. Le docenti titolari di funzione si sono appositamente formate attraverso un percorso di master universitario in Expert Teacher e attingono da tale percorso formativo idee, strumenti, metodologie ed esperienze da condividere con gli insegnanti dell'istituto all'interno di specifici workshop e di caffè digitali che vengono organizzati nel corso degli anni scolastici. I workshop e i caffè digitali sono anche il momento ideale per la condivisione di idee e strategie didattiche sperimentate dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola nella classe o in appositi percorsi formativi.

Le sperimentazioni didattiche in atto e che si intendono portare avanti per il triennio di vigenza del PTOF sono la differenziazione didattica, la progettazione per competenze, l'attuazione della metodologia Universal Design of Learning, la didattica per luoghi, il debate, la philosophy for children (P4C), la flipped classroom, la metodologia delle pause attive, il Modi, l'outdoor education, la proposta di attività didattiche disciplinari in modalità blended, la progettazione di attività didattiche in spazi flessibili e in diversi ambienti di apprendimento.

Un gruppo di docenti partecipa alle formazioni e ai percorsi innovativi proposti dal progetto di ricerca-azione 'Avanguardie educative' promosso da INDIRE.

In parallelo con le attività della funzione strumentale Innovazione si muovono le proposte del team digitale con l'attivazione delle iniziative previste nel Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata. L'epoca pandemica ha permesso all'istituto di implementare una serie di buone pratiche e di far acquisire o migliorare agli studenti e al personale docente e non delle competenze digitali di buon livello. Di questo si vuole fare tesoro ampliando l'offerta di opportunità formative in questo settore per gli alunni e per i docenti. È stata attivata e viene costantemente utilizzata nella didattica ordinaria una piattaforma di e-learning di Istituto.

La Funzione strumentale "Innovazione Didattica" presidia le seguenti azioni:

- promozione e coordinamento delle progettualità innovative e della sperimentazione di pratiche di didattica attiva in tutti gli ordini di scuola;
- supporto organizzativo a seguito dell'adesione dell'Istituto al movimento "Avanguardie educative" e dell'adozione di alcune idee del movimento con lo scopo di condividere i principi ispiratori del Manifesto per l'Innovazione e di promuovere esperienze di innovazione didattica ed educativa;



- sostegno di percorsi di sperimentazione in tutti gli ordini di scuola facendo tesoro dell'esperienza della rete di scuole che già fanno parte del movimento "Avanguardie educative";
- promozione di attività di "visiting", anche virtuale, in scuole innovative che offrono esempi di buone pratiche di metodologia didattica in ambienti di apprendimento flessibili;
- attivazione di nuove proposte di formazione e aggiornamento in servizio tenendo conto dell'orientamento dell'Istituto;
- Incentivazione dell'utilizzo del sito "Innovazione didattica" come strumento di raccolta, confronto e diffusione delle esperienze attivate nell'Istituto;
- raccolta e diffusione di buone pratiche didattiche e metodologiche tra i docenti dell'I.C., a partire dalle iniziative già in atto, inerenti all'innovazione didattica;
- organizzazione di workshop e caffè digitali finalizzati alla condivisione e allo scambio di buone pratiche didattiche da parte dei docenti dell'Istituto;
- promozione presso i docenti della pratica didattica su piattaforme di e-learning;
- sperimentazione di buone pratiche didattiche all'interno delle classi;
- supporto ai colleghi nell'attuazione di sperimentazioni in atto (Differenziazione didattica, progettazione per competenze, diffusione e condivisione di UDA all'interno dell'IC, attuazione della metodologia Universal Design of Learning, cura di esperienza di condivisione delle buone pratiche di didattica attiva, utilizzo della metodologia Modi, etc.);
- supporto ai colleghi e monitoraggio metodologico rispetto all'utilizzo dei software Dida-LABS e SuperMappeX (o analogo software libero) e organizzazione degli account per primaria e secondaria;
- monitoraggio sull'introduzione della metodologia delle Pause Attive sulla base di uno specifico progetto;
- collaborazione alla progettazione delle azioni conseguenti ai finanziamenti ottenuti dall'Istituto nell'ambito del PNRR;
- apertura all'azione promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di Visiting da parte di docenti in anno di formazione e di prova alle classi e sezioni dell'Istituto;
- apertura all'azione promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di Visiting alle nostre scuole dell'infanzia da parte di docenti di altri Istituti per la condivisione di pratiche didattiche



innovative.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le sperimentazioni didattiche in atto e che si intendono portare avanti per il triennio di vigenza del PTOF sono la differenziazione didattica, la progettazione per competenze, l'attuazione della metodologia Universal Design of Learning, la didattica per luoghi, il debate, la philosophy for children (P4C), la flipped classroom, la metodologia delle pause attive, l'outdoor education, il Modi, la proposta di attività didattiche disciplinari in modalità blended, la progettazione di attività didattiche in spazi flessibili e in diversi ambienti di apprendimento.

Un gruppo di docenti partecipa alle formazioni e ai percorsi innovativi proposti dal progetto di ricerca-azione 'Avanguardie educative' promosso da INDIRE.

L'Istituto prosegue nella formazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola sulla differenziazione didattica.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Nel triennio di vigenza del PTOF si proporranno attività formative per i docenti sulla differenziazione didattica, sulla progettazione per competenze, sulla metodologia *Universal Design of Learning*, sulla didattica per luoghi, sul *debate*, sull'*outdoor education*, sulla *flipped classroom*, sul metodo Modi, sull'uso di visori ClassVR e di kit Lego Education BriQ Motion.

Un gruppo di docenti partecipa alle formazioni e ai percorsi innovativi proposti dal progetto di ricerca-azione 'Avanguardie educative' promosso da INDIRE.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE



E' in atto la progettazione di spazi didattici innovativi in tutte le scuole dell'Istituto grazie all'adesione all'avviso PON n. 38007/2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU e ai fondi di cui è stato destinatario l'Istituto nell'ambito dell'azione Piano Scuola 4.0 - Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

Le iniziative finanziate con fondi PNRR sono illustrate nella sezione successiva del presente PTOF.

Il progetto redatto sulla base dell'adesione all'Avviso PON in favore della scuola dell'infanzia è illustrato di seguito.

Avviso PON n. 38007/2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU

IL RINNOVO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

L'Istituto ha aderito all'Avviso PON finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Tutte le ricerche sono concordi nel ritenere che i primi cinque anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini, in quanto imparano a un ritmo più veloce che in qualsiasi altro momento della loro vita e sviluppano abilità cognitive e socio-emotive di base che



determineranno i successivi risultati scolastici e condizioneranno anche la loro vita adulta. Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità collegate con il pensiero critico, il problem solving, il pensiero computazionale, la collaborazione, la comunicazione, la creatività, l'alfabetizzazione tecnologica, le STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti atti a favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

Gli interventi di trasformazione degli ambienti rinnovati a partire dal PON infanzia sono stati finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici: si è rivelato strategico favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, sviluppare le loro abilità nelle diverse attività e nelle occasioni ludiche e potenziare relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Gli interventi realizzati hanno visto l'allestimento e/o l'adeguamento degli ambienti delle due scuole dell'infanzia dell'Istituto attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni.

Gli ambienti sono stati rinnovati ai fini dell'incremento degli standard di sicurezza, comfort, accessibilità, inclusività, flessibilità, rispetto dei principi di sostenibilità ambientale. La dotazione di arredi acquistata ha consentito la riconfigurazione di alcuni spazi sulla base delle attività previste nel progetto educativo (tavoli per osservazione e attività esperienziali, arene riconfigurabili, carrelli mobili, armadi e contenitori, librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti didattici e luminosi).

Sono state inserite nelle due scuole dell'infanzia attrezzature digitali innovative calibrate sulla base delle diverse tappe di sviluppo infantile (kit per l'introduzione al coding e alla robotica educativa; proiettori e strumenti digitali per la creazione di ambienti immersivi, schermi digitali interattivi, piani luminosi, attrezzature per riprese audio e video, stampanti).

Le attrezzature didattico-educative sono state acquisite nelle dotazioni delle varie sezioni (kit per lo sviluppo del linguaggio e l'educazione alla lettura, kit per lo sviluppo delle abilità numeriche e di problem solving, kit e strumenti per costruzioni tridimensionali, per laboratori creativi, per lo sviluppo della motricità, per l'educazione emotiva, linguistica e scientifica).



I CAMPI DI ESPERIENZA

Le docenti della scuola dell'infanzia, sulla base delle formazioni svolte nell'ambito della rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento (Ricerca-azione 'La cassetta degli attrezzi'), della pedagogia della rassicurazione profonda, delle competenze digitali, hanno rivisitato l'ambiente di apprendimento concentrandosi sui traguardi di competenza riferiti in via elettiva ai seguenti campi di esperienza:

il sé e l'altro

il corpo e il movimento

i discorsi e le parole

la conoscenza del mondo.

Grazie alle risorse messe a disposizione dal PON infanzia hanno realizzato ambienti didattici strutturati per valorizzare la competenza del bambino e favorire l'espansione delle sue esperienze.

IL PENSIERO PEDAGOGICO A SUPPORTO DEL PROGETTO

I principi ispiratori del progetto appartengono ai grandi temi del pensiero pedagogico. Da Loris Malaguzzi deriva la scelta di un metodo eclettico basato su un ampio registro culturale (i tanti linguaggi dell'infanzia), da Piaget l'idea di bambino competente, da Bruner la prospettiva del bambino a più dimensioni e da Gardner la riflessione sulle intelligenze multiple. La pedagogia della rassicurazione profonda secondo il pensiero di Bernard Aucouturier promuove una crescita serena del bambino all'interno di un ambiente educativo capace di riconoscere la dimensione ludica, affettiva ed emozionale come appartenente all'agire proprio del bambino, un ambiente che esercita l'ascolto e il rispetto per i bisogni e le modalità di raccontarsi, un ambiente che favorisce le potenzialità creative e di trasformazione.

LA DIDATTICA DEI LUOGHI

Tale intenzionalità pedagogica si è tradotta nell'allestimento nelle sezioni di spazi organizzati in modo aperto e intenzionale (i 'luoghi') in cui dare ai bambini la possibilità di dedicarsi in autonomia a percorsi specifici di espressione di sé, sviluppo dell'identità personale, conoscenza della realtà, costruzione del proprio apprendimento e della relazione con gli altri. In questo



modo l'ambiente viene predisposto affinché i bambini possano sperimentarsi e ciò porta con sé un valore aggiunto: la possibilità di far convivere in modo armonico, all'interno dello stesso spazio-tempo, percorsi di apprendimento anche molto differenti tra loro. I luoghi forniscono molteplici modi di rappresentazione, molteplici mezzi di azione ed espressione, molteplici mezzi di coinvolgimento e rispondono a pieno titolo alla possibilità di inclusione di tutti i bambini e dei singoli percorsi di aiuto. A ciascun bambino è permesso di seguire il proprio progetto all'interno di un percorso organizzato. I bambini stessi capiscono che cosa è più adatto per loro nel momento specifico e l'insegnante li accompagna a compiere le proprie scelte sostenendo l'evoluzione personale di ciascuno.

GLI ATELIER E I LUOGHI PER ETA'

All'interno del percorso comune ogni scuola dell'infanzia ha realizzato il PON infanzia valorizzando il contesto di ogni plesso. La scuola dell'infanzia Garofoli ha ripensato i percorsi di sviluppo dei bambini attraverso la progettazione di atelier in cui offrire esperienze di creatività, diversi linguaggi, problemi da risolvere. Gli atelier prevedono una organizzazione flessibile dei diversi setting, strutturata per progetti di lavoro temporanei sviluppabili per piccoli gruppi e centrati sugli interessi concreti dei bambini. L'atelier è considerato un ambiente di apprendimento complementare alla sezione e contesto privilegiato di ricerca, manipolazione e sperimentazione tra pari sotto la regia dell'adulto, in particolare per i bambini grandi. Sono attivi l'atelier dell'arte e dell'espressione, delle parole e dei suoni, della matematica e della scienza, dell'aspetto psicomotorio.

Alla scuola dell'infanzia Giovanni XXIII, in un giorno alla settimana, l'organizzazione dei luoghi si amplifica e si sviluppa non più all'interno della singola sezione ma sulle sezioni presenti su ogni piano dell'edificio scolastico: i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, sperimentano in tale momento attività specifiche in luoghi strutturati in modo privilegiato per età o per attività in un contesto sociale arricchito.

L'ESPANSIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il progetto è stato costruito in prospettiva triennale: partendo dalla sezione intende aprirsi a tutto lo spazio della scuola (salone, aule di laboratorio, aule dedicate) per arrivare allo spazio esterno considerato come espansione della sezione e della ricerca del bambino (stare all'aperto in movimento, stare all'aperto nell'orto da costruire in collaborazione con enti del territorio).



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: RINNOVIAMOc1!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si incentra sull'idea di ambiente scolastico come ecosistema di apprendimento. Il concetto di ambiente come "ecosistema di apprendimento" si intende in quanto formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Per creare un ambiente innovativo non sono sufficienti lo spazio e la tecnologia ma diventano fondamentali la formazione dei docenti, l'organizzazione del tempo e delle attività in relazione alla dimensione spaziale, l'attuazione di specifiche metodologie didattiche. La formazione dei docenti rappresenta la prima e più importante azione di supporto all'innovazione. Sono già in corso nell'istituto azioni formative incentrate su metodologie innovative come la differenziazione didattica, il debate, la flipped classroom, la formulazione di unità di apprendimento nell'ambito del curriculum di apprendimento per competenze, l'uso della tecnologia e del digitale nella didattica. La spinta ad un'innovazione didattica e metodologica richiede un ripensamento di tutti gli spazi: è necessario trasformare la classe tradizionale in un ambiente innovativo di apprendimento creando aule per lo svolgimento del curriculum concepite come laboratorio, attuando un ripensamento complessivo della dimensione spaziale dell'intera struttura



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastica. La dimensione del laboratorio e dell'aula dovranno essere "fusi" con gli spazi virtuali di apprendimento. Questa fusione rappresenta un fattore chiave per favorire l'ampliamento e il miglioramento delle metodologie di insegnamento e apprendimento. L'azione dovrà servire a consolidare negli alunni le abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione); le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione); le abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). L'obiettivo del progetto è quello di favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di alunne e alunni; la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning e il peer tutoring; lo sviluppo di problem solving; la co-progettazione; l'inclusione di tutti e di ciascuno; la personalizzazione della didattica; lo spirito di iniziativa.

Importo del finanziamento

€ 126.677,72

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

Approfondimento progetto:

Il cronoprogramma ministeriale di implementazione del progetto prevede la realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento a partire da giugno 2024 e l'entrata in funzione e l'utilizzo degli stessi nel mese di settembre dello stesso anno.

In seno al Collegio dei Docenti Unitario del 6 ottobre 2022 è stato costituito il Gruppo di lavoro



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Piano Scuola 4.0 di Istituto che ha operato per la stesura del progetto e con avviso del 5 aprile 2023 è stato selezionato il gruppo di supporto alla realizzazione del progetto.

Il gruppo di lavoro, coordinato dalla Dirigente Scolastica e supportato dalla DSGA per la parte amministrativa, è formato da:

Referente: Animatore Digitale

Componenti: FS Multimedialità, FS Innovazione Didattica, Docente primo collaboratore del Dirigente, Docente secondo collaboratore del Dirigente, due docenti scuola primaria.

Si riunisce periodicamente e si è dato un cronoprogramma aggiornato al procedere delle azioni che al momento sono già in corso rispettando le tempistiche previste.

Ambiente ecosistema di apprendimento

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Il progetto si basa sull'assunto che non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Formazione dei docenti

La formazione dei docenti rappresenta la prima e più importante azione di supporto. In questo senso, sono già in corso azioni formative su metodologie innovative come la differenziazione didattica, il debate, la flipped classroom, la formulazione di unità di apprendimento nell'ambito del curriculum di apprendimento per competenze, l'uso della tecnologia e del digitale nella didattica. Si svolgono inoltre percorsi formativi nell'ambito della robotica, dell'avviamento all'utilizzo dei visori, all'implementazione del pensiero computazionale.

Spazi fisici e virtuali

La spinta ad un'innovazione didattica e metodologica ha richiesto un ripensamento di tutti gli spazi: si è reso necessario trasformare la classe tradizionale in un ambiente innovativo di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento e creare classi-laboratorio, attuando un ripensamento complessivo della dimensione spaziale dell'intera struttura scolastica. I laboratori e le classi dovranno essere "fusi" con gli spazi virtuali di apprendimento. Questa fusione rappresenta un fattore chiave per favorire l'ampliamento e il miglioramento delle metodologie di insegnamento e apprendimento.

Per la scuola secondaria questo aspetto ha comportato una rivisitazione degli spazi destinati all'azione didattica, la quale viene svolta in ambienti dedicati organizzati in aree tematiche: letteraria, multilinguistica, matematico-scientifica, artistica e manuale, tecnologica.

Per la scuola primaria si sono individuati degli ambienti che sono stati fatti oggetto di innovazione specifica con la rimodulazione del setting didattico e l'utilizzo di componenti digitali a supporto dei processi formativi.

Chiave di volta del progetto è la fusione del laboratorio e della classe con gli spazi virtuali di apprendimento allo scopo di ampliare e migliorare le metodologie di insegnamento che le strategie di sviluppo delle competenze.

Le ricadute sugli alunni

L'azione ha lo scopo di consolidare negli alunni:

- § Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- § Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- § Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

L'obiettivo del progetto è quello di favorire:

- § l'apprendimento attivo e collaborativo di alunne e alunni
- § la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- § la motivazione ad apprendere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- § il benessere emotivo
- § il peer learning e il peer tutoring
- § lo sviluppo di problem solving
- § la co-progettazione
- § l'inclusione di tutti e di ciascuno
- § la personalizzazione della didattica
- § lo spirito di iniziativa

Progettazione a più livelli: ambiente fisico e digitale, organizzazione degli spazi, organizzazione didattica

Per far ciò gli spazi sono stati ripensati, a partire dalla dotazione di arredi esistente, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula con soluzioni flessibili. Come evidenziato anche dal movimento Avanguardie Educative, si è trattato di ri-progettare l'ambiente con una nuova visione educativo-didattica in funzione della strumentazione acquisita.

Non si tratta solo di modifica degli ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolare modo sul concetto di "onlife" ovvero "La dimensione vitale, relazionale, sociale e comunicativa, lavorativa ed economica, vista come frutto di una continua interazione tra la realtà materiale e analogica e la realtà virtuale e interattiva".

L'allestimento degli ambienti viene calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti.

Tutta la progettazione dell'ambiente all'interno della scuola tiene conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, trovano applicazione.

La progettazione ha riguardato tre aspetti fondamentali:

- § il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- § la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e



l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

§ la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

In quanto alla riorganizzazione degli spazi, l'Istituto ha adottato un sistema ibrido che ha previsto la rifunionalizzazione di alcuni ambienti in aule laboratorio specificamente dedicate ad alcune discipline e la creazione di aule di classe organizzate in aree di apprendimento multifunzionali. Questo sta permettendo a tutti gli alunni di usufruire degli spazi trasformati in modo funzionale alle diverse esigenze.

Scuola secondaria:

si sono realizzate quattro aule laboratorio: musica (con una zona dedicata alla strumentazione già in dotazione della scuola), scienze (con banconi di lavoro, armadi per la strumentazione e i materiali di consumo), arte (con banconi di lavoro) e tecnologia (con una zona dedicata alla robotica e al coding). Per il resto, si sono realizzate aule multifunzionali e flessibili connotate in modo diverso con corner dedicati alle discipline e metodologie ad esse riferite; sono stati in questo modo favoriti i momenti di attività individuale e soprattutto collaborativa, sfruttando le modalità didattiche già in uso nella scuola (flipped classroom, didattica segmentata, pause attive, etc). La configurazione dell'aula cambia in funzione di attività disciplinari o interdisciplinari. Gli alunni ruotano nei vari ambienti durante la giornata a seconda dell'attività svolta. La strumentazione è accessibile e l'ambiente è stato reso più piacevole per favorire ulteriormente un apprendimento efficace.

Il laboratorio di informatica è stato trasformato in un'aula multifunzionale, essendo già in uso nella scuola la formula dei laboratori informatici mobili, realizzati con i Chromebook in dotazione. Il BYOD, già sperimentato da alcune classi, è stato esteso a tutte: l'uso di dispositivi one-to-one sta offrendo, infatti, soluzioni a molteplici problemi legati alla necessità di utilizzare tecnologie digitali durante le attività (pratica già ampiamente adottata nella scuola) e favorisce ulteriormente l'integrazione della tecnologia nella didattica quotidiana.

Scuole primarie:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Ceroni: si sono realizzate aule come luoghi identitari per i bambini con banchi disposti a setting flessibili. Sono in uso aule multifunzionali: l'ex aula magna viene utilizzata per la psicomotricità, la philosophy for children, il debate, il circle time con cuscini disposti ad arena. È in corso di realizzazione un ambiente scientifico-tecnologico con microscopi, strumenti di misurazione e un angolo dedicato alla robotica.

Cangrande-Pindemonte: si sono realizzate aule come luoghi identitari per i bambini con banchi disposti ad isole. Si sta effettuando una ri-concettualizzazione dell'aula di informatica come aula laboratorio così come la biblioteca sarà risistemata con l'inserimento di postazioni di lettura e ascolto. Si prevede di riqualificare l'ex aula insegnanti come luogo di attività laboratoriali con piccoli gruppi, dotata di un monitor interattivo di dimensioni contenute e di arredi specifici.

Il pensiero guida è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate. Gli arredi presenti sono concepiti come riposizionabili. Sono presenti attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti), rete wireless o cablata e si progetta la possibilità della filodiffusione in tutti gli edifici.

Importantissima è l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento.

Le nuove aule contengono:

- § schermo digitale
- § dispositivi per la fruizione delle attività che vi si possono svolgere anche in videoconferenza
- § dispositivi digitali individuali o di gruppo (chromebook, notebook, tablet, etc.)
- § dispositivi per la comunicazione digitale
- § dispositivi per la scrittura e la lettura con le tecnologie digitali
- § dispositivi per lo studio delle STEM
- § dispositivi per la creatività digitale
- § dispositivi per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica



- § software per la fruizione di contenuti
- § software per lo studio attraverso la realtà virtuale e aumentata

L'ambiente fisico di apprendimento dell'aula è stato progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento.

È indispensabile la valorizzazione della piattaforma di apprendimento già in uso nell'istituto, che spazia dal rappresentare una semplice piattaforma di e-learning ad essere utilizzata come una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe.

Sono in corso la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

L'attuazione del PNRR Scuola 4.0, già ben avviata in tutto l'istituto, si innesta in un contesto che ha già beneficiato degli interventi PON relativi alle reti cablate e alla rete wireless e del PON Animatori digitali che sta portando nelle scuole la formazione in coerenza con il piano di innovazione in atto.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: NON DISPERDIAMOc1

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

A seguito della comunicazione dell'individuazione del nostro Istituto quale beneficiario dei fondi del progetto, nella seduta del Collegio dei Docenti Unitario del 6 ottobre 2022 è stato costituito il Team per la prevenzione della dispersione scolastica, composto dalla Dirigente scolastica, dalle due docenti primo e secondo collaboratore, da alcuni insegnanti della scuola secondaria di I grado, dall'animatore digitale e dalla docente referente di Istituto per la valutazione. Il Team si è riunito a cadenza regolare nel periodo dicembre-febbraio e si è dato il seguente cronoprogramma, da realizzare in parte prima e in parte dopo l'approvazione del progetto: - Analisi dei fabbisogni per la prevenzione della dispersione in riferimento agli alunni iscritti alla scuola secondaria di I grado - Individuazione dei soggetti a rischio attraverso: l'analisi dei risultati delle prove Invalsi e delle restituzioni che Invalsi stesso ha inviato sulla base di una precisa richiesta della scuola; la segnalazione effettuata dai docenti delle dieci classi nel corso dei Consigli di Classe del mese di ottobre e degli scrutini del I quadrimestre; l'analisi dei dati incrociati emergenti dalle due indagini - Divisione dei beneficiari in target di intervento, con le seguenti metodologie: singolo, a piccoli gruppi all'interno della stessa classe, a gruppi di livello per classi parallele in orizzontale e in verticale - Individuazione degli strumenti di intervento: Tutoring, Mentoring, Recupero, Affiancamento, Supporto virtuale - Assegnazione dei beneficiari ai vari strumenti di intervento - Progettazione dei singoli strumenti di intervento - Individuazione degli strumenti di misurazione del raggiungimento dell'obiettivo - Individuazione dei soggetti attuatori - Attivazione del percorso Le attività previste per la realizzazione del progetto saranno aperte anche ad alunni non individuati come beneficiari diretti. Le modalità didattiche del mentoring e del peer tutoring, infatti, sono considerate indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi individuati. Le attività progettate dalla scuola sono le seguenti: Percorsi di mentoring e di orientamento in rapporto 1:1: attività di orientamento e lezioni di italiano come L2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: i percorsi saranno sviluppati con gruppi di alunni della stessa classe e di classi parallele in orizzontale e verteranno sul recupero delle potenzialità di base e sul potenziamento linguistico (italiano e lingue straniere) e logico matematico scientifico. Saranno previsti anche interventi di rimotivazione, di accompagnamento nello studio e di supporto allo svolgimento dei compiti. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari: i percorsi saranno sviluppati con gruppi di alunni della stessa classe, di classi parallele in orizzontale e in verticale, con studenti di diversa età, a seconda degli obiettivi del singolo percorso. Si proporranno laboratori extracurricolari su diverse tematiche. Tutte le attività extrascolastiche proposte saranno integrate accuratamente con quelle curricolari attraverso la progettazione congiunta e il confronto continuo tra il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personale docente dell'Istituto e gli esperti interni ed esterni che prenderanno in carico le diverse azioni. Infine, si offrirà la possibilità ai genitori di seguire percorsi sull'orientamento. Gli incontri verteranno sul ruolo educativo dell'adulto nel complesso percorso evolutivo dei ragazzi.

Importo del finanziamento

€ 83.177,24

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	101.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	101.0	0

Approfondimento progetto:

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” – Istituzione team per la prevenzione della dispersione scolastica (DL 170/2022) e attivazione del progetto attraverso le istruzioni operative (prot. n. 109799 del 30 dicembre 2022) adottate dal Ministero dell'istruzione e del merito

Il ministero dell'istruzione ha adottato il Decreto 170 del 24 giugno 2022 con il quale vengono definiti i criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il PNRR ha stanziato per l'Investimento 1.4 complessivamente un miliardo e mezzo di euro. Al nostro Istituto è stata assegnata la quota di Euro 83.177,24.

In base al cronoprogramma concordato con l'Unione Europea, le azioni devono essere attuate entro il 2025.

L'obiettivo dell'investimento è quello di raggiungere nel 2026 un tasso di dispersione scolastica (ossia di giovani tra i 18-24 privi di almeno una qualifica) pari al 10,2% ossia quella media nell'UE nel 2019.

Nel nostro Istituto il cronoprogramma del progetto si sta sviluppando come segue:

- Il team per la prevenzione scolastica finalizzato alla redazione del progetto è stato costituito con prot. 8475 del 24 ottobre 2022;
- L'obiettivo specifico è stato assegnato all'istituto a seguito dell'atto di concessione e formale autorizzazione all'avvio del progetto e consiste nella formazioni di 101 unità di studenti;
- Il gruppo di supporto finalizzato alla realizzazione del progetto è stato costituito previa selezione con prot. 3599 del 28 aprile 2023 a seguito dell'atto di concessione e formale autorizzazione all'avvio del progetto;
- Le azioni a favore dei beneficiari sono iniziate ad ottobre 2023 e si concluderanno entro giugno 2024;
- Sono stati previsti monitoraggi e valutazioni continue a cadenza periodica.

Nel nostro Istituto il gruppo di lavoro risulta composto da:

Referente: una docente scuola secondaria

Componenti: Animatore Digitale, tre docenti della scuola secondaria, la docente primo collaboratore e la docente referente valutazione.

Il gruppo è coordinato dalla Dirigente Scolastica e supportato dalla DSGA per la parte amministrativa.

Si riunisce periodicamente e si è dato un cronoprogramma aggiornato al procedere delle azioni nel rispetto delle tempistiche previste:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

§ Analisi dei fabbisogni per la prevenzione della dispersione in riferimento agli alunni iscritti alla scuola secondaria di I grado “Leonardo da Vinci”;

§ Individuazione dei soggetti a rischio (beneficiari) attraverso:

- l'analisi dei risultati delle prove Invalsi e delle restituzioni che l'Istituto Invalsi stesso ha inviato sulla base di una precisa richiesta della scuola;
- la segnalazione effettuata dai docenti delle dieci classi nel corso dei Consigli di Classe del mese di ottobre 2022 (con punto specifico all'ordine del giorno) e confermati dopo adeguato monitoraggio negli incontri collegiali riuniti ad ottobre 2023;
- l'analisi dei dati incrociati emergenti dalle due indagini.

§ Divisione dei beneficiari in target di intervento, con le seguenti tipologie di intervento:

- singolo (rapporto 1:1);
- a gruppi costituiti con alunni di classi parallele;
- a gruppi misti costituiti in verticale.

Le tipologie di intervento a tutti i livelli si sviluppano su tre filoni trasversali e vanno ad agire dall'interno sul progetto formativo del singolo alunno:

- cura del benessere e della motivazione (a questo aspetto afferiscono i percorsi di gestione delle emozioni, il laboratorio motivazionale, il laboratorio di mindfulness);
- metodo di studio e supporto per il raggiungimento delle competenze di base;
- potenziamento delle competenze disciplinari in ottica trasversale negli ambiti della scrittura creativa, STEM, robotica, linguaggio artistico, teatro.

§ Individuazione degli strumenti di intervento:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Tutoring
- Mentoring
- Recupero
- Affiancamento
- Attività legate alle STEM e al digitale
- Laboratori su competenze specifiche sviluppate con metodologie ludico-pratiche.

§ Assegnazione dei beneficiari ai vari strumenti di intervento:

l'azione è già attiva a partire da ottobre 2023.

§ Progettazione del singolo strumento di intervento (obiettivi-strategie-metodologie-strumenti – aree di intervento – ore occorrenti etc.)

§ Individuazione degli strumenti di misurazione del raggiungimento dell'obiettivo:

- elementi scolastici
- strumenti autovalutativi
- valutazione della partecipazione e della frequenza alle attività di riferimento
- esiti scolastici riferiti agli interventi specifici

§ Individuazione dei soggetti attuatori: docenti, tutor, esperti esterni, associazioni, enti di formazione, aziende

§ Attivazione del percorso



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il percorso è iniziato coinvolgendo in modo attivo e supportivo le famiglie degli alunni interessati che dimostrano collaborazione e interesse.

Le attività previste per la realizzazione del progetto sono state aperte a tutti gli alunni delle classi, non solo a quelli individuati come beneficiari diretti. Le modalità didattiche del mentoring e del peer tutoring si stanno rivelando indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Attività proposte:

in orario extracurricolare (gratuito per le famiglie):

- Corsi per il recupero e il consolidamento delle abilità di base in italiano
- Corsi per il recupero e il consolidamento delle abilità di base in matematica
- Corsi per il recupero e il consolidamento delle abilità di base in inglese
- Laboratorio sulla motivazione/rimotivazione (attività con tutor 1:1; attività in piccolo gruppo)

Sono stati previsti specifici percorsi di orientamento destinati alle famiglie: i genitori sono stati invitati a partecipare a momenti specifici per l'illustrazione delle attività proposte ai loro figli e degli obiettivi collegati ai laboratori.

Nella scuola viene svolta periodicamente una attività di monitoraggio del livello di partecipazione e coinvolgimento degli studenti: alla rilevazione di fine novembre 2023 risulta una percentuale di 70% di studenti coinvolta nelle varie iniziative. La scelta di operare a favore di una percentuale sempre più elevata di popolazione scolastica si sta traducendo in un incremento del senso di appartenenza alla comunità, potenziamento delle abilità sociali, contenimento e prevenzione di situazioni che richiedono attenzione dal punto di vista della convivenza civile, offerta di occasioni di relazione, cooperazione e supporto formativo ad una fascia di studenti che non usufruiscono delle opportunità presenti sul territorio.

Il pensiero sviluppato nell'ambito del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione



dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” si realizza nella scuola secondaria di primo grado in sinergia con le azioni progettate nel PNRR – Scuola 4.0 che hanno previsto nel plesso ‘Leonardo da Vinci’ una rimodulazione dell’organizzazione scolastica (tempi, spazi, modalità didattiche, revisione di alcuni curricula) ai fini di ripensare l’esperienza scolastica nella sua complessità, renderla più adatta ai bisogni formativi delle nuove generazioni e corrispondente alle richieste dell’innovazione didattica.

Nel complesso le attività in svolgimento sono distribuite in modo equilibrato all’interno dell’anno scolastico e hanno il privilegio di essere svolte con una grande partecipazione del corpo docente in servizio presso l’istituto oppure da docenti interni all’amministrazione scolastica che hanno conosciuto l’istituto in collaborazioni precedenti.

Il progetto è integrato con proposte autonome di collaborazione con enti del terzo settore presenti sul territorio che operano a livello sociale ed educativo.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all’interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell’individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l’utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell’anno scolastico 2022-2023 che nell’anno scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie al finanziamento di Euro 2000,00 l'Istituto può beneficiare di alcune azioni formative finalizzate a fornire al personale docente le competenze per l'utilizzo della strumentazione digitale acquistata grazie ai fondi del PNRR Scuola 4.0 e dei fondi del PON Infanzia. Nello specifico, si sono previsti tre corsi di formazione destinati ai diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto:



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Corso di formazione all'utilizzo dei Kit Lego Education BriQ Motion per i docenti di scuola primaria e secondaria di I grado
- Corso di formazione all'utilizzo dei Visori ClassVR per i docenti di scuola primaria
- Corso di formazione all'utilizzo delle Bee-bot per docenti di scuola dell'infanzia

La attività formative sono tenute da personale interno e da esperti esterni selezionati tramite avviso e affidamento diretto. Gli interventi formativi vengono realizzati con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli alunni.



Aspetti generali

Insegnamenti e quadri orari

L'istituto ha unificato l'orario su cinque giorni per tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2021-2022.

La scuola primaria "Ippolito Pindemonte" completa il ciclo quinquennale su 29,5 ore settimanali (27 ore di attività didattica e 2 ore e 30' di pausa pranzo) per le classi dalla prima alla terza.

Dall'anno scolastico 2022-2023 le classi quinte e dall'anno scolastico 2023-2024 le quarte primaria dei plessi "Cangrande della Scala" e "Ippolito Pindemonte" effettuano 31 ore settimanali (29 ore di attività didattica e 2 ore di pausa pranzo) a seguito dell'inserimento dell'insegnamento di educazione motoria con il docente specialista.

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria per le classi della scuola primaria viene eseguito in attuazione dell'art. 1, cc. 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

La novità principale del provvedimento è l'assegnazione dell'insegnamento di tale disciplina a docenti specializzati, appositamente nominati, in sostituzione dei docenti curricolari che la avevano in carico fino al precedente anno scolastico.

Come specificato dal Decreto Interministeriale n. 90 dell'11 aprile 2022, tale insegnamento è introdotto "in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali" (art. 1, c. 1).

Il Consiglio di Istituto nella seduta del 15-09-2022, con delibera n. 22/2022 ha perciò modificato l'orario settimanale delle classi quinte portandolo a 31 ore. A partire dall'anno scolastico 2023-2024 l'insegnamento dell'educazione motoria con docente specialista è stato esteso anche alle classi quarte. Di conseguenza, tutte le classi quarte e quinte dei plessi Cangrande e Pindemonte effettuano 31 ore settimanali, come da delibera del Consiglio di Istituto n. 36 del 15 dicembre 2022.

GIOVANNI XXIII

Codice Meccanografico: VRAA8AC01A



Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: PIAZZA GIOVANNI XXIII, 5 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO

Numero sezioni: 8

Quadro orario: 40 ore settimanali

FEDERICO GAROFOLI

Codice Meccanografico: VRAA8AC02B

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA TREVISO 11, 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO

Numero sezioni: 3

Quadro orario: 40 ore settimanali

CANGRANDE DELLA SCALA

Codice Meccanografico: VREE8AC01G

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA CA' DEI SORDI 18, 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO

Numero classi: 10

Quadro orario: 29,5 ore settimanali per le classi 1, 2 e 3; 31 ore settimanali per le classi 4 e 5.

GIULIO CERONI

Codice Meccanografico: VREE8AC02L

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA S. TERESA 6, 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO



Numero classi: 10

Quadro orario: 40 ore settimanali

IPPOLITO PINDEMONTE

Codice Meccanografico: VREE8AC03N

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA CA' DEI SORDI 18, 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO

Numero classi: 5

Quadro orario: 29,5 ore settimanali per le classi 1, 2 e 3; 31 ore settimanali per le classi 4 e 5.

LEONARDO DA VINCI

Codice Meccanografico: VRMM8AC01E

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA CA' DEI SORDI, 16, 37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO

Numero classi: 10

Quadro orario: 30 ore settimanali; dall'a.s. 2022-2023 gli alunni delle classi prime usufruiscono su base volontaria, con richiesta espressa all'atto dell'iscrizione, di un'ora aggiuntiva settimanale di matematica in orario extracurricolare.

Dall'a.s. 2023-2024 gli alunni delle classi prime usufruiscono su base volontaria, con richiesta espressa all'atto dell'iscrizione, di un'ora aggiuntiva settimanale di inglese in orario extracurricolare.

Le due seconde lingue straniere oggetto di studio alla scuola secondaria Leonardo da Vinci sono il francese e il tedesco.



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA DAI TRE ORDINI DI SCUOLA

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a



situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

ORDINE SCUOLA: PRIMARIA

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.



Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA I GRADO

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e



di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.G.LUPATOTO I-"GIOVANNI XXIII"
VRAA8AC01A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "FEDERICO GAROFOLI" VRAA8AC02B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CANGRANDE"-S.GIOV.LUPATOTO1
VREE8AC01G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CERONI G. VREE8AC02L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.GIOV.LUPATOTO "PINDEMONTI I." VREE8AC03N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.GIOV.LUPATOTO N.1-L.DA VINCI VRMM8AC01E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è prevista mediamente un'ora settimanale in tutti gli ordini di scuola. Si allega il curriculum trasversale.

Allegati:

curricula_EDUCAZIONE CIVICA per PTOF.pdf



Curricolo di Istituto

IC 01 SAN GIOVANNI LUPATOTO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Curricolo di Istituto

Il curricolo di Istituto è stato redatto nel corso dei due trienni precedenti di vigenza dei rispettivi PTOF. Rispetto al nuovo triennio 2022-2025 si intende orientare il curricolo secondo i principi e gli obiettivi di seguito descritti:

1. confermare la collaborazione in senso orizzontale tra le due scuole dell'infanzia dell'Istituto, continuando a prevedere momenti di confronto e di progettazione comune, con la finalità della creazione di un curricolo di integrazione orizzontale permanente che includa anche l'integrazione della nuova risorsa del potenziamento in un progetto organico e significativo;
2. confermare e sviluppare ulteriormente la collaborazione sul piano educativo, didattico e organizzativo instaurata negli ultimi anni tra il personale docente della scuola primaria "Cangrande della Scala" e quello della scuola "Ippolito Pindemonte", che condividono lo stesso edificio e che a partire dall'anno scolastico 2022-2023 vedono a regime per tutte le classi l'attivazione dello stesso orario settimanale; nel contesto di questa collaborazione, prevedere anche opportune strategie di rilancio per il plesso "Ippolito Pindemonte", finalizzate a incrementarne le iscrizioni, come ad esempio la prosecuzione dell'offerta di lezioni di inglese con docente madrelingua già attivata negli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024;
3. sviluppare la collaborazione in senso orizzontale tra le tre scuole primarie dell'Istituto,



continuando a prevedere momenti di confronto e di progettazione tra classi parallele di plessi diversi, con la finalità della creazione di un curricolo di integrazione orizzontale sempre più completo;

4. completare la realizzazione del curricolo verticale, con una reale integrazione tra le proposte dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto, anche in ottica multiculturale e interculturale;
5. dare attuazione nella didattica quotidiana ordinaria al Curricolo Verticale di Istituto di Educazione Civica, redatto in ottemperanza alla Legge 92 del 2019, in continuità con il lavoro svolto nei precedenti anni scolastici, guidato dai referenti di Istituto;
6. realizzare un curricolo verticale di educazione motoria anche a seguito dell'inserimento dell'insegnante specialista nelle classi terminali della scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2022-2023 e in continuità con i progetti sportivi già attivi nell'Istituto come Scuola Attiva Kids e i progetti in collaborazione con le società sportive del territorio;
7. continuare ad attivare per la scuola secondaria di I grado "Leonardo da Vinci" almeno una sezione che preveda l'apprendimento potenziato della matematica con una aggiunta di 33 ore annuali di tale disciplina da svolgere nel corso dell'anno scolastico con flessibilità e in modalità blended (parte in presenza e parte a distanza, su piattaforma di e-learning), utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia;
8. prevedere per la scuola secondaria di I grado "Leonardo da Vinci" l'attivazione di almeno una sezione con lo studio dell'inglese potenziato, compatibilmente con la richiesta di tale opzione da parte delle famiglie degli alunni nuovi iscritti, con la salvaguardia della titolarità dei docenti di seconda lingua straniera e con spazi scolastici maggiorati a disposizione in caso di costruzione di un nuovo edificio che ospiti la sede, come nelle previsioni dell'amministrazione comunale;
9. capitalizzare le buone pratiche ed esperienze acquisite nel periodo emergenziale in merito all'utilizzo di dispositivi informatici e di piattaforme di e-learning estendendone l'uso anche in situazione post-emergenziale per la didattica ordinaria e per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti;
10. capitalizzare ed inserire nella didattica ordinaria le buone pratiche e le esperienze acquisite grazie allo svolgimento dei corsi di formazione offerti ai docenti dell'Istituto negli ultimi anni: ad esempio la didattica per luoghi per la scuola dell'infanzia, l'esperienza dei Nuovi Cantieri della Didattica per le scuole primaria e secondaria, la costruzione di Unità di



Apprendimento e la differenziazione didattica per tutti gli ordini.

11. proseguire con la proposta e l'attivazione di percorsi formativi rivolti agli insegnanti della scuola dell'infanzia per promuovere in modo sistematico l'insegnamento dei primi elementi della lingua inglese per i bambini nelle diverse sezioni a partire dall'anno scolastico 2023-2024;
- 12 incrementare l'insegnamento della lingua inglese nelle classi di scuola primaria anche con l'intervento di esperti di madrelingua nel corso delle attività curricolari;
- 13 promuovere negli alunni un apprendimento significativo delle lingue straniere nella scuola secondaria anche attraverso delle brevi esperienze di studio all'estero;
- 14 promuovere nei ragazzi e nei bambini un apprendimento significativo nelle diverse aree disciplinari e nei campi di esperienza attraverso la promozione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative all'interno delle sezioni e delle classi;
- 15 progettare percorsi finalizzati alla realizzazione dei progetti finanziati con i fondi del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza su Transizione digitale e STEM e Multilinguismo;
- 16 delineare un curricolo verticale di Insegnamento della Religione Cattolica a cura dei docenti dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto;
- 17 realizzare un curricolo di Istituto in verticale dell'oralità.

I materiali afferenti al curricolo di Istituto sono consultabili sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.ic1sangiovanilupatoto.edu.it/prova-documenti/>

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto ha attivato anche un progetto di istruzione domiciliare a partire dall'anno scolastico 2021-2022. Il progetto cornice, deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, è pubblicato sul sito web della scuola ed è consultabile al seguente link:

<https://www.ic1sangiovanilupatoto.edu.it/wp-content/uploads/2017/07/PROGETTO-PTOF-Istruzione-Domiciliare.pdf>



ALUNNI ANTICIPATARI NELL'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituto realizza anche un progetto di accoglienza degli alunni anticipatari nell'iscrizione alla scuola dell'infanzia attivo a partire dall'anno scolastico 2022-2023. Il protocollo, deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto, è pubblicato sul sito web della scuola ed è consultabile al seguente link:

<https://www.ic1sangiovanilupatoto.edu.it/wp-content/uploads/2017/07/PROGETTO-PTOF-Protocollo-accoglienza-alunni-anticipatari.pdf>

AZIONI DEL TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il team per il bullismo e cyberbullismo svolge azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria attraverso:

- monitoraggio del fenomeno all'interno dell'Istituto
- interventi di prevenzione universale durante l'intero anno scolastico
- presa in carico di segnalazioni e gestione delle stesse, anche attraverso lo sportello per il bullismo
- interventi di esperti esterni con azioni formative preventive mirate rivolte agli alunni e ai genitori.

Nella triennalità vigente si prevede un sempre maggiore coinvolgimento anche delle famiglie nella formazione in merito agli aspetti più rilevanti del fenomeno, anche in base alle problematiche emergenti.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S.G.LUPATOTO I-"GIOVANNI XXIII"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: 'Il mondo attorno a me' - Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII

Il progetto è pensato per contribuire alla realizzazione di un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio interdisciplinare e pratico alle discipline STEM o, come è meglio per la scuola dell'infanzia, STEAM.

L'Istituto si riconosce in pieno in quanto affermato nelle Linee guida STEM, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la Nota n. 4588 del 24-10-2023 e il DM 184/2023: "L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali."

Inoltre, l'Istituto è beneficiario di fondi PNRR nell'ambito del progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)" e li utilizzerà per favorire un approccio interdisciplinare allo studio delle STEM e alla comprensione della realtà da parte delle alunne e degli alunni, oltreché per formare i docenti.

La scuola dell'infanzia Giovanni XXIII sviluppa le STEAM (scienze, tecnologia, arte e creatività, ingegneria e matematica) attraverso percorsi trasversali proposti a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni all'interno della giornata scolastica e in unità di apprendimento



specifiche.

L'attività di esplorazione dell'ambiente circostante e delle potenzialità offerte dai materiali e dalla loro manipolazione creativa avviene attraverso la didattica per luoghi proposta in tutte le sezioni nella prima parte della giornata scolastica.

L'osservazione del mondo naturale si sviluppa nel progetto di sfondo collegato con l'andamento delle stagioni e l'osservazione diretta dei fenomeni naturali in giardino e nella natura circostante.

E' in fase di attuazione il progetto per la costruzione e la tenuta di un orto didattico all'interno dello spazio giardino in collaborazione con il comitato genitori, Coldiretti, I Carabinieri per la biodiversità e il Comune di San Giovanni Lupatoto.

Lo sviluppo della creatività e del pensiero autonomo viene implementato attraverso le esperienze sensoriali offerte dai laboratori di misurazione, luce e colore, espressivo e artistico, la scatola azzurra.

Il progetto orto si inserisce all'interno del progetto di sfondo della scuola "Le stagioni" in collegamento:

- con gli obiettivi dell'Agenda 2030
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

· con il campo di esperienza, La conoscenza del mondo (come campo prevalente):

"La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si



avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate.”,

- con le Linee pedagogiche 0-6 “L’ambiente educativo: il terzo educatore”

“Lo spazio esterno, oggi più che mai, riveste un’enorme importanza per l’organizzazione della giornata educativa/scolastica: esso dovrebbe essere curato, ben progettato per essere utilizzato dai bambini sia per attività libere di gioco e movimento, sia per attività più strutturate. Spazio interno e spazio esterno dovrebbero dialogare, svilupparsi in continuità, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento. All’aperto, attraverso l’osservazione e la scoperta, sarà possibile per i bambini incontrare ed esplorare il mondo della natura e dei viventi.”

- con gli Orientamenti 0-3

“ Giardini, cortili, aree verdi aprono l’esperienza alla conoscenza diretta del mondo. Il rapporto fra interno ed esterno, la fluidità nei passaggi, l’autonomia nei percorsi sono oggetto di studio accurato per un progetto educativo quotidiano fondato sulla crescita, le cui componenti sono la salute, la relazione, l’apprendimento. L’organizzazione dei contesti interni ed esterni è finalizzata ad accogliere il gioco lasciando liberi i bambini di esplorare, di muoversi per soddisfare curiosità, fare scoperte, provare e riprovare, incontrare le azioni degli altri, rispecchiarsi e riconoscersi.”

MOTIVAZIONE

L’idea di coltivare l’orto è nata dalla consapevolezza delle insegnanti dell’importanza di riavvicinare i bambini alla Madre Terra; infatti essi sono molto attratti dal gioco con la terra e dall’osservazione della vita che in essa nasce.

L’intento è quello di creare nel bambino il sentimento di amore e cura verso la terra, per porre l’alternativa alla mentalità dell’eccesso e dello spreco presente nella società. Questo è il presupposto per formare futuri cittadini capaci di costruire una società in armonia con la natura e migliorare il rapporto tra uomo e natura favorendo così il bene comune.



“Le sfide e le domande promosse dai contesti naturali mettono gli alunni di fronte a situazioni che attivano le strategie di ricerca e le loro capacità esplorative e osservative (Guerra, 2015), risorse preziose per supportare tutti gli apprendimenti possibili “dentro” e “fuori”. (Laboratori con i materiali naturali, Erikson)

RISULTATI ATTESI:

- creare un orto a misura di bambino
- conoscere vari tipi di terreno
- distinguere verdure che crescono sopra e sotto la terra
- conoscere le varie fasi della coltivazione: preparazione del terreno, semina, raccolta
- conoscere la funzione e le condizioni di vita di un seme
- confrontare diverse varietà di vegetali
- scoprire la stagionalità delle colture
- cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati
- misurare, quantificare, ordinare in serie
- formulare ipotesi su fenomeni osservati
- confrontare risultati con ipotesi fatte
- conoscere alcune parti di fiore, pianta e foglia
- sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo)
- sensibilizzare al consumo di frutta, verdure e ortaggi e conoscere le loro caratteristiche organolettiche
- rappresentare graficamente frutta, verdura e ortaggi e utilizzarli in modo creativo
- acquisire competenze green



INDICAZIONI METODOLOGICHE

I bambini di cinque anni a piccoli gruppi hanno a disposizione una porzione di terreno soleggiato nel giardino della scuola per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita.

L'orto è organizzato in maniera dinamica, creativa e giocosa, i bambini oltre che a seminare, piantare e annaffiare potranno possono appunti, raccogliere, osservare, catalogare, disegnare.

“La stretta connessione tra dentro e fuori dà quindi significato all'esperienza di apprendimento all'aperto, guardandola nella sua continuità e complessità. La struttura scolastica è dunque la base sicura da cui partire e a cui tornare per l'indispensabile lavoro didattico che precede e che segue l'esperienza outdoor. Borlotti, 2011, pag.408 (Laboratori naturali, Erikson).

MATERIALI

- Attrezzi da giardino: zappa, vanga, rastrello, setaccio, badile, cesoie, paletta, innaffiatoi, guanti, stivali per la pioggia.
- Terriccio, sementi, bulbi, piccole piantine
- Concime
- Nomenclature
- Cartelloni
- Macchina fotografica
- Lente di ingrandimento
- Disegni
- Microscopio digitale



VERIFICA

Osservazione sistematica durante le attività e al termine delle stesse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

IL BAMBINO:

- RAGGRUPPA E ORDINA SECONDO CRITERI DIVERSI (ALTEZZA, GRANDEZZA, LUNGHEZZA, FORMA, UTILIZZO) CONFRONTA E VALUTA QUANTITÀ
- UTILIZZA SEMPLICI SIMBOLI PER REGISTRARE I DATI



- COMPIE MISURAZIONI MEDIANTE SEMPLICI STRUMENTI
- COLLOCA NELLO SPAZIO SE STESSO, OGGETTI E PERSONE
- SI ORIENTA NEL TEMPO DELLA GIORNATA E DELLA SETTIMANA
- COGLIE L'EVOLUZIONE E LA TRASFORMAZIONE DEGLI ORGANISMI VIVENTI (LA STORIA PERSONALE, LA CRESCITA DI UNA PIANTA, I CAMBIAMENTI STAGIONALI)
- PARTECIPA, PONE DOMANDE, DISCUTE, FORMULA IPOTESI PER SPIEGARE FENOMENI O FATTI NUOVI SCONOSCIUTI
- INDIVIDUA PROBLEMI E FORMULA SEMPLICI PROCEDURE RISOLUTIVE
- UTILIZZA UN LINGUAGGIO APPROPRIATO PER DESCRIVERE LE OSSERVAZIONI O LE ESPERIENZE SCIENTIFICHE
- INDIVIDUA COLLEGAMENTI E RELAZIONI
- ESPLORA LE POTENZIALITA' OFFERTE DALLE TECNOLOGIE
- CONTROLLA I PROPRI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO E AI MATERIALI
- RICONOSCE E SA ORIENTARSI NEI DIVERSI AMBIENTI CONOSCIUTI E CONOSCE LE REGOLE AD ESSI CORRELATE
- PIANIFICA E ORGANIZZA IL PROPRIO LAVORO PER REALIZZARE SEMPLICI PROGETTI

Dettaglio plesso: "FEDERICO GAROFOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: 'Mi muovo, osservo, scopro e imparo' -**



Scuola dell'infanzia Garofoli

Il progetto è pensato per contribuire alla realizzazione di un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio interdisciplinare e pratico alle discipline STEM o, come è meglio per la scuola dell'infanzia, STEAM.

L'Istituto si riconosce in pieno in quanto affermato nelle Linee guida STEM, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la Nota n. 4588 del 24-10-2023 e il DM 184/2023: "L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali."

Inoltre, l'Istituto è beneficiario di fondi PNRR nell'ambito del progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)" e li utilizzerà per favorire un approccio interdisciplinare allo studio delle STEM e alla comprensione della realtà da parte delle alunne e degli alunni, oltretutto per formare i docenti.

La scuola dell'infanzia Garofoli sviluppa le STEAM (scienze, tecnologia, arte e creatività, ingegneria e matematica) attraverso percorsi trasversali proposti a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni all'interno della giornata scolastica e in attività di apprendimento specifiche.

L'attività di esplorazione dell'ambiente circostante, la scoperta delle potenzialità offerte dai materiali e la loro manipolazione creativa avviene ogni giorno attraverso la didattica per luoghi attivata in tutte le sezioni nella prima parte della giornata scolastica. L'osservazione del mondo naturale si sviluppa con l'osservazione diretta dei fenomeni naturali in giardino e nella natura circostante secondo il ritmo stagionale.

Lo sviluppo della creatività e del pensiero autonomo viene realizzato anche attraverso le esperienze sensoriali ed espressive offerte dagli atelier proposti in alcuni giorni della settimana: atelier dell'arte e dell'espressione, delle parole e dei suoni, della matematica e della scienza e dell'aspetto psicomotorio. Le attività laboratoriali (atelier) sono destinate a far emergere nei bambini la possibilità di sentirsi autori del proprio apprendimento attraverso il gusto di indagare e il piacere di scoprire da soli e con gli altri. Oltre a ciò, con l'aiuto dei genitori, si intende estendere le attività laboratoriali all'esterno della scuola con la costruzione dell'orto didattico. Potranno essere coinvolti genitori o parenti che



conoscono la pratica della coltivazione dell'orto per trasmettere ai bambini i loro saperi; si chiederà la collaborazione di Coldiretti, dei Carabinieri per la biodiversità, e del Comune di San Giovanni Lupatoto. Le attività dell'orto si inseriscono nel progetto atelier "Mi muovo, osservo, scopro e imparo" in collegamento con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'agenda 2030:

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Le attività avranno come campo di esperienza prevalente "La conoscenza del mondo". "La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate".

Il campo di esperienza " il sé e l'altro" ed "il corpo in movimento" sono trasversali a tutti i campi di esperienza. La progettazione degli spazi e la creatività emersa dalle idee dei bambini, concretizzata nella realizzazione dell'orto insieme alla ricerca multimediale, sono curate nei tempi del laboratorio espressivo (campo di esperienza "Immagini, suoni, colori"). Il lessico specifico e la cura della sintassi sono sviluppati nel laboratorio linguistico (campo di esperienza "I discorsi e le parole").



Le attività per la costruzione dell'orto si ispirano alle Linee pedagogiche 0-6: "L'ambiente educativo: il terzo educatore": "All'aperto, attraverso l'osservazione e la scoperta, sarà possibile per i bambini incontrare ed esplorare il mondo della natura e dei viventi".

Il progetto segue anche le linee degli Orientamenti 0-3: "Giardini, cortili, aree verdi aprono l'esperienza alla conoscenza diretta del mondo. Il rapporto fra interno ed esterno, la fluidità nei passaggi, l'autonomia nei percorsi sono oggetto di studio accurato per un progetto educativo quotidiano fondato sulla crescita, le cui componenti sono la salute, la relazione, l'apprendimento. L'organizzazione dei contesti interni ed esterni è finalizzata ad accogliere il gioco lasciando liberi i bambini di esplorare, di muoversi per soddisfare curiosità, fare scoperte, provare e riprovare, incontrare le azioni degli altri, rispecchiarsi e riconoscersi."

Motivazioni del progetto

Se ai bambini viene data fiducia e si lasciano i tempi giusti di elaborazione e scoperta, sono capaci di essere "inventori straordinari di processi espressivi, cognitivi, simbolici e di modi per comunicarli" (Edwards, Gandini, Forman, 2020. pag. 302). L'atelier rappresenta il modo e il tempo dove il bambino ha la possibilità "di affinare tutte le percezioni e dove indagare ed esplorare con la mente e mani contemporaneamente, un luogo dove, attraverso le azioni, si rendono visibili i concetti e le idee" (Edwards, Gandini, Forman, 2020. Pag. 301). L'unicità di ogni individuo rappresenta una ricchezza anche per tutto il gruppo classe, in quanto permette la creazione di nuovi stimoli e nuove attività, oltre che di nuove scoperte. I bambini sono incuriositi anche dall'ambiente naturale. Raccolgono sassi, scavano nella terra, scoprono insetti, lumache, pongono domande agli adulti e ai coetanei e si danno risposte. «Si accredita ai bambini, e a ogni bambino, dotazioni e potenzialità native di straordinaria forza, ricchezza, creatività, che non possono essere misconosciute o deluse, se non provocando sofferenze ed impoverimenti spesso irreversibili. Di qui il diritto dei bambini di potenziare ed espandere tutte le loro potenzialità valorizzando le capacità di socializzare, raccogliendo affetto e fiducia ed appagando i loro bisogni e desideri di apprendere: tanto più se rassicurati da un'efficace alleanza degli adulti, pronti a prestare ed aiuti che privilegino più che la trasmissione di saperi ed abilità, la ricerca di strategie costruttive del pensiero e dell'agire. Quest'ultimo aspetto è quello che concorre a creare intelligenze creative, saperi liberi ed individualità riflessive e sensibili attraverso ininterrotti processi di differenziazioni ed integrazioni con l'altro da sé e le altre culture» (Malaguzzi,



1995).

Esperienze attivate per realizzare l'orto:

Ritrovamento dei semi nella frutta mangiata durante lo spuntino

Messa a dimora di semi diversi, osservazione e monitoraggio

Cosa serve per la cura delle piante? Riflessione sul nutrimento necessario alle piante

Progettazione e costruzione degli spazi dell'orto: spazi accessibili e vialetti per accedervi

Conoscere gli attrezzi per curare l'orto: zappe, rastrelli, vanghette, asticelle, innaffiatoio...

Progettazione degli spazi dell'orto: creazione dello spazio personale

Cura dello spazio personale: togliere le erbacce, innaffiare, togliere i sassi in eccesso, concimare etc.

L'importanza dell'acqua e comportamenti che ne impediscono lo spreco.

Preparazione del calendario della semina considerando le lune ed il meteo

Coltivare le piante e lo stupore assecondando le teorie e le ipotesi dei bambini: i semi e le piante

Gli animali amici e nemici dell'orto.

La raccolta

Esperimenti e riflessioni sul consumo degli ortaggi

Indicazioni metodologiche

Allestimento parziale dello spazio e degli attrezzi- Sarà mostrato ai bambini lo spazio e sarà offerta loro la possibilità di creare un orto personale.

Learning by doing - I bambini dovranno trovare delle modalità per suddividere lo spazio in modo tale che ognuno si senta appagato del proprio appezzamento di terreno.



Brain storming - Comunicheranno e condivideranno le proprie idee e conoscenze

Promozione del pensiero critico nella società digitale - Attraverso strumenti diversi: interviste a persone esperte, contenuti di libri e riviste, video ecc. impareranno a raccogliere informazioni in modo critico e consapevole.

Apprendimento cooperativo - I bambini saranno stimolati a comunicare tra loro formulando ipotesi, prendendo decisioni. Lentamente assumeranno ruoli e incarichi concreti nel rispetto delle diverse potenzialità, capacità e talenti.

Problem solving - Sarà valorizzata la curiosità e saranno i bambini stessi a fare ipotesi concrete per risolvere i problemi incontrati in modo personale e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Traguardi per lo sviluppo della competenza/evidenze

Il bambino:

- Raggruppa e ordina oggetti, spazi e materiali secondo criteri diversi (altezza, grandezza, lunghezza, forma, utilizzo ecc.)
- Confronta e valuta quantità
- Utilizza simboli per registrare le quantità
- Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente
- Sa dire cosa potrebbe succedere in un futuro immediato e prossimo
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti
- Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
- Partecipa, pone domande, discute, formula ipotesi per spiegare fenomeni osservati o fatti nuovi e sconosciuti.
- Individua problemi e formula semplici procedure risolutive
- Argomenta attraverso il linguaggio verbale
- Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole
- Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le sue esperienze e scoperte scientifiche
- Famigliarizza con gli strumenti tecnologici per le sue ricerche e scopre le funzioni e i



loro possibili usi

- Utilizza le prime strategie del contare e dell'operare con i numeri
- Esegue le prime misurazioni di lunghezze pesi e altre quantità
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra
- Pianifica e organizza il proprio lavoro

Dettaglio plesso: "CANGRANDE"-S.GIOV.LUPATOTO1

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: A SCUOLA CON LE STEM – scuola primaria Cangrande

Il progetto è pensato per contribuire alla realizzazione di un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio interdisciplinare e pratico alle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

L'Istituto si riconosce in pieno in quanto affermato nelle Linee guida STEM, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la Nota n. 4588 del 24-10-2023 e il DM 184/2023: "L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali."

Inoltre, l'Istituto è beneficiario di fondi PNRR nell'ambito del progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)" e li utilizzerà per favorire un approccio



interdisciplinare allo studio delle STEM e alla comprensione della realtà da parte delle alunne e degli alunni, oltreché per formare i docenti.

L'incremento delle discipline STEM si inserisce nell'intento di rinnovamento metodologico e didattico ben sviluppato nella scuola primaria nel PTOF in vigore.

Le attività coinvolgono tutto il corpo docente in modalità trasversale e si sviluppano nei percorsi seguenti, rivolti agli alunni:

- manipolazione di materiali diversi finalizzati ad esplorare le potenzialità della materia e l'impiego nell'uso quotidiano
- costruzione di manufatti a scopo creativo ed espressivo
- progettazione di esperienze nell'ambiente naturale circostante
- conoscenza dell'ambiente attraverso la pratica degli esperimenti e l'approccio al metodo scientifico
- alfabetizzazione digitale e sviluppo di percorsi di coding e robotica con partecipazione ad eventi nell'ambito digitale
- sviluppo delle competenze di base in modalità laboratoriale e cooperativa

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno:

- partecipa ad esperimenti svolti in classe e coglie le tappe principali del metodo di ricerca
- conosce gli strumenti tecnologici presenti nell'ambiente di vita e li sa utilizzare per realizzare un progetto scolastico o personale in modo competente, critico, responsabile
- coopera nel gruppo alla realizzazione di progetti condivisi
- progetta e costruisce manufatti finalizzati alla realizzazione di un compito
- affronta in modo autonomo e creativo situazioni problematiche utilizzando una pluralità di materiali, strumenti e soluzioni sostenibili
- partecipa alle attività di laboratorio in modo attivo e collaborativo (formula ipotesi, sperimenta, controlla i risultati, raccoglie dati, relazione esperienze, condivide soluzioni, argomenta e discute sui processi, impara dai propri errori, valorizza il contributo di tutti, rispetta opinioni diverse).

Dettaglio plesso: CERONI G.

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: A SCUOLA CON LE STEM – scuola primaria Ceroni**



Il progetto è pensato per contribuire alla realizzazione di un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio interdisciplinare e pratico alle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

L'Istituto si riconosce in pieno in quanto affermato nelle Linee guida STEM, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la Nota n. 4588 del 24-10-2023 e il DM 184/2023: "L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali."

Inoltre, l'Istituto è beneficiario di fondi PNRR nell'ambito del progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)" e li utilizzerà per favorire un approccio interdisciplinare allo studio delle STEM e alla comprensione della realtà da parte delle alunne e degli alunni, oltretutto per formare i docenti.

L'incremento delle discipline STEM si inserisce nell'intento di rinnovamento metodologico e didattico ben sviluppato nella scuola primaria nel PTOF in vigenza.

Le attività coinvolgono tutto il corpo docente in modalità trasversale e si sviluppano nei percorsi seguenti, rivolti agli alunni:

- manipolazione di materiali diversi finalizzati ad esplorare le potenzialità della materia e l'impiego nell'uso quotidiano
- costruzione di manufatti a scopo creativo ed espressivo
- progettazione di esperienze nell'ambiente naturale circostante
- conoscenza dell'ambiente attraverso la pratica degli esperimenti e l'approccio al metodo scientifico
- alfabetizzazione digitale e sviluppo di percorsi di coding e robotica con partecipazione ad eventi nell'ambito digitale



- sviluppo delle competenze di base in modalità laboratoriale e cooperativa

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno:

- partecipa ad esperimenti svolti in classe e coglie le tappe principali del metodo di ricerca
- conosce gli strumenti tecnologici presenti nell'ambiente di vita e li sa utilizzare per realizzare un progetto scolastico o personale in modo competente, critico, responsabile
- coopera nel gruppo alla realizzazione di progetti condivisi
- progetta e costruisce manufatti finalizzati alla realizzazione di un compito
- affronta in modo autonomo e creativo situazioni problematiche utilizzando una pluralità di materiali, strumenti e soluzioni sostenibili
- partecipa alle attività di laboratorio in modo attivo e collaborativo (formula ipotesi, sperimenta, controlla i risultati, raccoglie dati, relazione esperienze, condivide soluzioni, argomenta e discute sui processi, impara dai propri errori, valorizza il contributo di tutti,



rispetta opinioni diverse)

Dettaglio plesso: S.GIOV.LUPATOTO "PINDEMONTI I."

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: A SCUOLA CON LE STEM – scuola primaria Pindemonte**

Il progetto è pensato per contribuire alla realizzazione di un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio interdisciplinare e pratico alle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

L'Istituto si riconosce in pieno in quanto affermato nelle Linee guida STEM, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la Nota n. 4588 del 24-10-2023 e il DM 184/2023: "L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali."

Inoltre, l'Istituto è beneficiario di fondi PNRR nell'ambito del progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)" e li utilizzerà per favorire un approccio interdisciplinare allo studio delle STEM e alla comprensione della realtà da parte delle alunne e degli alunni, oltretutto per formare i docenti.

L'incremento delle discipline STEM si inserisce nell'intento di rinnovamento metodologico e didattico ben sviluppato nella scuola primaria nel PTOF in vigenza.



Le attività coinvolgono tutto il corpo docente in modalità trasversale e si sviluppano nei percorsi seguenti, rivolti agli alunni:

- manipolazione di materiali diversi finalizzati ad esplorare le potenzialità della materia e l'impiego nell'uso quotidiano
- costruzione di manufatti a scopo creativo ed espressivo
- progettazione di esperienze nell'ambiente naturale circostante
- conoscenza dell'ambiente attraverso la pratica degli esperimenti e l'approccio al metodo scientifico
- alfabetizzazione digitale e sviluppo di percorsi di coding e robotica con partecipazione ad eventi nell'ambito digitale
- sviluppo delle competenze di base in modalità laboratoriale e cooperativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno:



- partecipa ad esperimenti svolti in classe e coglie le tappe principali del metodo di ricerca
- conosce gli strumenti tecnologici presenti nell'ambiente di vita e li sa utilizzare per realizzare un progetto scolastico o personale in modo competente, critico, responsabile
- coopera nel gruppo alla realizzazione di progetti condivisi
- progetta e costruisce manufatti finalizzati alla realizzazione di un compito
- affronta in modo autonomo e creativo situazioni problematiche utilizzando una pluralità di materiali, strumenti e soluzioni sostenibili
- partecipa alle attività di laboratorio in modo attivo e collaborativo (formula ipotesi, sperimenta, controlla i risultati, raccoglie dati, relazione esperienze, condivide soluzioni, argomenta e discute sui processi, impara dai propri errori, valorizza il contributo di tutti, rispetta opinioni diverse)

Dettaglio plesso: S.GIOV.LUPATOTO N.1-L.DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: LaboriAMO con Leonardo - scuola secondaria Leonardo da Vinci**

Il progetto è pensato per contribuire alla realizzazione di un ambiente educativo coinvolgente, arricchito da un approccio interdisciplinare e pratico alle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

L'Istituto si riconosce in pieno in quanto affermato nelle Linee guida STEM, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con la Nota n. 4588 del 24-10-2023 e il DM 184/2023: "L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più



complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.”

Inoltre, l'Istituto è beneficiario di fondi PNRR nell'ambito del progetto "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)" e li utilizzerà per favorire un approccio interdisciplinare allo studio delle STEM e alla comprensione della realtà da parte delle alunne e degli alunni, oltretutto per formare i docenti.

Lo sviluppo delle discipline STEM alla scuola secondaria comprende attività svolte in orario curricolare ed extracurricolare rivolte a tutte le classi.

Le proposte didattiche sono progettate in modalità trasversale e sono concepite come avviamento al metodo scientifico e alla conduzione del lavoro in laboratorio, all'uso trasversale e consapevole delle tecnologie in un'ottica sia orientativa che applicativa nella realtà quotidiana e nel mondo di oggi.

Ci si propone di:

- Incrementare le abilità manuali
- Introdurre all'utilizzo di semplici protocolli scientifici
- Introdurre alla stesura di una relazione scientifica
- Rendere gli alunni consapevoli dell'importanza del rispetto dei protocolli di sicurezza
- Integrare le conoscenze con attività di laboratorio e pratiche adeguate all'età
- Attuare un lavoro per competenze
- Integrare lo strumento digitale nella ricerca scientifica

Tali proposte si sviluppano secondo i seguenti percorsi didattici:

- Pratica di robotica



- Implementazione del pensiero computazionale anche attraverso l'uso delle piattaforme internazionali Bebras e Code.org
- Uso funzionale e responsabile degli strumenti digitali

Il percorso STEM si articola nelle seguenti attività a carattere sperimentale e di laboratorio:

- Microscopia e cultura di micro organismi e piante
- Osservazione di organismi e campioni biologici
- Avviamento alle principali reazioni chimiche e alla struttura della materia
- Esperimenti su leve, moti, energia
- Apprendimento attivo attraverso la pratica di laboratorio e la ricerca sul campo
- Collegamento con il percorso di orientamento formativo

Gli esiti attesi riguardano i seguenti atteggiamenti relativi allo sviluppo della cittadinanza attiva e dell'imprenditorialità:

- Aver cura della propria e altrui salute, del proprio e altrui benessere, del percorso di apprendimento, dei propri compiti e della conduzione delle attività laboratoriali
- Sviluppare precisione, nel metodo, nell'esercizio degli incarichi assegnati, nella predisposizione e nella tenuta degli ambienti
- Sviluppare curiosità, verso il mondo e verso la ricerca, coltivando un pensiero creativo e divergente
- Sviluppare il lavoro di squadra e costruire gruppi di lavoro che valorizzano le caratteristiche individuali (di genere, di talento, di storia personale)
- Sperimentare la responsabilità individuale e collettiva nella cura del mondo circostante (in collegamento con i progetti di plesso sull'Agenda 2030)



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno:

1. Esamina i diversi aspetti della realtà e dei problemi utilizzando la ricerca attiva e risposte plurali e verificabili
2. Utilizza la tecnologia in modo attivo e critico tenendo conto di potenzialità, limiti, rischi, responsabilità
3. Opera per prove ed errori
4. Valorizza l'apporto di tutti nel lavoro di squadra
5. Sviluppa nuove ricerche
6. Gestisce gli esperimenti e le attività in modo responsabile
7. Applica nel laboratorio le diverse fasi un approccio scientifico (formula ipotesi, le sottopone a sperimentazione, ne controlla le conseguenze, raccoglie ed elabora dati ed evidenze, argomenta le scelte, negozia le conclusioni, costruisce nuove conoscenze)



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.GIOV.LUPATOTO N.1-L.DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: ORIENTiAMOc1! 1 - Modulo di orientamento formativo per la classe I

PREMESSA:

Un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti che intervengono; migliore conoscenza di se stessi e degli altri;
2. la conoscenza dell'ambiente in cui vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.



CONOSCERSI: passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita grazie all'autoriflessione

CONOSCERE: modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità, sviluppare le proprie competenze

SCEGLIERE: allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni

L'orientamento nella scuola deve essere un "percorso guidato" utile a condurre i ragazzi verso l'acquisizione della consapevolezza dei propri interessi, delle proprie capacità e delle proprie attitudini. Trattandosi di competenze che gli alunni devono acquisire, il processo di orientamento deve essere parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti. Inoltre, la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.).

OBIETTIVI GENERALI:

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà;
- individuare i campi di studio preferiti;
- migliorare le competenze di base in campo linguistico;
- analizzare, oltre alla preparazione scolastica, la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- effettuare operazioni di previsione;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;



- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- analizzare e valutare le informazioni ottenute;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare le necessarie correzioni per migliorarne l'efficacia;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

L'importanza di tale progetto è molteplice, in quanto:

1. aiuta gli studenti a conoscere sé stessi, le proprie attitudini, interessi, aspirazioni e potenzialità;
2. sostiene gli studenti a gestire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado
3. li informa sulle diverse opportunità formative, professionali e culturali offerte dal territorio e dal sistema nazionale;
4. li sostiene nello sviluppo di competenze trasversali utili per il successo scolastico e per il futuro inserimento nel mondo del lavoro;
5. li accompagna in un processo di riflessione critica e di confronto con le proprie famiglie, i docenti, gli esperti e i pari;
6. li prepara a gestire i cambiamenti, le sfide e le incertezze tipiche della società contemporanea;

Il percorso non si limita a fornire informazioni, ma si propone di stimolare la crescita personale e la responsabilità degli studenti, valorizzando le loro differenze e le loro potenzialità.

CLASSI PRIME: transizione e ambientamento (30 ore totali)



Obiettivi:

facilitare la transizione degli studenti dalla scuola primaria alla secondaria e promuovere l'ambientamento nella nuova realtà scolastica.

- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole
- Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria
- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero)
- Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori
- Autovalutazione del proprio operato
- Riconoscere sé, l'altro, la realtà
- Acquisire abilità sociali e relazionali

Azioni:

Attività di accoglienza (conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la scuola primaria e secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe e della comunità del plesso di appartenenza); lettura e analisi di testi; allenamento alla capacità di ascolto; individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione; attività per diventare più consapevoli dei rischi e assumere comportamenti responsabili; avvio di un percorso sul metodo di studio; progetti in orario curricolare – per l'intera classe - e pomeridiani – per gli alunni aderenti).



CLASSI PRIME: <i>accoglienza e fase esplorativa di sé</i>		
PROGETTO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE	DURATA
UDA accoglienza	Conoscenza della classe e descrizione di sé agli altri; conoscenza degli spazi della scuola e del loro utilizzo; attività e riflessioni sulla nuova scuola, la nuova classe, sul regolamento, sulle norme di sicurezza	15 ore
Progetto Continuità	Accoglienza dei bambini della scuola primaria, lezioni condivise (tutoring)	2 ore
Progetto ORIENTEERING	Attività con esperto: capacità di orientarsi negli spazi della scuola, nel territorio	6 ore
Progetto DRITTI AL PUNTO	Attività con esperti: prevenzione e uso consapevole del digitale	8 ore
Attività e/o interventi in classe dell'esperta SPORTELLO BULLISMO (eventuale)	Interventi sulle modalità di vivere la classe e la scuola e sulla comunicazione non ostile	(2 ore)
IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO e per alunni aderenti	Attività di mentoring e coaching contro la dispersione scolastica, attività di rimotivazione e di gestione delle emozioni, attività di consolidamento e potenziamento delle competenze	x



		31 ore
--	--	--------

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività progettuali curricolari

○ Modulo n° 2: ORIENTiAMOc1! - 2 Modulo di orientamento formativo per la classe II

PREMESSA:

Un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti che intervengono; migliore conoscenza di se stessi e degli altri;



2. la conoscenza dell'ambiente in cui vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;

3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

CONOSCERSI: passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita grazie all'autoriflessione

CONOSCERE: modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità, sviluppare le proprie competenze

SCEGLIERE: allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni

L'orientamento nella scuola deve essere un "percorso guidato" utile a condurre i ragazzi verso l'acquisizione della consapevolezza dei propri interessi, delle proprie capacità e delle proprie attitudini. Trattandosi di competenze che gli alunni devono acquisire, il processo di orientamento deve essere parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti. Inoltre, la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.).

OBIETTIVI GENERALI:

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;



- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà;
- individuare i campi di studio preferiti;
- migliorare le competenze di base in campo linguistico;
- analizzare, oltre alla preparazione scolastica, la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- effettuare operazioni di previsione;
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;
- conoscere le scuole del territorio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- analizzare e valutare le informazioni ottenute;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare le necessarie correzioni per migliorarne l'efficacia;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

L'importanza di tale progetto è molteplice, in quanto:

1. aiuta gli studenti a conoscere sé stessi, le proprie attitudini, interessi, aspirazioni e potenzialità;
2. sostiene gli studenti a gestire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado
3. li informa sulle diverse opportunità formative, professionali e culturali offerte dal territorio e dal sistema nazionale;



4. li sostiene nello sviluppo di competenze trasversali utili per il successo scolastico e per il futuro inserimento nel mondo del lavoro;
5. li accompagna in un processo di riflessione critica e di confronto con le proprie famiglie, i docenti, gli esperti e i pari;
6. li prepara a gestire i cambiamenti, le sfide e le incertezze tipiche della società contemporanea.

Il percorso non si limita a fornire informazioni, ma si propone di stimolare la crescita personale e la responsabilità degli studenti, valorizzando le loro differenze e le loro potenzialità.

CLASSI SECONDE: esplorazione e sviluppo delle competenze (30 ore totali)

Obiettivi: rafforzare le competenze di studio e le soft skills, esplorare interessi personali e professionali.

- Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze e riconoscendo e rispettando l'altro e la diversità
- Autovalutazione del proprio operato

Azioni:

Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima; attività e progetti per riconoscere l'altro, rispettare la diversità e riconoscerla come opportunità; consolidamento del metodo di studio; progetti di approfondimento di carattere disciplinare; riflessione sul concetto di orientamento e autoanalisi circa le proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza; approfondimento della conoscenza di sé, tramite riflessioni, questionari, discussioni libere e guidate; percorso di orientamento in collaborazione con un esperto esterno (che coinvolge sia gli studenti che le famiglie); questionario di soddisfazione da proporre al termine del percorso di orientamento.



CLASSI SECONDE: <i>fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze</i>		
PROGETTO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE	DURATA
Progetto ORIENTAMENTO	Attività con esperto: imparare a conoscere le proprie potenzialità	2 ore
Attività di orientamento	Ripresa dei temi affrontati con l'esperto con discussioni, visione di film e letture dedicate all'orientamento	6 ore
Progetti sul DIGITALE	Partecipazione alle competizioni Bebras dell'informatica e L'Ora del Codice	4 ore
Progetto Continuità	Accoglienza dei bambini della scuola primaria, lezioni condivise (tutoring)	2 ore
Progetti SPORTIVI	Ciaspolata	8 ore
Progetto TIENI IL TEMPO	Attività in collaborazione con l'ASL per l'insegnamento di tecniche salvavita	2 ore
Progetto PREVENZIONE BULLISMO & CYBERBULLISMO	Attività con esperti: riflessioni e attività sulla diversità, sul rispetto, su bullismo e cyberbullismo	6 ore
Attività e/o interventi in classe dell'esperta SPORTELLO BULLISMO (eventuale)	Interventi sulle modalità di vivere la classe e la scuola e sulla comunicazione non ostile	(2 ore)



IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO e per alunni aderenti	Attività di mentoring e coaching contro la dispersione scolastica, attività di rimotivazione e di gestione delle emozioni, attività di consolidamento e potenziamento delle competenze	x
		30 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività progettuali curricolari

Modulo n° 3: ORIENTiAMOc1! 3 - Modulo di orientamento formativo per la classe III

PREMESSA:



Un progetto orientamento per essere efficace deve partire dalla conoscenza dei ragazzi. E' necessario osservare e monitorare il comportamento degli alunni in modo da capire chi sono, quali sono i tratti salienti delle loro personalità in formazione e quali dinamiche stiano alla base del loro processo di crescita. L'intervento dei docenti si concretizzerà nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti che intervengono e che sono intervenuti nei tre anni di scuola media; migliore conoscenza di se stessi e degli altri;
2. la conoscenza dell'ambiente in cui vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

CONOSCERSI: passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita grazie all'autoriflessione

CONOSCERE: modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità, sviluppare le proprie competenze

SCEGLIERE: allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni

L'orientamento nella scuola deve essere un "percorso guidato" utile a condurre i ragazzi verso l'acquisizione della consapevolezza dei propri interessi, delle proprie capacità e delle proprie attitudini. Trattandosi di competenze che gli alunni devono acquisire, il processo di orientamento deve essere parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi, al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodi e contenuti. Inoltre, la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.).



OBIETTIVI GENERALI:

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola secondaria di I grado;
- individuare i campi di studio preferiti;
- migliorare le competenze di base in campo linguistico;
- analizzare, oltre alla preparazione scolastica, la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- effettuare operazioni di previsione;
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;
- conoscere le scuole del territorio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- analizzare e valutare le informazioni ottenute;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare le necessarie correzioni per migliorarne l'efficacia;
- potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.



L'importanza di tale progetto è molteplice, in quanto:

1. aiuta gli studenti a conoscere sé stessi, le proprie attitudini, interessi, aspirazioni e potenzialità;
2. sostiene gli studenti a gestire il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado
3. li informa sulle diverse opportunità formative, professionali e culturali offerte dal territorio e dal sistema nazionale;
4. li sostiene nello sviluppo di competenze trasversali utili per il successo scolastico e per il futuro inserimento nel mondo del lavoro;
5. li accompagna in un processo di riflessione critica e di confronto con le proprie famiglie, i docenti, gli esperti e i pari;
6. li prepara a gestire i cambiamenti, le sfide e le incertezze tipiche della società contemporanea.

Il percorso non si limita a fornire informazioni, ma si propone di stimolare la crescita personale e la responsabilità degli studenti, valorizzando le loro differenze e le loro potenzialità.

CLASSI TERZE: Orientamento e scelte future (30 ore totali)

Obiettivi: preparare gli studenti alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, fornendo loro le informazioni e le competenze per prendere decisioni informate.

- Approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni
- Riconoscere se stessi come protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti
- Riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione
- Riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future
- Conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini



di durata e prospettive

- Promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece necessitano di essere riviste
- Ridurre l'ansia legata al passaggio alla scuola superiore
- Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori

Azioni:

Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di scuola successivo in tempo utile.

Visione video e film; dibattiti e discussioni in classe (approfondimento della conoscenza di sé; riflessione sul concetto di orientamento e autoanalisi circa le proprie attitudini; i propri punti di forza e di debolezza; le offerte del territorio; come informarsi sulla scuola o sulle professioni di interesse); lettura e analisi di testi relativi all'orientamento e visione di film sul tema; schede di approfondimento sulle diverse aree disciplinari da parte dei docenti; percorso di orientamento in collaborazione con un esperto esterno (che coinvolge sia gli studenti che le famiglie); attività laboratoriali su Classroom dedicata (risposte a quesiti degli studenti, conoscere le scuole del territorio, informazioni aggiornate sulle date degli open day, proposte dell'USR e dell'USP Verona, informazioni sui Saloni dell'Orientamento del territorio); lettura condivisa e spiegazione dell'opuscolo "Le strade per il futuro", esplorazione della piattaforma "Play your future" e svolgimento di test orientativi; questionario di soddisfazione da proporre al termine del percorso di orientamento.

CLASSI TERZE: fase attuativa dell'auto-orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico - formativo da intraprendere

PROGETTO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE	DURATA
--------------------	-------------	--------



Progetto ORIENTAMENTO	Attività con esperto: imparare a conoscere le proprie potenzialità	4 ore
Progetto ORIENTAMENTO	Attività su piattaforma "Play your future" o su Classroom Dedicata	8 ore
Attività di orientamento	Ripresa dei temi affrontati con l'esperto con discussioni, visione di film e letture dedicate all'orientamento	4 ore
Progetto AFFETTIVITA'	Riflessione su come si è cambiati, sulle proprie aspirazioni e paure; la relazione (con i pari, con gli adulti di riferimento, affettiva)	4 ore
Progetto GIORNATE STORICHE	Attività di riflessione in occasione della Giornata della Memoria, della Giornata del Ricordo, della Liberazione; incontro con figure significative.	6 ore
Progetto Continuità	Accoglienza dei bambini della scuola primaria, attività di tutoring	2 ore
Attività contro la violenza di genere	Attività in collaborazione con il Telefono Rosa	2 ore
Progetto TIENI IL TEMPO	Attività in collaborazione con l'ASL per l'insegnamento di tecniche salvavita	2 ore
Progetto PREVENZIONE BULLISMO & CYBERBULLISMO	Attività con esperti: riflessioni e attività sulla diversità, sul rispetto, su bullismo e	6 ore



	cyberbullismo	
Attività e/o interventi in classe dell'esperta SPORTELLO BULLISMO (eventuale)	Interventi sulle modalità di vivere la classe e la scuola e sulla comunicazione non ostile	(2 ore)
IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO e per alunni aderenti	Attività di mentoring e coaching contro la dispersione scolastica, attività di rimotivazione e di gestione delle emozioni, attività di consolidamento e potenziamento delle competenze	x
		38 ore

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività progettuali curricolari



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento dell'Offerta formativa: i progetti

Si veda la sezione "Approfondimento".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I risultati attesi rispondono agli obiettivi fissati e alle scelte strategiche illustrate nella sezione precedente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Sala di psicomotricità
	Sala di lettura e del pensiero
	Spazio multifunzionale lavoro in piccolo gruppo
	Spazio multifunzionale per il lavoro con l'intera classe
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Biblioteche modulari per l'infanzia
Aule	Magna
	Proiezioni
	Saloni per l'accoglienza
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra



Approfondimento

Ampliamento dell'Offerta formativa: i progetti

L'Istituto offre un'ampia progettualità integrata nel curricolo di Istituto e coerente con le priorità e finalità formative, con i bisogni individuati e con le otto competenze chiave previste nella RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le otto competenze chiave europee sono le seguenti:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Diversi progetti proposti si pongono in continuità e proseguono le attività che sono già state avviate nel triennio precedente. Nello specifico, per il triennio 2022-2025, si intende valorizzare quanto segue:

- dare attuazione nella didattica quotidiana ordinaria al Curricolo Verticale di Istituto di Educazione Civica, redatto in ottemperanza alla Legge 92 del 2019, in continuità con il lavoro svolto nei precedenti anni scolastici, all'interno di progetti che rendano concreti i principi teorici del documento;
- dare rilievo ad una progettualità specifica che coinvolga l'intero Istituto in senso verticale volta ad approfondire le tematiche relative allo studio, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità;
- proseguire e sviluppare ulteriormente la progettualità finalizzata a promuovere i principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, come previsto dall'art. 1 comma 16 della Legge 107/2015;



- prevedere una incentivazione della formazione linguistica degli alunni rispetto alle lingue straniere anche con l'intervento di specialisti madrelingua ad ampliamento dell'offerta formativa proposta dai docenti di classe;
- capitalizzare le buone pratiche ed esperienze acquisite nel periodo emergenziale in merito all'utilizzo di dispositivi informatici e di piattaforme di e-learning estendendone l'uso anche in situazione post-emergenziale per la didattica ordinaria e per il recupero o approfondimento degli apprendimenti;
- capitalizzare ed inserire nella didattica ordinaria le buone pratiche e le esperienze acquisite grazie allo svolgimento dei corsi di formazione offerti ai docenti dell'Istituto negli ultimi anni: ad esempio la didattica per luoghi per la scuola dell'infanzia, l'esperienza dei Nuovi Cantieri della Didattica per le scuole primaria e secondaria e la costruzione di Unità di Apprendimento per tutti gli ordini;
- in considerazione dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e del fatto che questa Istituzione Scolastica è risultata destinataria di una quota di fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” (DL 170/2022), dare attuazione alle azioni e ai percorsi progettati nell'ambito del progetto “NON DISPERDIAMOc1”, redatto dal gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, in favore degli alunni della scuola secondaria di I grado che sono in stato di fragilità rispetto agli apprendimenti;
- in considerazione del fatto che l'Istituto è risultato destinatario di una quota di fondi del Piano Scuola 4.0 - Linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, dare attuazione al progetto “RINNOVIAMOc1!”, redatto dal gruppo di lavoro interno;
- in considerazione del fatto che l'Istituto è risultato destinatario di una quota di fondi del PON “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia” Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale” Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dare attuazione a una progettualità finalizzata a creare ambienti di apprendimento innovativi all'interno dei plessi di scuola dell'infanzia per poter garantire, tramite l'utilizzo di



metodologie didattiche innovative, lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei;

- progettare percorsi finalizzati alla realizzazione dei progetti finanziati con i fondi del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza su Transizione digitale e STEM e Multilinguismo;

- promuovere negli alunni un apprendimento significativo delle lingue straniere nella scuola secondaria anche attraverso delle brevi esperienze di studio all'estero.

Nel triennio 2022-2025 i progetti che saranno proposti sono elencati nella tabella in allegato in cui si precisano i destinatari, le tematiche e le competenze europee affrontare e intercettare grazie ad essi.

Allegato: Tabella progetti di Istituto per il triennio 2022-2025:

<https://drive.google.com/file/d/1D96Z7jN0ps5x8ExxnjcxlhNk4EMx9Py3/view?usp=sharing>

● Viaggi linguistico culturali in Paesi di Lingua Inglese - Progetto per gli alunni della scuola secondaria di I grado

Il progetto viene proposto agli alunni della scuola secondaria di I grado e prevede soggiorni in paesi di lingua inglese di una settimana durante l'anno scolastico con corso di lingua e programma culturale gestiti da docenti di madrelingua inglese. Nell'anno scolastico 2023-2024 si svolgono due viaggi in Irlanda. Per i successivi anni, le mete previste sono anche l'Inghilterra, la Scozia, il Galles e Malta. Il viaggio studio all'estero ha l'obiettivo generale di offrire un'opportunità di crescita personale agli alunni con le modalità dell'apprendimento formale, informale e non formale. L'apprendimento linguistico in aula (corso di lingua con docente madrelingua) ha lo scopo di facilitare l'inserimento degli studenti in una realtà linguistica e culturale per loro diversa, oltre che di ampliare le competenze in lingua straniera. Le attività sociali e culturali hanno lo scopo di far approfondire ai ragazzi la loro conoscenza di tali aspetti tramite la partecipazione attiva alle esperienze proposte, quali visite ed escursioni, in modo da comprendere meglio la realtà naturalistica, storica e sociale del paese ospitante, oltre che scoprire e sperimentare la cultura locale e stili di vita diversi dai propri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

FINALITA' E RISULTATI ATTESI I viaggi rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni, costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa e rispondono alle finalità formative e culturali espresse nel PTOF dell'Istituto. I viaggi consentono, inoltre, di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e di autonomia personale.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Approfondimento



OBIETTIVI CULTURALI

Acquisizione di nuove conoscenze linguistiche e non

Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta

Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, culturali, storici

Conoscenza di luoghi ed ambienti naturali e culturali nuovi e diversi

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze

Acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto abitualmente

Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole

Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato

Saper leggere il patrimonio culturale e artistico

Potenziare le capacità di osservazione

OBIETTIVI EDUCATIVI

Conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio in cui si svolge il soggiorno

Socializzazione attraverso l'allontanamento dal proprio spazio abituale in vista di una crescita individuale e relazionale.

Educazione alla consapevolezza del viaggio come espressione di un turismo responsabile.

Approccio alla cultura laboratoriale extrascolastica

OBIETTIVI DIDATTICI



Approfondimento delle conoscenze linguistiche relative all'inglese

Miglioramento dei diversi aspetti dell'apprendimento linguistico (dall'ascolto alla lettura, dal vocabolario alla scrittura e alla conversazione) grazie all'esperienza immersiva a contatto con parlanti madrelingua

Conoscenza delle tradizioni locali, nonché di aspetti socio-economici particolari legati all'esperienza di un territorio.

Approfondimento della conoscenza delle istituzioni e sviluppo del senso di cittadinanza.

Rispetto alle finalità e agli obiettivi indicati, il progetto è pienamente allineato con le previsioni del PTOF, del RAV e del PDM.

● “In curva” – Progetto della scuola secondaria di I grado

Il progetto “In curva” si svolge in collaborazione tra la scuola secondaria “Leonardo da Vinci”, lo Sportello Benessere dell'Istituto e una Associazione di Volontariato di San Giovanni Lupatoto. Il progetto prevede per gli alunni individuati dai Consigli di Classe la possibilità di svolgere alcune attività e laboratori presso la sede dell'Associazione o presso la scuola. L'Associazione mette a disposizione educatori ed esperti in varie discipline a supporto di alunni ad alto rischio di dispersione scolastica e che necessitano di una rimotivazione nei confronti dell'attività scolastica. Le attività curate dall'associazione sono: Pittura di murales, Hip hop, Musica, Break dance, Yoga educativo, Emotional English, Fotografia e stampa. I prodotti dei laboratori (fotografie, opere di pittura, etc.) sono condivisi con la scuola e valutati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Dalla collaborazione tra gli attori della scuola, lo Sportello Benessere e l'Associazione di



Volontariato del territorio ci si attendono i seguenti risultati: - Prevenzione della dispersione scolastica per gli alunni ad alto rischio - Motivazione e rimotivazione verso l'esperienza scolastica - Miglioramento del comportamento a scuola - Acquisizione e interiorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva - Orientamento efficace all'ordine di scuola successivo - Incentivazione della creatività - Avvicinamento ai diversi linguaggi dell'arte

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi dell'associazione di volontariato con cui si collabora

● Una scuola

Il progetto si propone di inserire nei percorsi curricolari la possibilità del contatto con gli animali ai fini di promuovere una corretta cultura ambientale e di tutela degli animali e degli esseri viventi in generale: l'educazione ambientale infatti ha un alto valore etico e di formazione della coscienza civile e predispone alla conoscenza e al rispetto degli altri viventi e della natura. Il progetto si propone inoltre di favorire attraverso l'interazione tra i bambini e gli animali un miglioramento del benessere degli alunni e uno sviluppo delle abilità di base e dell'identità personale. Dal punto di vista cognitivo l'interazione con un animale supporta alcune abilità mentali, incentiva la memoria e favorisce la strutturazione del linguaggio convenzionale; anche le funzioni fisiologiche risultano regolarizzate. Il lavoro con gli animali contribuisce a stabilizzare l'umore, sviluppa l'autostima e una positiva immagine di sé, rinforza i comportamenti emotivamente idonei, promuove l'affettività e l'empatia; migliora la motricità, stimola il tono muscolare, sviluppa comportamenti responsabili e di cura. La conoscenza diretta degli animali fornisce agli studenti un'opportunità di apprendimento autentico che sviluppa anche gli obiettivi relativi alle discipline STEM incentrati sull'esperienza e sull'attività laboratoriale contribuendo all'adozione della didattica attiva nelle discipline scientifiche. Il progetto viene proposto in via sperimentale nelle scuole primarie Cangrande e Pindemonte. Le attività sono pensate per



piccoli gruppi di alunni per classi parallele e per gruppi verticali attraverso percorsi progettati con i team in modalità interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si propone di - Stimolare l'apprendimento attivo e innalzare la motivazione - Favorire la regolazione emotiva - Sviluppare comportamenti di responsabilità e cura verso la natura e gli esseri viventi - Favorire lo sviluppo delle abilità psicosociali - Migliorare la motricità - Potenziare gli apprendimenti dell'ambito scientifico - Potenziare lo sviluppo del linguaggio



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Approfondimento

Il progetto viene svolto in collaborazione con associazioni del territorio formate nell'approccio pet-friendly. Sarà proposto agli alunni in modalità graduale, preparando preventivamente il contesto ad operare all'aperto, monitorando l'esperienza attraverso questionari qualitativi in entrata e in uscita in modo da valutare i benefici e l'eventuale estensibilità dell'iniziativa.

Gli aspetti di salute e sicurezza degli umani e degli animali coinvolti sono accuratamente considerati in tutte le fasi di realizzazione del progetto.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO NAZIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE IN COLLABORAZIONE CON IL REPARTO CARABINIERI PER LA BIODIVERSITÀ - ADOTTA UN ALBERO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Maturazione negli alunni di una consapevolezza nei confronti delle tematiche ambientali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Scuola primaria "G. Ceroni"

Il progetto "Un albero per il futuro" si estende su un triennio. È promosso dal corpo nazionale dei carabinieri forestali per la biodiversità (CNBF) e ha lo scopo di:

- promuovere la sensibilità verso le problematiche ambientali e la cura del territorio
- stimolare l'attenzione verso l'importanza degli alberi per la tutela del paesaggio, la salvaguardia dell'ambiente anche in contrasto al dissesto idrogeologico, la difesa della biodiversità
- curare la crescita del pensiero critico, stimolando atteggiamenti e buone pratiche di cittadinanza e appartenenza alla comunità civile.

I carabinieri forestali accompagnano le classi aderenti sia con incontri in presenza, sia con la consegna di materiale informativo e divulgativo, sia infine con l'invito alla partecipazione ad eventi online e fisici.

Le classi, prendendo spunto dal progetto, realizzano percorsi di cura e sensibilizzazione verso le tematiche descritte, coinvolgendo in modo attivo e responsabile gli alunni.

Scuola secondaria di I grado "Leonardo da Vinci"

Il progetto "Un Albero per il Futuro" coinvolge per un triennio una classe della scuola secondaria. Nel corso del primo anno di progetto i Carabinieri della Biodiversità hanno eseguito la piantumazione di diverse piante nel cortile della scuola Leonardo da Vinci, mentre i ragazzi, che si trovavano in didattica a distanza a causa della pandemia dovuta al Covid 19, seguivano l'evento online.

Durante l'anno scolastico 2021/2022, la dottoressa Laura Spada ha incontrato la classe per un approfondimento sulla diffusione dei boschi nel nostro paese e ha presentato ai ragazzi Bosco Fontana, all'interno del quale si trova la sede dei Carabinieri della Biodiversità. In quell'occasione gli alberi piantumati nel giardino della scuola sono stati geo-posizionati e inseriti in una mappa nazionale del progetto.



Nel corso dello stesso anno scolastico, su invito degli specialisti, la classe, con la guida dei docenti, ha eseguito un percorso di ricerca sullo sfruttamento dei boschi all'interno del Comune di San Giovanni Lupatoto, cercando nelle fonti storiche informazioni che testimoniano la copertura boschiva nel nostro comune a partire dal medioevo fino ai nostri giorni. Il progetto si conclude nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 con il viaggio di istruzione presso Bosco Fontana, ma prosegue negli anni scolastici successivi la cura degli alberi piantumati nel giardino della scuola da parte degli alunni e dei docenti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● UN ORTO A MISURA DI BAMBINO - Scuola dell'infanzia Giovanni XXIII

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



I risultati attesi per il progetto sono:

- creare un orto a misura di bambino
- avvicinare i bambini alla conoscenza delle potenzialità della terra
- conoscere i diversi tipi di terreno e di piante
- imparare a distinguere ciò che cresce sopra la terra da ciò che cresce sotto
- maturare la consapevolezza dell'importanza della terra
- acquisire competenze green

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Progetto di sfondo del plesso sulle stagioni

Informazioni



Descrizione attività

L'attività si svolgerà in collaborazione con Coldiretti , con il Comune di San Giovanni Lupatoto, con il Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità di Peri di Verona e con il Comitato Genitori della scuola dell'infanzia Giovanni XXIII.

Una volta scelto il luogo del giardino in cui collocare l'orto da parte delle docenti, si partirà con un primo coinvolgimento del Comune per la movimentazione della terra e per l'attivazione dell'impianto idrico.

Nel momento in cui la terra sarà pronta, interverrà Coldiretti con l'attivazione di alcuni laboratori con i bambini grandi con la spiegazione e visione delle varie tipologie di suolo (sabbia, ghiaia, sassi, terra). Successivamente, sempre Coldiretti proporrà un laboratorio per piantumare le piantine con la differenziazione di ciò che cresce sopra e sotto la terra.

Il Centro Nazionale Carabinieri Biodiversità offre la possibilità di scegliere alcune piantine da destinare all'orto giardino della scuola.

Una volta creato l'orto, le maestre e i bambini se ne prenderanno cura affinché rimanga anche per gli anni futuri grazie al coinvolgimento del Comitato Genitori che potrà gestirlo anche nei momenti in cui non ci sono le attività didattiche. Lo stesso Comitato potrà offrire i prodotti all'utenza a fronte di una donazione gratuita in favore della scuola per l'acquisto di materiale didattico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- pluriennale

Tipologia finanziamento



- Finanziamento da parte del Comitato
- Genitori Scuola Giovanni XXIII

● “Mi muovo, osservo, scopro e imparo” - Scuola dell'infanzia Garofoli

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Traguardi per lo sviluppo della competenza/evidenze

Il bambino:

- Raggruppa e ordina oggetti spazi e materiali secondo criteri diversi (altezza, grandezza, lunghezza, forma, utilizzo ecc.)
- Confronta e valuta quantità
- Utilizza simboli per registrare le quantità
- Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente
- Sa dire cosa potrebbe succedere in un futuro immediato e prossimo
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti
- Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
- Partecipa, pone domande, discute, formula ipotesi per spiegare fenomeni osservati o fatti nuovi e sconosciuti.
- Individua problemi e formula semplici procedure risolutive
- Argomenta attraverso il linguaggio verbale
- Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole
- Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini



- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le sue esperienze e scoperte scientifiche
- Familiarizza con gli strumenti tecnologici per le sue ricerche e scopre le funzioni e i loro possibili usi
- Utilizza le prime strategie del contare e dell'operare con i numeri
- Esegue le prime misurazioni di lunghezze pesi e altre quantità
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra
- Pianifica e organizza il proprio lavoro

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

La scuola dell'infanzia Garofoli sviluppa le STEAM (scienze, tecnologia, arte e creatività, ingegneria e matematica) attraverso percorsi trasversali proposti a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni all'interno della giornata scolastica e in attività di apprendimento specifiche.

L'attività di esplorazione dell'ambiente circostante, la scoperta delle potenzialità offerte dai materiali e la loro manipolazione creativa avviene ogni giorno attraverso la didattica per luoghi attivata in tutte le sezioni nella prima parte della giornata scolastica. L'osservazione del mondo naturale si sviluppa con l'osservazione diretta dei fenomeni naturali in giardino e nella natura circostante secondo il ritmo stagionale.

Lo sviluppo della creatività e del pensiero autonomo vengono realizzati anche attraverso le esperienze sensoriali ed espressive offerte dagli atelier proposti in alcuni giorni della settimana: atelier dell'arte e dell'espressione, delle parole e dei suoni, della matematica e della scienza e dell'aspetto psicomotorio. Le attività laboratoriali (atelier) sono destinate a far emergere nei bambini la possibilità di sentirsi autori del proprio apprendimento attraverso il gusto di indagare e il piacere di scoprire da soli e con gli altri. Con l'aiuto dei genitori si intende estendere le attività laboratoriali all'esterno della scuola con la costruzione dell'orto didattico. Potranno essere coinvolti genitori o parenti che conoscono la pratica della coltivazione dell'orto per trasmettere ai bambini i loro saperi; si chiederà la collaborazione di Coldiretti, dei Carabinieri per la biodiversità, e del Comune di San Giovanni Lupatoto. Le attività dell'orto si inseriscono nel progetto atelier "Mi muovo, osservo, scopro e imparo" in collegamento con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'agenda 2030, elencati sopra.

Le attività avranno come campo di esperienza prevalente "La conoscenza del mondo". "La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate".



I campi di esperienza “ il sé e l’altro” ed “il corpo in movimento” sono trasversali a tutti i campi di esperienza. La progettazione degli spazi e la creatività emersa dalle idee dei bambini, concretizzata nella realizzazione dell’orto insieme alla ricerca multimediale, sono curate nei tempi del laboratorio espressivo (campo di esperienza “Immagini, suoni, colori”). Il lessico specifico e la cura della sintassi sono sviluppati nel laboratorio linguistico (campo di esperienza “I discorsi e le parole”).

Le attività per la costruzione dell’orto si ispirano alle Linee pedagogiche 0-6: “L’ambiente educativo: il terzo educatore”: “All’aperto, attraverso l’osservazione e la scoperta, sarà possibile per i bambini incontrare ed esplorare il mondo della natura e dei viventi”.

Le esperienze attivate seguono le linee degli Orientamenti 0-3: “Giardini, cortili, aree verdi aprono l’esperienza alla conoscenza diretta del mondo. Il rapporto fra interno ed esterno, la fluidità nei passaggi, l’autonomia nei percorsi sono oggetto di studio accurato per un progetto educativo quotidiano fondato sulla crescita, le cui componenti sono la salute, la relazione, l’apprendimento. L’organizzazione dei contesti interni ed esterni è finalizzata ad accogliere il gioco lasciando liberi i bambini di esplorare, di muoversi per soddisfare curiosità, fare scoperte, provare e riprovare, incontrare le azioni degli altri, rispecchiarsi e riconoscersi.”

Motivazioni del progetto

Se ai bambini viene data fiducia e si lasciano loro i tempi giusti di elaborazione e scoperta, sono capaci di essere “inventori straordinari di processi espressivi, cognitivi, simbolici e di modi per comunicarli” (Edwards, Gandini, Forman, 2020. pag. 302). L’atelier rappresenta il modo e il tempo in cui il bambino ha la possibilità “di affinare tutte le percezioni e dove indagare ed esplorare con la mente e mani contemporaneamente, un luogo dove, attraverso le azioni, si rendono visibili i concetti e le idee” (Edwards, Gandini, Forman, 2020. Pag. 301). L’unicità di ogni individuo rappresenta una ricchezza anche per tutto il gruppo classe, in quanto permette la creazione di nuovi stimoli e nuove attività, oltre che di nuove scoperte. I bambini sono incuriositi anche dall’ambiente naturale; raccolgono sassi, scavano nella terra, scoprono insetti, lumache, pongono domande agli adulti e ai coetanei e si danno risposte. «Si accredita ai bambini, e a ogni bambino, dotazioni e potenzialità native di straordinaria forza, ricchezza, creatività, che non possono essere misconosciute o deluse, se non provocando sofferenze ed impoverimenti spesso irreversibili. Di qui il diritto dei



bambini di potenziare ed espandere tutte le loro potenzialità valorizzando le capacità di socializzare, raccogliendo affetto e fiducia ed appagando i loro bisogni e desideri di apprendere: tanto più se rassicurati da un'efficace alleanza degli adulti, pronti a prestare ed aiuti che privilegino più che la trasmissione di saperi ed abilità, la ricerca di strategie costruttive del pensiero e dell'agire. Quest'ultimo aspetto è quello che concorre a creare intelligenze creative, saperi liberi ed individualità riflessive e sensibili attraverso ininterrotti processi di differenziazioni ed integrazioni con l'altro da sé e le altre culture» (Malaguzzi, 1995).

Esperienze attivate per realizzare l'orto:

Ritrovamento dei semi nella frutta mangiata durante lo spuntino

Messa a dimora di semi diversi, osservazione e monitoraggio

Cosa serve per la cura delle piante? Riflessione sul nutrimento necessario alle piante

Progettazione e costruzione degli spazi dell'orto: spazi accessibili e vialetti per accedervi

Conoscere gli attrezzi per curare l'orto: zappe, rastrelli, vanghette, asticelle, innaffiatoio...

Progettazione degli spazi dell'orto: creazione dello spazio personale

Cura dello spazio personale: togliere le erbacce, innaffiare, togliere i sassi in eccesso, concimare etc.

L'importanza dell'acqua e comportamenti che ne impediscono lo spreco.

Preparazione del calendario della semina considerando le lune ed il meteo

Coltivare le piante e lo stupore assecondando le teorie e le ipotesi dei bambini: i semi e le piante

Gli animali amici e nemici dell'orto.

La raccolta

Esperimenti e riflessioni sul consumo degli ortaggi

Indicazioni metodologiche



Allestimento parziale dello spazio e degli attrezzi- Sarà mostrato ai bambini lo spazio e sarà offerta loro la possibilità di creare un orto personale.

Learning by doing - I bambini dovranno trovare delle modalità per suddividere lo spazio in modo tale che ognuno si senta appagato del proprio appezzamento di terreno.

Brain storming - Comunicheranno e condivideranno le proprie idee e conoscenze

Promozione del pensiero critico nella società digitale - Attraverso strumenti diversi: interviste a persone esperte, contenuti di libri e riviste, video ecc. impareranno a raccogliere informazioni in modo critico e consapevole.

Apprendimento cooperativo - I bambini saranno stimolati a comunicare tra loro formulando ipotesi, prendendo decisioni. Lentamente assumeranno ruoli e incarichi concreti nel rispetto delle diverse potenzialità, capacità e talenti.

Problem solving - Sarà valorizzata la curiosità e saranno i bambini stessi a fare ipotesi concrete per risolvere i problemi incontrati in modo personale e creativo.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- pluriennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Coordinamento con commissione Multimedialità al fine di monitorare la dotazione informatica d'istituto e valutarne l'implementazione
- Dotazione di rete cablata per tutti i plessi. Rete wireless stabile e strutturata per consentire un collegamento protetto soprattutto in ambito didattico.
- Utilizzo del registro elettronico per tutti gli ordini di scuola e graduale eliminazione del libretto cartaceo
- Utilizzo della condivisione di materiali dedicati ai docenti mediante il registro elettronico e la piattaforma di e-learning di Istituto. Implementazione degli archivi cloud
- Partecipazione ai bandi PON FESR e PNRR per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola
- Diffusione di conoscenza di strumenti, software relativi all'inclusione (DSA, BES, DVA...) in collaborazione con la Funzione Strumentale
- Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana, con integrazione dei Digital Board e dei dispositivi elettronici in dotazione alla scuola.
- Selezionare e divulgare siti dedicati per lo sviluppo della didattica digitale



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Supportare i docenti su eventuali richieste di sperimentazione nuove metodologie su base digitale
- Ampliare l'utilizzo dei laboratori mobili.
- Applicazione del coding nella didattica su intero IC
- Implementare l'uso dei software open in classe o attraverso gli strumenti didattici già inclusi nella piattaforma di e-learning di Istituto
- Implementare lo sviluppo nell'utilizzo dei software basati sul pensiero computazionale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Organizzazione di eventi, in riferimento ai temi della cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, Cyberbullismo. In particolare interventi di esperti esterni che coinvolgeranno gli alunni a scuola con percorsi strutturati e i genitori su base volontaria in incontri dedicati serali. Tali attività saranno ampliate per coinvolgere famiglie ed alunni già dalle ultime classi della primaria.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ALTA FORMAZIONE

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

DIGITALE PER TUTTO IL PERSONALE E
PER GLI ALUNNI
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione specifica per Animatore Digitale e Team per l'innovazione secondo eventuali proposte specifiche MIUR.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete regionale
- Ricognizione bisogni digitali e relative segnalazioni di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione avanzata per uso degli strumenti tecnologici di nuova installazione. In particolare Digital Board e utilizzo di laboratori mobili
- Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti digitali, con particolare attenzione alla piattaforma di e-learning in adozione.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Incontri dedicati per l'attuazione e la partecipazione all' "ora del codice" già dalla primaria.
- Proposte formative in collaborazione con il portale "Generazioni Connesse"
- Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura"
- Partecipazione a bandi proposti dal Ministero dell'Istruzione
- Promozione uso risorse digitali dei testi adottati
- Ampliamento di processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).
- Partecipazione al bando per il raggiungimento del punto 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

- Realizzazione di eventi e/o incontri formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
- Formazione rivolta ad alunni, docenti e famiglie in merito al corretto uso delle risorse online.
- Partecipazione all'aggiornamento del sito Internet della scuola secondo la normativa vigente, anche attraverso l'inserimento delle priorità del PNSD.
- Utilizzo degli strumenti per la condivisione presenti sul registro elettronico, come modalità di comunicazione con famiglie e studenti.
- Aggiornamento e diffusione della policy e-safety in collaborazione con il portale "Generazioni Connesse"
- Coinvolgimento dei docenti nell' utilizzo dei testi digitali.
- Aggiornamento del curriculum delle competenze digitali su base Digicomp 2.0
- Ricognizione situazione dell'istituto in merito a quanto proposto e realizzato per poter strutturare la progettualità futura.

Titolo attività: PNSD E ANIMATORE
DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla normativa vigente (Legge 107/2015 - La Buona Scuola).



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il documento punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali."Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, [...] servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

· Interventi a favore della cittadinanza digitale

Nell'Istituto sono stati individuati un animatore digitale (DM 435 giugno 2015) e un Team per l'innovazione (DM 851 ottobre 2015). In particolare l'Animatore digitale ha i seguenti compiti, come da #Azione 28 PNSD:

Formazione Interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività condotta da altre figure.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il piano di Istituto presenta le azioni ritenute prioritarie e percorribili nel triennio 2022-2025. In esse ci si riferisce ai tre ambiti progettuali del PNSD. Tutte le azioni che costituiscono il presente progetto verranno sottoposte a monitoraggio e a rendicontazione circa i risultati ottenuti. Tale piano potrebbe essere rivisto e rivalutato in base a nuovi sviluppi o esigenze del nostro Istituto e sottoposto alla valutazione della Dirigenza e della Commissione Multimedialità che dovrà esprimersi in merito a fattibilità, coerenza e compatibilità con le altre azioni proposte dalla stessa commissione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC 01 SAN GIOVANNI LUPATOTO - VRIC8AC00D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia ha elaborato già nello scorso triennio i propri criteri di osservazione e di valutazione ed utilizza correntemente le griglie osservative elaborate nell'anno scolastico 2019-2020. Tutti i materiali prodotti e in utilizzo sono consultabili nella sezione "Valutazione" del sito web istituzionale. Si riportano di seguito i link ai diversi documenti:

- 1 SCHEDA DI ACCOGLIENZA 3 ANNI PRIMA E SECONDA PARTE
- 2 GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO 3 ANNI
- 3 GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO 4 ANNI
- 4 GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO 5 ANNI
- LIVELLI DI PADRONANZA 5 ANNI
- DOCUMENTO DI PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria e secondaria di I grado

In attuazione del D. Lgs. 62/2017, l'Istituto ha elaborato le rubriche per l'attribuzione del livello di voto per tutte le discipline per i primi due anni e per gli ultimi tre anni della scuola primaria e per la scuola secondaria.

Con la stessa suddivisione temporale sono stati elaborati i criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico sul comportamento.



Sia per la scuola primaria che per la secondaria si sono definiti i criteri per l'elaborazione del giudizio globale e i criteri di ammissione alla classe successiva.

Per l'Esame di Stato di fine primo ciclo sono stati elaborati i criteri per l'ammissione e per l'attribuzione del voto finale e della lode.

In quanto alla certificazione delle competenze, sono state definite le evidenze per la scuola primaria e per la secondaria e una specifica rubrica esplicativa per la valutazione degli alunni con disabilità.

Tutti i documenti di Istituto sono pubblicati nella sezione "Valutazione" del sito web istituzionale. Si riportano di seguito i link ai diversi documenti:

RUBRICHE PER L'ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI VOTO PER TUTTE LE DISCIPLINE

Rubrica per attribuzione dei livelli di voto 1-2 primaria – breve

Rubrica per attribuzione dei livelli di voto 3-4-5 definitivo breve

Rubrica per attribuzione dei livelli di voto – secondaria – breve

CRITERI PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Giudizio globale per primaria e secondaria

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Certificazione competenze primaria – Evidenze di IC

Certificazione competenze secondaria – Evidenze di IC

Certificazione delle competenze – nota esplicativa rubrica alunno disabilità

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTEMENTO

Criteri per il voto di comportamento_primaria 1-2

Criteri per il voto di comportamento_primaria 3-4-5

Criteri per il voto di comportamento_scuola secondaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



Criteria di ammissione alla classe successiva sc. primaria e secondaria

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

ESAME DI STATO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Criteria per l'ammissione

Criteria per l'attribuzione del voto finale e della lode

Tutti i documenti elencati sono consultabili anche nella sezione "Valutazione" sul sito dell'Istituto al seguente link:

<https://www.ic1sangioannilupatoto.edu.it/documenti/valutazione-distituto/>



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività volte a favorire il successo formativo di tutti gli studenti rappresentano un punto di forza dell'Istituto che riserva specifiche risorse all'inclusione degli alunni che presentano bisogni specifici di apprendimento, diversa abilità, retroterra migratorio. Gli ambiti intercultura, inclusione e integrazione hanno Funzioni Strumentali dedicate, commissioni di lavoro, referenti in tutti i plessi, buone pratiche sperimentate per l'accompagnamento degli studenti (procedure di inserimento, di rilevazione Regione/Aulss-UST, PEI, PDP per BES e PSP per alunni con italiano L2), delle loro famiglie (prima accoglienza, incontro con specialisti e supporto in itinere), dei docenti, mediante protocolli condivisi di azioni di accoglienza, inserimento, didattica inclusiva, mediazione interculturale, educativa e didattica (sportelli). Le pratiche inclusive sono svolte in collegamento con vari soggetti: Cestim, Rete Tante Tinte, il servizio di mediazione linguistica, i servizi sociali, il CTI di VR Ovest, il servizio integrazione Aulss 9. L'attività inclusiva è espressa ogni anno nei PAI di classe/sezione, plesso e Istituto (elaborato in modo coordinato dalle figure funzione strumentale e di referenza dedicate). Ai docenti vengono proposti annualmente corsi di aggiornamento su bisogni educativi specifici realizzati in sede o in rete (CSI, UST, CTI, Tante Tinte). L'Istituto promuove incontri di Commissione disabilità per insegnanti di sostegno e in ottica inclusiva aperti agli insegnanti curricolari, per confronti e condivisioni nell'acquisizione dei protocolli e delle procedure. Gli insegnanti sono attivi nell'utilizzo del modello PEI su base ICF in adozione nell'Istituto secondo le disposizioni normative in vigore. In tutti gli ordini di scuola è stata richiesta una pratica di osservazione iniziale del contesto classe a supporto di una progettazione didattica inclusiva e documentata. Sono in corso attività formative specifiche per favorire lo sviluppo delle competenze per tutti gli studenti e per le classi.

Punti di debolezza:

Il turn over degli insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato impone un costante riaggiornamento delle responsabilità condivise in relazione alle pratiche inclusive. La commissione disabilità si occupa di accompagnare gli insegnanti di sostegno con incarico annuale, non



specializzati, nell'acquisizione delle pratiche e delle procedure dell'Istituto. E' in fase di monitoraggio l'applicazione consapevole e intenzionale dei protocolli inclusivi all'interno di ogni gruppo docente in tutti gli ambiti. Emerge la necessità che le figure dei referenti a supporto dell'inclusione (disabilità, altri BES, intercultura) sostengano le esigenze specifiche delle classi e supportino l'attuazione delle buone pratiche didattiche. Sono in revisione nelle commissioni di lavoro i diversi modelli di PDP e i protocolli di istituto collegati alla stesura del nuovo PEI. Sono da rivedere i Piani di Studio Personalizzati per i bisogni educativi speciali degli alunni da contesto migratorio. E' da aggiornare la didattica dell'insegnamento della lingua italiana come L2 per tutti i docenti dell'istituto a supporto di una adeguata inclusione degli studenti da contesto migratorio che sia in carico a tutto il team pedagogico/Consiglio di Classe e che venga svolta con metodologie didattiche e valutative corrispondenti all'ambito dell'italiano L2. A fronte della necessità dell'insegnamento dell'italiano come L2 l'istituto non ha ancora sviluppato in modo esplicito un curriculum dell'oralità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I piani educativi individualizzati vengono definiti dal gruppo docente del singolo alunno secondo le



esigenze stabilite dalla normativa vigente (Decreto Interministeriale n. 182/2020). L'Istituto ha seguito per anni la sperimentazione relativa al modello di PEI su base ICF sviluppato dall'Università degli Studi di Verona promuovendo specifiche formazioni rivolte sia ai docenti di sostegno sia agli insegnanti curricolari. Con l'introduzione dei modelli di PEI nazionali l'Istituto ha valorizzato le conoscenze e le competenze pregresse e attualmente forma all'applicazione del modello ICF i docenti con contratto a tempo determinato che transitano temporaneamente sulle cattedre di sostegno. L'osservazione sistematica degli alunni e dei contesti di apprendimento viene svolta mediante il Questionario ICF-Scuola dell'Università di Verona proposto ai docenti e ai genitori. Attraverso la piattaforma predisposta il docente elabora il Profilo biopsicosociale di funzionamento e individua gli indicatori fondamentali che costruiscono il progetto di intervento educativo. Il Profilo consente la valutazione di bisogni e punti di forza all'inizio dell'anno e il loro monitoraggio nel corso del tempo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella stesura del Profilo di funzionamento biopsicosociale sono coinvolti il team pedagogico/consiglio di classe, la famiglia, gli specialisti di riferimento, gli operatori sociosanitari o i facilitatori alla comunicazione, eventuali altri soggetti presenti sul territorio che contribuiscono alla realizzazione del progetto di vita del soggetto interessato. Nel corso dell'anno scolastico sono calendarizzati almeno tre incontri di revisione del piano educativo individualizzato in vista dei quali l'Istituto cura in modo particolare la presenza degli specialisti che hanno in carico lo studente.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono attivamente coinvolte lungo tutto il percorso di costruzione del documento: dalla stesura del PEI in modalità provvisoria al monitoraggio delle azioni ad inizio anno, in itinere e nella verifica finale. Le famiglie partecipano in modo attivo e costante alla vita scolastica dell'alunno e mantengono un contatto significativo con l'istituzione scolastica e il corpo docente. Compilano annualmente il Questionario ICF per raccogliere gli elementi osservativi utili alla stesura del Profilo di funzionamento biopsicosociale con l'ausilio del docente di sostegno. L'Istituto accompagna le famiglie lungo il percorso di osservazione, riconoscimento e presa in carico delle difficoltà di



apprendimento per favorire nelle figure genitoriali un'accoglienza pro attiva delle situazioni degli studenti e per sviluppare un'ottica formativa e inclusiva con cui approcciare la tematica dei bisogni educativi speciali e, in particolare, della disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Metodologie innovative e programmi digitali specifici (CAA)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Metodologie innovative e programmi digitali specifici (CAA)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Laboratori linguistici
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ambito dell'inclusione scolastica, i criteri e le modalità di valutazione partono da quelli definiti a livello di Istituto e si orientano verso la personalizzazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività per la continuità educativa e didattica sono un punto di forza della scuola che le organizza in modalità verticale e orizzontale: comprendono attività finalizzate alla formazione delle classi/sezioni, incontri tra docenti a livello metodologico-didattico, scambi tra gli alunni e iniziative



volte a costruire strumenti comuni per il passaggio di informazioni. L'Istituto utilizza efficacemente una specifica documentazione che favorisce il passaggio di informazioni lungo tutto il percorso educativo, dai Nidi alla Secondaria di 1° Grado, e sta divenendo elemento di raccordo tra tutte le istituzioni scolastiche del territorio: le azioni intraprese coinvolgono i Nidi, le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto e paritarie e l'Istituto Comprensivo 2. In tutti gli ordini di scuola si attua una prassi di Istituto che accoglie gli alunni in entrata e accompagna gli alunni in uscita, prevede sia attività di scuola aperta che momenti di incontro con le famiglie e incontri per la presentazione della scuola, dei singoli plessi e del contesto dell'Istituto. L'Istituto organizza attività specifiche in collegamento con la scuola superiore attraverso incontri con esperti esterni e percorsi specifici con le famiglie fin dalla seconda classe di scuola secondaria di primo grado. L'Istituto organizza gli incontri in presenza in modalità organica e in riferimento alle esigenze dell'utenza. In collegamento con il Coordinamento Pedagogico Territoriale l'istituto partecipa alla Rete Zero Sei per la scuola dell'infanzia. Le attività di continuità sul territorio che l'istituto coltiva da anni tra la scuola dell'infanzia e i nidi (comunale e servizi privati) sono fatte oggetto dall'anno scolastico 2022-2023 di apprezzamento e di osservazione da parte dei referenti dell'Ufficio di Ambito Territoriale di Verona e del CPT provinciale. Per un approfondimento delle attività di orientamento formativo per le classi della scuola secondaria di I grado, si veda la sezione specifica del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Approfondimento

Con l'introduzione della Decreto Interministeriale 182 del dicembre 2020 la normativa ha invitato le scuole a tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione per avviare processi di revisione e di miglioramento.

L'istituto prosegue la propria riflessione a partire dai principi che sostengono la via italiana all'inclusione:

- 1) la corresponsabilità educativa:
 - a) l'alunno in situazione di bisogni educativi speciali è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe
 - b) il docente di sostegno, a sua volta, è una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento;
- 2) modulazione contestuale delle risorse professionali fondata sulla tipologia di bisogno educativo speciale e sulle risorse professionali adatte a compensare quel tipo di bisogno educativo, a partire dagli stessi curricula dei docenti del team/Consiglio di Classe;



- 3) la prospettiva bio-psico-sociale che mette in risalto l'importanza del contesto di vita e di apprendimento per lo sviluppo delle potenzialità individuali, per tutti e in particolare per le situazioni che presentano bisogni educativi speciali.

L'istituto sta lavorando per mettere in atto un cambio di prospettiva:

- partire dall'unitarietà del processo di apprendimento, come prospettano le Indicazioni nazionali
- agire sull'ambiente di apprendimento
- introdurre e potenziare nel contesto sezione/classe facilitatori universali per tutti gli alunni valorizzando strategie di interventi di didattica flessibile e attiva e differenziata con l'uso di canali comunicativi diversificati
- fare del PIANO DI INCLUSIONE DI SEZIONE/CLASSE lo strumento privilegiato per la progettazione inclusiva per la sezione/classe da cui estrarre PEI, PDP, PSP, personalizzazione degli apprendimenti: da questo documento ATTIVO scaturisce la coesione del team/Consiglio di Classe e la presa in carico condivisa di tutti gli alunni.



Aspetti generali

Organizzazione

Suddivisione dell'anno scolastico

Per le scuole primaria e secondaria di I grado l'anno scolastico è diviso in due periodi didattici di durata equivalente (quadrimestri), come da delibera del Collegio dei Docenti Unitario che viene effettuata all'inizio di ciascun anno scolastico.

Struttura organizzativa

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

La struttura organizzativa è così composta:

- § lo staff di dirigenza, formato dai due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- § lo staff di coordinamento, costituito dai due Collaboratori del Dirigente scolastico e dai referenti dei diversi plessi. I componenti si incontrano periodicamente per la supervisione del buon andamento dell'anno scolastico nei settori di delega. Lo staff ha il compito di collegare tutto l'istituto alle linee di lavoro concordate e di coordinarsi attorno alle azioni da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati. Lo staff organizzativo coincide con il Nucleo Interno di Valutazione (NIV);
- § le funzioni strumentali: presidiano le aree individuate come strategiche dal Collegio dei Docenti e coordinano il lavoro di specifiche Commissioni;
- § le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche. Di questa area fanno parte i docenti incaricati della piattaforma di e-learning di Istituto, il referente per bullismo e cyberbullismo, il team digitale, il referente per la valutazione.



- § le funzioni di supporto ai docenti: sono costituite dal Comitato di valutazione e dai tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- § le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, supporto alla gestione del Sito d'Istituto;
- § le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un esperto esterno in possesso delle competenze previste dalla normativa che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e i responsabili sicurezza dei diversi plessi (preposti) che collaborano con l'RSPP e il Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate agli insegnanti tramite la nomina del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura nel caso delle Funzioni Strumentali. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, al fine di dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido e sull'incremento delle competenze di un numero sempre più ampio di lavoratori.

Personale Ausiliario Tecnico Amministrativo

Il personale ATA è costituito dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, da cinque assistenti amministrativi e da 18 collaboratori scolastici. La divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale ed unitario di tutti i compiti.

L'organigramma di Istituto è così costituito:

Organigramma dell'Istituto Comprensivo 1 di San Giovanni

Lupatoto

Dirigenza

Dirigente Scolastico



Primo collaboratore del Dirigente

Secondo collaboratore del Dirigente

Docenti coordinatori di plesso

- Scuola dell'infanzia "F. Garofoli": un docente
- Scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII": un docente
- Scuola primaria "Cangrande della Scala": un docente
- Scuola primaria "I. Pindemonte": un docente
- Scuola primaria "G. Ceroni": un docente
- Scuola secondaria primo grado "Leonardo da Vinci": un docente

Funzioni strumentali e Commissioni da esse coordinate

FS INTERCULTURA: un docente di scuola primaria

La commissione Intercultura è composta da un docente rappresentante per ciascun plesso.

FS CONTINUITA': un docente di scuola secondaria di primo grado e un docente di scuola dell'infanzia

La commissione Continuità in composizione tecnica è formata da un docente rappresentante per ciascun plesso. La commissione si riunisce inoltre in più articolazioni specifiche: nido-infanzia, infanzia-primaria, primaria-secondaria di I grado.

FS MULTIMEDIALITA': un docente di scuola primaria

La commissione Multimedialità è composta da almeno un docente rappresentante per ciascun



plesso.

FS INCLUSIONE: un docente di scuola dell'infanzia e un docente di scuola primaria

La commissione Inclusione si articola in due sottocommissioni: inclusione per la disabilità e inclusione-altri BES. E' composta dagli insegnanti di sostegno e da un docente rappresentante per ciascun plesso. Oltre ai componenti delle due sottocommissioni, in ciascun plesso operano anche i referenti disabilità e i referenti DSA/BES di plesso.

FS INNOVAZIONE DIDATTICA: due docenti della scuola primaria

La commissione Innovazione Didattica è composta da almeno un docente rappresentante per ciascun plesso.

Altre Commissioni e Referenze / Incarichi di Istituto

Referenti C.T.I. (per settore) un docente referente Disabilità e un docente referente DSA

Referente Inclusione-disabilità di IC (presso Enti esterni) incarico ricoperto dalla FS Inclusione

Referente Orientamento scuola secondaria: incarico ricoperto da un docente della scuola secondaria

Referente Invalsi: docente referente valutazione

Referenti curricolo di educazione civica: due docenti scuola primaria, due docenti scuola secondaria

Referenti Rete 0-6: tre docenti scuola infanzia

Figure correlate al Piano Nazionale Scuola Digitale

Animatore Digitale (AD)

Team Digitale: docente titolare di FS Multimedialità e docente scuola secondaria



Team piattaforma di e-learning di Istituto: un docente componente scuola secondaria
un docente componente scuola primaria

Referenti piattaforma e-learning di Istituto

Un docente primaria-infanzia

Un docente secondaria

Team bullismo

Un componente docente scuola secondaria

Un componente docente scuola secondaria

Un componente docente scuola primaria

Referente bullismo: docente specializzato scuola secondaria

Referente Prevenzione e Salute: docente specializzato scuola secondaria

Referente Sviluppo sostenibile: docente scuola secondaria

Referente progetto Scuola attiva Kids – progetto primaria: docente scuola primaria

Referente progetto Cantieri Nuova Didattica – progetto di Istituto

Un referente per primaria

Un referente per secondaria

Un referente valutazione progetto di IC

Referente Centro sportivo di IC: un docente scuola secondaria

Referenti progetto di rilevazione precoce per la scuola dell'infanzia 'La cassetta degli attrezzi'

Tre docenti scuola infanzia Giovanni XXIII

Due docenti scuola infanzia Garofoli

Team per la prevenzione della dispersione scolastica (DL 170/2022)

Coordinamento a cura del Dirigente Scolastico; gestione amministrativa a cura del DSGA



Docente referente di plesso

Sicurezza

Referenti di plesso	
scuola Garofoli	Un docente
scuola Giov. XXIII	Un docente
scuola Cangrande	Un docente
scuola Ceroni	Un docente
scuola Pindemonte	Un docente
scuola Secondaria	Un docente

Mensa

Referenti di plesso	
Garofoli	Un docente
Giovanni XXIII	Un docente
Cangrande	Un docente
Ceroni	Un docente
Pindemonte	Un docente

Tutor docenti anno di formazione – tutor

A ciascun docente in anno di prova il Dirigente Scolastico assegna un docente tutor individuato in base ai seguenti criteri approvati dal Collegio dei Docenti:

- Congrua esperienza di insegnamento all'interno dell'Istituto Comprensivo da parte del docente tutor
- Contitolarità del docente tutor nella classe/team docente dell'insegnante neo-immesso
- Docenza nello stesso ambito disciplinare anche se in classi diverse da quelle dell'insegnante neo-immesso
- Docenza nello stesso plesso su posto curricolare con possesso del titolo di specializzazione per il sostegno, anche se in classi diverse da quelle dell'insegnante



neoimmesso di sostegno

- Disponibilità accertata da parte del docente tutor a ricoprire l'incarico

Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado Leonardo da Vinci - coordinatori di classe

A ciascuna delle classi è assegnato un docente coordinatore, con i seguenti compiti:

- a) presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le sedute del Consiglio di Classe;
- b) curare i contatti tra i docenti della classe e preparare i lavori del consiglio stesso, in cui il docente coordinatore è tenuto a riferire sull'andamento educativo, didattico e disciplinare e su eventuali istanze o problemi posti dalle famiglie degli alunni, con i quali intrattiene un costante dialogo;
- c) segnalare con tempestività al Consiglio di classe e al Dirigente Scolastico i fatti suscettibili di provvedimenti;
- d) controllare con cadenza almeno settimanale le assenze e i ritardi degli alunni, verificandone la giustificazione;
- e) segnalare al Dirigente Scolastico e alle famiglie, anche in forma scritta, casi di assenze continuative degli studenti e promuovere tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- f) svolgere attività di collegamento tra il Consiglio di Classe e gli altri organi collegiali e tra il Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico;
- g) raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rilevare le problematiche emerse e curarne la comunicazione al Consiglio di Classe e alle famiglie; tenere monitorata la situazione della classe, con particolare riferimento agli alunni che presentano difficoltà e un numero elevato di insufficienze; assicurarsi che nei Consigli di Classe siano verbalizzati con cura tutti gli interventi operati su tali alunni (recupero, rinforzo, etc.); tenere traccia scritta dei colloqui con i genitori o della mancata risposta della famiglia alle richieste dei docenti;



h) coordinare, previa intesa con il Dirigente Scolastico, sedute straordinarie del consiglio di classe;

i) coordinare le attività progettuali relative alla classe coordinata;

i) verificare che verbali e relazioni siano accurati, con specifica delle criticità, che siano sintetici ma non omissivi; assicurarsi che contengano le firme del coordinatore dell'incontro e del verbalizzatore;

j) curare le relazioni con le famiglie degli alunni, incontrandole nei modi e nei tempi indicati e ricordando che tali incontri avvengono in un contesto di delega da parte della Dirigenza sulle questioni didattiche nelle quali la scuola è competente; in caso di questioni delicate, redigere un breve verbale da protocollare.

Docenti assegnati su attività e posti di potenziamento

Nell'Istituto sono presenti i seguenti posti di potenziamento:

- Posti potenziamento scuola primaria: 4 posti comuni + 1 posto di sostegno
- Posti potenziamento scuola secondaria: 1 (Classe di concorso A028 – Matematica e Scienze)
- Posti potenziamento scuola infanzia: 1 posto comune

Il Collegio Docenti Unitario delibera in merito alle attività e alle modalità di utilizzo dell'organico potenziato di Istituto.

Tutti i docenti assegnati ai posti di potenziamento, nei tre ordini di scuola, sono impiegati prevalentemente nelle seguenti attività con classi, gruppi di alunni o alunni singoli (nel caso di studenti con disabilità grave):

- accompagnamento dei bambini grandi della scuola dell'infanzia nelle esperienze proposte nell'ambito del progetto "La cassetta degli attrezzi" e nel percorso di potenziamento per la prevenzione delle difficoltà;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla democrazia e al rispetto della legalità;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- realizzazione delle priorità previste dal Piano di Miglioramento, in esito al RAV, e in particolare:
 - attività di recupero per piccoli gruppi di alunni;
 - attività di miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza.
- altre attività previste dal PTOF, in particolare
 - assegnazione alle classi per attività frontale in sostituzione delle docenti vicepresidi;
 - ora supplementare settimanale di matematica nelle classi della scuola secondaria con attività in modalità blended;
 - supporto personalizzato ad alunni con disabilità o BES.

Le attività sono coerenti con le priorità previste dall'art. 1, comma 7, della Legge 107/2015, selezionate come significative per l'Istituto e inserite nel presente PTOF.

Nucleo Interno di Valutazione

Dirigente Scolastico

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico

Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico

Coordinatore Scuola dell'Infanzia Garofoli

Coordinatore Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII

Coordinatore Scuola Primaria Cangrande

Coordinatore Scuola Primaria Ceroni

Coordinatore Scuola Primaria Pindemonte



Coordinatore Scuola Secondaria Leonardo da Vinci

Comitato di Valutazione (Art.1, comma 129 della LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 che ha novellato l'art.11 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297)

Dirigente Scolastico – membro di diritto

Due membri docenti individuati dal Collegio dei Docenti

Un membro docente individuato dal Consiglio di Istituto

Due membri genitori individuati dal Consiglio di Istituto

Consiglio di Istituto

Dirigente Scolastico – membro di diritto

Otto rappresentanti della componente docente

Otto rappresentanti della componente genitori

Due rappresentanti della componente personale ATA

Personale ATA

DSGA

Segreteria protocollo: un assistente amministrativo

Segreteria Alunni: due assistenti amministrativi

Segreteria Personale: due assistenti amministrativi

RLS



Un insegnante componente della RSU di Istituto

RSPP

Un esperto esterno in possesso dei requisiti di legge

Medico Competente

Un professionista esterno specializzato in medicina del lavoro a supporto del personale dell'Istituto

DPO

Un professionista esterno in possesso dei requisiti di legge

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Le reti di cui l'Istituto è parte sono le seguenti:

AMBITO TRE

L'Istituto aderisce alla Rete per l'Inclusione dell'ambito 3 per sviluppare tutte le azioni inclusive previste dalla normativa e inserite nel PTOF, usufruendo anche delle attività formative predisposte.

La rete vede come capofila l'Istituto Comprensivo di Vigasio e incentra la sua azione sui seguenti ambiti:

- Sportello autismo
- Servizio Disturbi del Comportamento (Di.Co.Help)
- Sportello Disturbi Specifici Apprendimento (DSA)



- Formazione del personale.

TANTE TINTE

Attraverso la Rete Tante Tinte l'Istituto gestisce le attività di supporto all'inclusione degli alunni e delle famiglie con contesto migratorio. Le attività gestite dalla Rete riguardano le seguenti azioni:

- mediazione linguistico culturale
- partecipazione allo sportello Tante Tinte della zona Verona Sud
- interventi di mediazione linguistico-culturale
- partecipazione ai progetti FAMI e a tutte le azioni afferenti
- iniziative di formazione specifica dei docenti sull'italiano L2 e sulla didattica interculturale
- aggiornamento sulla situazione migratoria del territorio
- scambio di buone pratiche.

RETE 0-6

Tale rete è stata istituita nell'anno scolastico 2021-2022 ed ha come scopo la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione e realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'Istituto aderisce alla rete ed ha individuato tre docenti referenti in rappresentanza delle due scuole dell'infanzia Giovanni XXIII e Garofoli.

CESTIM

Il Cestim offre all'istituto le attività di italiano come L2 in orario scolastico ed extrascolastico in corso d'anno e nel mese di luglio. L'Ente prepara e accompagna i volontari Cestim che supportano i percorsi di italiano L2 in orario scolastico per tutto l'arco dell'anno scolastico, offre risorse



documentali aggiornate e attraverso una costante attività di monitoraggio, in collaborazione con vari enti, favorisce una visione non stereotipica della situazione migratoria presente sul territorio veronese.

L'accordo stipulato dall'Istituto è di durata triennale.

RETE "TUTELA SALUTE SCUOLE" - RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA E NOMINA MEDICO COMPETENTE, SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Accordo di rete tra scuole si propone di conseguire le seguenti finalità:

- tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori e degli equiparati (studenti), in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- promuovere eventuali iniziative di formazione e aggiornamento sanitario del proprio personale previste ai sensi di legge;
- reclutare un esperto esterno per l'affidamento dell'incarico di medico competente ai sensi dell'art. 18 c. 1, l. a) del D.Lgs 81/08.

Il medico competente è stato reclutato e collabora con l'istituto dall'anno scolastico 2019-2020. Dall'anno scolastico 2023-2024 l'accordo di rete è stato rinnovato per un ulteriore triennio con scuola capofila l'IC 16 di Verona ed è stata individuata una società di servizi per l'espletamento delle funzioni di medicina del lavoro.

RETE DI SCOPO PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI DEGLI ASSISTENTI TECNICI - AMBITO 3 VERONA OVEST

L'accordo ha come oggetto la collaborazione, l'organizzazione e la razionalizzazione, il supporto e la gestione degli adempimenti dei tre Assistenti Tecnici individuati e contrattualizzati dall'IC12 Golosine, scuola capofila della rete. Nel nostro Istituto opera uno dei tre assistenti per un giorno alla settimana ed ha i seguenti compiti:

- a. collaudare il materiale informatico destinato in comodato d'uso alle famiglie;
- b. assistere il DSGA nelle procedure di inventario del materiale informatico acquistato;



- c. procedere all'installazione di eventuale software quale sistema operativo, antivirus, software di produttività personale nel rispetto delle regolari licenze disponibili e delle necessità individuate nell'Istituto;
- d. monitorare e risolvere eventuali problemi di connettività;
- e. svolgere attività di consulenza e supporto tecnico per lo svolgimento di eventuali attività didattiche in via telematica, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso, per tutte le istituzioni scolastiche appartenenti ad ogni sottogruppo di scuole;
- f. svolgere attività di supporto tecnico agli assistenti amministrativi;
- g. effettuare attività di supporto tecnico ai docenti nelle attività didattiche da remoto;
- h. effettuare - telefonicamente o via mail - helpdesk per famiglie, docenti e assistenti amministrativi;
- i. avanzare proposte e consulenza per eventuali acquisti;
- j. collaborare con docenti ed eventuale ufficio/staff tecnico preposto per manutenzione e acquisti;
- k. segnalare al DSGA della scuola di riferimento il materiale non funzionante;
- l. garantire la funzionalità e l'efficienza del materiale informatico utilizzato dalle scuole di riferimento;
- m. occuparsi della conduzione e della manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate;
- n. partecipare a iniziative formative per aggiornarsi sull'utilizzo dei software di desktop remoto.

RETE DI SCOPO FAMI PROG-3823 "**Piano Estate Minori Stranieri 2022**"

La Rete di Scopo FAMI ha ad oggetto la modalità di organizzazione e di gestione, all'interno del PROG-3823 FAMI "Piano Estate Minori Stranieri 2022" Obiettivo Specifico 1 Asilo - Obiettivo Nazionale 2 Accoglienza/Asilo lett. c) Qualificazione del sistema di 1^a e 2^a accoglienza", di Attività linguistiche per il rafforzamento e il potenziamento delle competenze in italiano L2 (di base e per lo studio), quale elemento centrale e prioritario nei percorsi di inclusione.

La Scuola capofila di rete, che è l'IC12 GOLOSINE, mette a disposizione delle Scuole di Rete FAMI-PROG-3823 (IC BARDOLINO, IC 11 BORGO ROMA OVEST, IC 10 BORGO ROMA EST, IC BUSSOLENGO, IC 1 SAN GIOVANNI LUPATOTO 1) il coordinamento delle attività, la rendicontazione amministrativo contabile delle risorse e la realizzazione di 25 corsi di italiano L2 con moduli di 15 ore ciascuno rivolti



a istituti comprensivi della provincia di Verona.

RETE SIRVESS

La rete, costituita da una cinquantina di Istituti scolastici, ha come oggetto la collaborazione fra le scuole e le Istituzioni locali, le parti sociali e le associazioni della provincia di Verona, allo scopo di promuovere la cultura della sicurezza tra i giovani, studenti e lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro, sulla strada e in ambito domestico; sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza; valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza da inserire nei P.T.O.F. d'istituto; formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza, rivolte a studenti; aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs.81/2008 e il Decreto 388/03.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Coerentemente con la mission e la vision di Istituto, con le priorità e le finalità educative definite nella sezione "Le scelte strategiche" e i traguardi attesi in uscita per i diversi ordini di scuola illustrati nella sezione "L'offerta formativa", si redige il Piano di formazione dei docenti per il triennio 2022-2025. Alcune delle iniziative proposte si allacciano senza soluzione di continuità con quanto è già in atto nell'Istituto, altre sono nuove e saranno attivate nel triennio di vigenza del PTOF 2022-2025.

La tabella sottostante descrive le azioni formative suddividendole per macro-tematica, specificando gli ordini di scuola e i docenti destinatari:

METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE E INNOVATIVE	Destinatari	
Corso di formazione sulla differenziazione didattica	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione tra pari e scambio di buone pratiche su metodologie attive: workshop proposti dalla FS Innovazione didattica	Tutti gli ordini	Docenti
Corsi su tematiche e metodologie didattiche attive proposti dal Ministero dell'Istruzione, dall'USR Veneto, dall'UAT di Verona e da	Tutti gli ordini	Docenti



agenzie formative qualificate		
Formazione promossa dalla rete Exsperimenta (progetto Nuovi Cantieri della Didattica)	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione promossa dalla rete Disegnare il Futuro	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione sul metodo Modi -Migliorare l'Organizzazione Didattica	Scuola primaria	Docenti
Formazione promossa dal Programma il Futuro (Ministero dell'Istruzione e C.I.N.I.)	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione sulla Philosophy for Children (P4C) in collaborazione con la Scuola di pratica filosofica di Acuto	Tutti gli ordini	Docenti
BENESSERE, SALUTE E SPORT	Destinatari	
Formazione alla comunicazione efficace tra scuola e famiglia - percorso formativo sulla relazione educativa	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione dei docenti delle classi della scuola primaria aderenti al progetto SCUOLA ATTIVA KIDS che prosegue il progetto SPORT DI CLASSE (Ministero dell'Istruzione)	Primaria	Docenti
Corso di avviamento alla pratica del tennis con associazioni sportive del territorio	Primaria e secondaria	Docenti
Formazione di Istituto sulla rilevazione delle difficoltà di apprendimento in letto-scrittura e calcolo per le classi 1, 2 e 3 primaria (progetto Co.Ri.PO. - CONoscere-Rillevare-POtenziare)	Primaria	Docenti Genitori



Formazione 'Dalla Pratica Psicomotoria Aoucouturier al contesto di sezione: la creazione dell'ambiente' - Formazione alla Rassicurazione profonda	Infanzia	Docenti
Formazione psicomotoria a cura di personale formato presente nell'Istituto	Infanzia e primaria	Docenti
Formazioni specifiche collegate ai progetti di contrasto e prevenzione della dispersione scolastica	Tutti gli ordini	Docenti
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	Destinatari	
Piano previsto dal Team digitale nell'ambito del PNSD : LIVELLO A: Uso del registro elettronico, uso della posta istituzionale, accesso all'area riservata del sito, accesso a Classroom e suo impiego nella didattica quotidiana. LIVELLO B/C: Uso di applicazioni e piattaforme web per attività di coding, gestione audio-video, creazione di mappe concettuali, creazione di ambienti di apprendimento aumentati. Formazione monitor interattivi. Formazione symwriter.	Tutti gli ordini	Docenti
Formazioni per il contrasto al bullismo e al cyber-bullismo su piattaforme dedicate (GENERAZIONI CONNESSE, ELISA...)	Team digitale e team bullismo per la formazione specifica Tutti gli ordini di scuola per la formazione di base	Docenti
PNRR ANIMATORI DIGITALI	Destinatari	
Formazione all'utilizzo delle Bee-bot	Infanzia	Docenti



Formazione all'utilizzo dei Visori ClassVR	Primaria	Docenti
Formazione all'utilizzo dei Kit Lego Education BriQ Motion	Primaria e secondaria	Docenti
SOSTENIBILITA' E RISPETTO DELL'AMBIENTE	Destinatari	
Progetto nazionale di educazione ambientale « Adotta un albero » in collaborazione con il Reparto Carabinieri per la biodiversità	Primaria e secondaria	Docenti
Progetti in collaborazione con l'ente locale e con aziende del territorio su ambiente e sostenibilità	Primaria e secondaria	Docenti
Progetti con la Protezione civile	Primaria	Docenti
Progetti con l'ARPAV	Secondaria	Docenti
Progetti con Coldiretti	Infanzia	Docenti
CURRICOLO ORIZZONTALE E VERTICALE DI ISTITUTO	Destinatari	
Formazione sulle rubriche valutative e sulla creazione di check list nella progettazione didattica per competenze	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione sulla costruzione delle prove di competenza	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione iniziale e continua per i docenti a cura dell'Università degli Studi di Verona - Scienze della formazione	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione prevista nell'ambito dell'adesione alla rete 'Avanguardie educative'	Tutti gli ordini	Docenti
Formazioni specifiche collegate ai progetti di contrasto della	Tutti gli ordini	Docenti



dispersione scolastica		
Formazione Metodo SIGLO - Rete Cassetta degli attrezzi	Infanzia	Docenti
Corso di formazione sulla differenziazione didattica con CEDISMA	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione tra pari e scambio di buone pratiche: progettazione di prove e Unità di Apprendimento per classi parallele e in orizzontale per ordine di scuola	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione metodologico-didattico-linguistica per l'insegnamento della lingua inglese	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione promossa dalla Rete Sistema Integrato 0-6	Infanzia	Docenti
Formazione sull'orientamento formativo	Secondaria	Docenti
INCLUSIONE	Destinatari	
Corso di formazione sulla differenziazione didattica per l'inclusione	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione sulla documentazione relativa al miglior inserimento degli alunni certificati - accompagnamento nuovi docenti	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione per l'utilizzo del PEI su base ICF - piattaforma ICF scuola	Tutti gli ordini	Docenti
Formazioni sui bisogni specifici di apprendimento a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto	Tutti gli ordini	Docenti



Formazioni specifica per i docenti non specializzati proposta dall'Ufficio Scolastico Provinciale	Tutti gli ordini	Docenti
Migrazioni e disabilità : l'incrocio di due dimensioni cruciali (Università di Bologna – Servizio logopedia AULSS09 Scaligera)	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione proposta dalla Rete CTI - Centro Territoriale Integrazione VR Ovest – Ambito 3 VIGASIO	Tutti gli ordini	Docenti Referenti
Formazione all'utilizzo dei software per l'inclusione a cura del team digitale di Istituto	Tutti gli ordini	Docenti
INTERCULTURA	Destinatari	
Formazione proposta dalla Rete Tante tinte per l'insegnamento di italiano L2 ad alunni con background migratorio	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione proposta dall'Università di Verona per l'insegnamento di italiano L2 ad alunni alloglotti	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione proposta dalla Rete CESTIM	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione su tematiche multiculturali e interculturali proposta dalle reti e da enti formativi qualificati	Tutti gli ordini	Docenti
TEMATICHE SPECIFICHE (SICUREZZA, SALUTE LAVORATORI, PRIVACY, IRC, DOCENTI NEOASSUNTI, ...)	Destinatari	
Aggiornamento per la sicurezza dei lavoratori: rischio medio, primo soccorso, antincendio, preposti, RLS, ASPP, formatori	Tutti gli ordini	Tutto il personale



sicurezza		Figure specifiche
Corso per la somministrazione del farmaco salvavita e gestione dell'alunno diabetico per il personale docente ed ausiliario operante nella scuola - Rete Medico competente	Tutti gli ordini	Docenti
Aggiornamento su tematiche relative alla privacy con il DPO nominato dall'Istituto	Tutti gli ordini	Docenti
Formazione per docenti in anno di prova - Ambito territoriale 3 Verona Ovest	Tutti gli ordini	Docenti neo assunti Docenti tutor
Progetti di formazione per docenti di IRC promossi dalla Curia	Tutti gli ordini	Docenti di IRC
Corsi di formazione su iniziativa personale dei docenti su tematiche coerenti con il PTOF	Tutti gli ordini	Docenti
Proposte formative significative per l'IC in linea con il PTOF che dovessero essere promosse in itinere	Tutti gli ordini	Docenti
PNRR Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)	Destinatari	
Corsi annuali di lingua straniera, metodologia CLIL e Italiano L2	Tutti gli ordini	Docenti
PNRR Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)	Destinatari	
Percorsi di formazione sulla transizione digitale	Tutti gli ordini	Docenti



Laboratori di formazione sul campo (tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse)	Tutti gli ordini	Docenti
---	------------------	---------

PIANO DI FORMAZIONE ATA

L'istituto intende valorizzare la presenza e la professionalità del personale ATA attraverso la proposta di azioni formative significative. A tal fine, in vista della redazione del PTOF, è stato somministrato a tutto il personale un sondaggio conoscitivo dei bisogni formativi.

Le azioni di formazione di cui saranno destinatari i componenti del personale ATA sono le seguenti:

Formazione sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione privacy

Innovazioni normative e strumentazione hardware e software

Formazione digitale di base

Supporto tecnico alle TIC

Ottimizzazione servizi digitali

Comunicare con parlanti di altra madrelingua - servizi di segreteria

Voci specifiche del mansionario (sorveglianza, doveri di servizio, assistenza agli alunni)

Integrazione degli alunni con disabilità

Corso per la somministrazione del farmaco salvavita e gestione dell'alunno diabetico per il personale ausiliario operante nella scuola

Formazione sulla comunicazione efficace

Formazione su tematiche professionali specifiche per il personale di segreteria (Pensioni, ricostruzione di carriera, albo online, amministrazione trasparente, segreteria digitale, etc.)



PROPOSTE DI FORMAZIONE PER LE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI

L'istituto intende coinvolgere le famiglie degli alunni anche attraverso la proposta di alcuni percorsi formativi su tematiche coerenti con la funzione genitoriale e con l'offerta formativa delle scuole. Le attività in previsione per il triennio di vigenza del PTOF sono le seguenti:

Formazione alla comunicazione scuola-famiglia – Percorso formativo sulla relazione educativa

Formazioni per genitori nell'ambito del Progetto Benessere di IC

Formazioni per genitori nell'ambito della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo a cura del Team Bullismo

Formazioni per genitori nell'ambito della relazione scuola-famiglia a cura delle docenti della scuola dell'infanzia nell'ambito del progetto « Didattica Blended ».

Formazione per genitori sulle difficoltà di apprendimento e sullo sviluppo linguistico della fascia 3-6 all'interno del progetto CORIPO di prevenzione delle difficoltà di apprendimento (Conoscere, Rilevare, Potenziare).

Formazione per i genitori nell'ambito del progetto orientamento formativo.

Formazione per i genitori nell'ambito del progetto PNRR "Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica".

Formazione per i genitori sul percorso 0-6 in collaborazione con il comitato genitori della scuola dell'infanzia e l'ente locale.

Formazione per i genitori nell'ambito dell'orientamento formativo, anche in chiave STEM.